Il Levriero Afghano
Come e perché

Uno studio cinotecnico vagabondando dalle "Tipologie" allo "Standard unificato"

di Cinzia Aymaretti Camia

The Afghan Hound
How and Why

A breed study wandering from the "Type" to the "United standard"

by Cinzia Aymaretti Camia
Translated by Emanuela Camia

TIPO e TIPI

TIPO DI RAZZA versus TIPOLOGIA del CEPPO GENETICO

Un luogo comune largamente abusato quando si disquisisce di cani, esposizioni e soprattutto di Giudici, viene alla ribalta quando si usa la parola *tipo*.
Quando ci troviamo a commentare un certo giudizio a proposito di un cane, il più delle volte ne interpretiamo il significato in senso scorretto. Spesso affermiamo: "Quel cane è di vecchio *tipo*" o anche "Quel cane non è il *tipo* del Giudice". Poche altre parole in cinofilia vengono fraintese quanto la parola *tipo*, quando viene ad esprimere un concetto falsato perdendo il suo reale significato cinotecnico. Parlando di Standard come primo passo si deve chiarire che cosa veramente sia il *tipo*.

Che cos'è il "Tipo" di una Razza?
E cosa sono i Modelli e i Ceppi Genetici?

Nel linguaggio cinotecnico la parola *tipo* non ha che un significato solo: il TIPO a lettere maiuscole definisce quei caratteri ereditari esclusivi inscritti nella Mappa del Codice Genetico di ciascuna specifica Razza Canina. Il Tipo di Razza è fissato nei Geni seguendo delle regole decise dal genere umano riguardanti una certa Razza. La maggior parte delle Razze sono state costruite dall'uomo per soddisfare qualsiasi esigenza ausiliaria ma alcune di esse sono rimaste strettamente correlate all'ereditarietà primitiva di una selezione del tutto o almeno in parte naturale.
A questo gruppo di razze appartiene il Levriero Afghano, in quanto una delle razze dalle radici più antiche nella storia del Cane.
Il *tipo* non è altro che la Razza nella sua purezza sostanziale, comprensiva di tutti quei tratti genetici che sono indiscutibilmente il suo codice identificativo che non può essere confuso con nessun altro. Tutti i tratti morfologici, estetici, psico-fisici, fisiologici e caratteriali che siano geneticamen-

TYPE & TYPES

BREED TYPE versus BREED STRAINS

A widespread commonplace when talking about dogs, shows and especially judges takes place when the word "TYPE" is used.
When we are to comment a judgement or a certain dog, most of the times we mistake its true meaning. We often say something like "that dog is an old type dog" or again "that dog is not the judge's type". A few things in the dog world are, pretty misunderstood, like the meaning of the word "type", when it is used to express a false concept and not with its his right technical purpose.
If we want to talk about Standards as a first step, we have to clear up what actually the "type" is.

What is the Breed Type?
What about ideal models and strains?

In the Canine technical language the word "Type" has just one meaning: the "TYPE" with capital letters defines the characteristics exclusively inherited by the Genetic Code Map of a specific Dog Breed.
The Breed Type is fixed into the Genes according to the rules decided by human people about that specific Breed. Most of the Breeds have been "built" by human people to fulfill every kind of working purpose, but some of them are strictly related to the primitive inheritance of the natural or half natural selection. To this Group of Breeds belongs the Afghan Hound, being one of the most ancient breeds in the history of dogs.
The "type" is nothing but the breed in its pure substance including all those genetic traits that are their unquestionable identification code, not to be mistaken with other ones. All those morphological, aesthetic, psycho-physique attitude, physiological and temperamental traits which are genetically transmissible are called Genotype; otherwise all the

te trasmissibili sono detti Genotipo, ancorché non evidenti o visibili mentre quelli esclusivamente esteriori costituiscono il Fenotipo, e sono entrambi complementari.
Da questa definizione si può capire facilmente come il *tipo* sia fissato nel DNA canino e non dipenderà da questioni di aggiornamento delle mode, né da un giudizio di valore, né da tendenze e gusto personale. Noi possiamo solo operare delle scelte prioritarie, cioè selezionare secondo le nostre priorità. E non possiamo permetterci di giudicare il Tipo "vecchio o nuovo", "buono o cattivo", "bello o brutto", "moderno o superato".
Il TIPO E' LA RAZZA. Punto e a capo.
Il *tipo* è per sempre. Il *tipo* è codificato nello Standard ed è immutabile, salvo serie motivazioni.
Il *tipo* è lo Standard e lo Standard è il *tipo*: interpretabile dalla nostra creatività umana, ma unico, e merita, nel caso dell'Afghano, di essere unificato in un unico Standard.
Il *tipo* merita uno Standard Unico perché unico è il *tipo* di ogni razza e non può essere modificato. I caratteri di tipo assoluti che vengono trasmessi geneticamente in ogni razza possono differire mentre anche solo uno di essi può bastare per identificarne la specificità.
In cinognostica i tratti fondamentali comuni sono costituiti principalmente dalla testa, seguita dalla coda e dal mantello. Talvolta è discutibile se classificare certi caratteri tra quelli di Tipo "estetico" piuttosto che funzionale, in quanto è possibile che coincidano come che siano separati. Nel nostro caso, per esempio, non c'è dubbio che la coda costituisca un tratto genetico di identità di *tipo*: un Levriero Afghano che presentasse una coda come un Borzoi o come un Fox Terrier, semplicemente non sarebbe un Afghano e viceversa. Si potrebbero citare innumerevoli esempi per ogni razza e ne avremo sempre l'irrefutabile conferma, pur tenendo presente che tutte condividono lo stesso DNA, ossia il codice genetico proprio della specie di appartenenza (Genoma), espresso in una infinita gamma di tratti secondari morfologici (Fenotipo) fissati e collegati tra loro.
Chiunque a vario titolo si occupi di Cinofilia (allevatori, espositori, giudici, proprietari, presentatori, toelettatori e così via) può in vario grado influenzare le sorti della razza, nel presente e nelle tendenze future.
Sulla base delle proprie esperienze e competenze, più o meno collegate con preferenze di gusto personale, la gente del mondo cinofilo persegue un *modello* ideale e può determinare il successo di un certo *ceppo* piuttosto che un altro, pur senza una motivazione tecnica specifica, e che può venir realizzato selezionando determinate linee di sangue. Il successo di un *modello* in un dato periodo di tempo è il riflesso del gusto di una relativa maggioranza e può venire influenzata da molteplici fattori, ad esempio la capacità di imporre un'immagine, la gestione professionale e la promozione mediatica messe in atto. A questo punto avremo ben chiara la separazione del concetto di

visible exterior traits are called Phenotype.
Considering this definition, we can easily understand that the "type" is fixed inside of the dog's DNA and that must not depend on a matter of up-to-date fashion, or on a value judgement, or on our own taste and trends. We can only choose our priorities. We are not allowed to call it "old" or "new", "bad" or "good", "beautiful" or "ugly", out-of-date or up-to-date.
The "type" is the BREED: full stop. New paragraph.
The "type" is FOREVER.
The Type is codified by the Standard and is unique, and unchangeable unless for very serious reasons.
The specific features of the type, genetically transmitted in every breed, are various while even only one of them, should be help we to its identification.
The most important identification trait of a Breed is linked to the morphologic traits: first its head, then its tail and finally its coat. Sometimes we could debate about whether a given morphological feature makes up a factor of aesthetic type rather than one of functional type: two parameters sometimes overlapping each other but totally separated. In the case of the Afghan Hound, for instance, none will question if its tail is a genetic code of type identity: a Afghan Hound carrying a Borzoi or a Terrier like tail will not be an Afghan Hound and vice versa.
We could offer endless examples for each breed of dogs and we'll find time the undeniable evidence of every it, without forgetting that they all carry the same DNA, specific of their own species even if expressed in genoma an almost endless range of morphological and secondary traits (Phenotype).
Everyone involved in dog affairs for different reasons (breeders, exhibitors, judges, owners, handlers, groomers and so on) can contribute through different means to influence the breeding trends, its present situation and its future. On the basis of their experiences and knowledge, more or less in-depth together with their own aesthetic preferences, the dog world people perform an "ideal Model" and can determine the success of a certain Strain rather than another, that could be take place by breeding a specific bloodline. The success of a given Model in a given period of time is just the reflex of a prevalent trend of a certain majority, and we can easily see out how it can be influenced by a serie of changeable factors as f.i. the power of image penetration, the professional ability, the increasing information services (media) and so on.
Now, after distinguishing the concept of "type" from what we have called "model", which is definitely nothing but the ideal aim of a breed strain, we are going to adopt this last word.
If the concept of "old–new" (...etc.) Type cannot be accepted anymore, it will gain a new sense in the light of the definition of "strain": "the more or less related members of

tipo dal concetto di *modello*, che non è altro che l'interpretazione di un *ceppo* di razza, termine che adotteremo qui di seguito. A questo punto, essendo decaduto il distinguo tra "vecchio tipo/nuovo tipo", rivaluteremo il significato della parola *ceppo* (o *stirpe*) "un gruppo più o meno correlato di membri della stessa famiglia di una razza canina che manifestino uniformità di tratti che li distinguano dai membri di un'altra famiglia canina".

Ora siamo consapevoli che parlando di Levrieri Afghani vecchio o nuovo stile, di moderni o superati ci riferiremo a ceppi definiti e mai al *tipo*. Mentre i *ceppi* possono cambiare, il *tipo* deve rimanere immutato. Il *tipo* è lo Standard: lo Standard è il *tipo*.

La Parola "vecchio *tipo*" diventerà "vecchio *ceppo*" e così via. Ma corriamo il rischio di commettere un grave errore. Con la parola "vecchio" potremmo liquidare un po' troppo sbrigativamente come indesiderabili quei *modelli/ceppi* considerati superati e quindi privi di interesse. Ma quanto scioccamente potremo considerare indesiderabili quei caratteri, anche se recessivi, radicati nel patrimonio genetico del Levriero Afghano (come di altri levrieri primitivi) originariamente innati? E come definire i geni recessivi di qualche *ceppo* che sono ereditarietà genetica comune di tanti "nuovi " *ceppi*? I Geni rimangono recessivi fintanto che incontrano i corrispondenti; in una razza come la nostra, la maggior parte dei geni originari sono in comune e sopravvivono nei cani attuali anche se nascosti. Giusto se applichiamo quel concetto a dei concreti miglioramenti, come il temperamento e la salute in senso lato, non quando facciamo riferimento a caratteri morfologici di *tipo* come testa, coda, mantello ecc., cioè al fenotipo.

La questione estetica è molto discutibile perché si tratta di una valutazione personale; diversamente il parametro deve sempre essere la funzione, o il lavoro cui un Levriero era in origine votato e la sua bellezza non è altro che l'espressione della sua funzionalità. Un caso esemplare di una caratteristica a rischio a causa di una sottostima della sua importanza come elemento di tipicità dell'Afghano è il disegno del mantello, che in alcuni *ceppi* si sta quasi perdendo per via della manipolazione per ottenere facilmente una sella (e guance) liscia, diversamente dal ricorrere alla selezione naturale.

Un'abitudine che diffondendosi potrebbe anche cambiare il *tipo* della Razza.

Un *ceppo* dal *modello* classico dovrebbe continuare ad essere apprezzato e conservato e non considerato fuori moda dato che mostra dei caratteri di *tipo* fissati, talvolta preziosi per correggere proprio quei dettagli eventualmente mancanti in altri *ceppi*. D'altra parte in certi Paesi è tale la perseveranza nel mantenere inalterato il proprio *ceppo* classico originale da diventare quasi sciovinismo, nel rifuggire dall'"intrusione" altrui tanto da bloccare l'evoluzione della selezione.

the same breed family of dogs which show uniformity of traits which distinguish them from the members of another dog family". Now we are aware that talking about "old" versus "new", "updated" vs "out-of-date" Afghan Hounds, we are just talking about strains, NEVER about Breed Type. Strains can change, the "type" must always BE preserved. The "TYPE" is the STANDARD, the STANDARD is the "TYPE".

Going back to the beginning, the expression "old type" can be changed into "old Strain" (and so on) but we risk to make a big mistake.

With the stigmatisation of "old" (f.i), one could quickly and wrongly think that those models or strains are undesirable, being out of date because no more useful at all to the future of the breed. But how foolishly can we consider undesirable certain features, even when recessive, established in the genetic heritage of the Breed like the Afghan Hound and some other primitive Hounds, originally pure bred as natives were?

And how to define the recessive genes of some strains which make up a common genetic heritage of so many of the "new" strains? The genes are recessive just until they meet some equal recessive ones... in a breed like Afghans, most of the original stock genes are common and still alive in dogs, even hidden present.

It's fine when we apply that kind of concept to some concrete improvements, like temperament and soundness; it is wrong when we refer to some type features as head, tail, coat... The exclusive phenotype of the breed.

The matters of aesthetics are very questionable as they come from our personal judgement; otherwise, the main parameter must always be the function, or the work the Hound was originally devoted to, and its beauty is nothing more than the expression of functionality. An enlightening case of a key feature at risk due to the underestimation of its importance is the coat pattern, that in certain strains has been nearly lost, giving place to manipulation in order to obtain the right smooth saddle and foreface instead of selecting through breeding. Such habit, if widespread, should even change the Breed type.

A classic model strain must always be preserved, appreciated and not considered out of date as it shows some of the fixed features of the Type, sometimes useful to be later acquired to correct others strains lacking details. On the other hand, in some countries the classic strain is pursued sometimes to hug chauvinism, avoiding any other strain intrusion until blocking the Breeding development. The so-called linebreeding is a basic method of breeding and many breeders can count on faciers of their strain who co-operate in developing and preserving that strain.

The sharing of a strain model helps to direct the national hand of breeding in every country towards homogeneity, and to increase the success of their own breeding stock.

The Afghan Hound: how and why

In alcuni paesi il linebreeding (parziale consanguineità) è un metodo fondamentale di selezione e molti allevatori possono contare su un preciso pubblico di sostenitori del proprio *ceppo* che assicurano la loro collaborazione nella sua preservazione e sviluppo.

La condivisione di un *modello* di un dato *ceppo* permette di orientare l'allevamento nazionale verso una comune omogeneità aumentandone il successo. Di solito è il risultato di un alto grado di cooperazione attraverso un attivo scambio di riproduttori e presenta il vantaggio di ottenere un ampio favore condiviso a dispetto delle rivalità che vengono a smorzarsi.

La nostra razza fortunatamente non è affetta dalla maggior parte delle malattie ereditarie riscontrabili comunemente in altre, lasciando così il campo il più delle volte a esercitazioni su priorità prettamente estetiche piuttosto che alla lotta contro pericolose malattie.

Nonostante abbia avuto negli anni '70-'80 in alcuni paesi un certo successo, ma senza raggiungere una grande popolarità, essa è sfuggita a molti dei rischi insiti in una incontrollata natalità.

L'importante ruolo della diversità genetica viene alla ribalta, non per opporsi anzi per completare le prerogative dell'omogeneità, aumentando le possibilità di evoluzione e della sopravvivenza biologica di ogni specie, relativamente alla variabile quantità e flessibilità delle qualità da gestire.

In realtà, visto il decremento numerico del Levriero Afghano nel mondo, e l'attuale globalizzazione si può notare una tendenza a restringere il parco dei riproduttori, concentrando l'interesse di volta in volta su quegli stalloni e quelle correnti di sangue più vincenti nei ring, pensando che essi assicurino automaticamente maggiori probabilità di successo ai propri discendenti.

La conseguenza opposta è quella di impoverire la variabilità genetica, e anche implicitamente aumentare le consanguineità inconsapevoli, vista la grande interrelazione genetica occulta della maggior parte degli Afghani. Va tenuto presente che in un Pedigree di 6 generazioni si contano 300 antenati e risalendo a un pedigree di 20 generazioni potremmo arrivare a contare 2 milioni di antenati...

Quanti veri grandi riproduttori possiamo contare nei nostri Pedigree di Levrieri Afghani?

Veramente siamo convinti che esistano degli Afghani frutto di outcross nel senso genetico del termine?

A questa domanda possiamo rispondere e ribattere con calcoli matematici e percentuali ma non sposta il problema. In realtà è più ragionevole pensare che tutte le correnti di sangue siano in qualche modo geneticamente correlate e che ogni linebreeding possa essere in concreto un inbreeding in senso genetico.

Da questo punto di vista, il mondo degli Afghani si sta facendo sempre più ristretto per via degli scambi internazionali facilitati (ad esempio per l'inseminazione artificiale),

Usually it is the result of a high level of co-operation through active exchanges of breeding stock, showing the wider favour despite benefits of gaining rivalries between breders.

Luckily, say that the breed does not show most of those we call hereditary illnesses many other breeds, common to this leads to a greater attention to aesthetic priorities rather than to the fight against dangerous illness. The Breed was pretty promoted in some countries in the late '70s/'80s, but never too popular, avoiding most of the risky dangers of some uncontrolled breeding.

The important role of genetic diversity comes to the foreground, not in opposition but as a complement to the prerogatives of homogeneity. It lets improve its evolution preserving the biological survival of every species, in proportion to the many and flexibile variations of the qualities to handle.

Actually, given the drop of Afghan Hound births worldwide, there is a trend to narrow down the choice of a breeding stock to those studs and bloodlines which are more successful at shows, thinking they give more probabilities of show success to their offspring.

The opposite consequence is the decrease of the variability of the genes, and the increase of uncontrolled linebreedings, as actually most of the Afghan Hound are genetically related. We have to remember that within a 6 generation pedigree we can count 300 ancestors, and if we went back to a 20 generation pedigree we would be able to count 2 million ancestors... How many great studs can we count in our pedigrees?

Do we really believe that Afghans can be outcrossed, according to the genetic meaning of this word?

Actually it is more reasonable to think that all bloodlines are genetically related and that most of the so-called linebreedings are genetically inbreedings.

The Afghan world seems to become smaller and smaller from this point of view, due to international exchanges which are bound to become easier thanks to the A.I. mean, which can narrow the distances that once were hard to overcome. These exchanges give new opportunities, but new questions and doubts arise. We can debate about two different "breeding behaviours": one about homogeneity and the other about heterogeneity of bloodlines. They actually are complementary: the first one assures consistency of results through the co-operation of breeders sharing bloodlines, the second can be a recall of image through the individuality of certain breeders looking for an outsider specimen through risky breedings. We shall consider that breeders from different countries who were able to gather their efforts using alternatively homogeneity and heterogeneity, with consistency and creativity have got the best results ever. The best method should be to keep the "type", to develop the strain, with a correct balance of pre-

che possono cancellare quelle distanze un tempo difficilmente superabili. Scambi che se da un lato aprono molte nuove prospettive, dall'altro provocano interrogativi e dubbi. Si può discutere intorno a due comportamenti nell'allevare: quello dell'omogeneità e quello della eterogeneità delle correnti di sangue. In realtà esse sono complementari tra loro: la prima assicura continuità nei risultati tramite la cooperazione degli allevatori che condividono le genealogie, la seconda ha un rimbalzo d'immagine attraverso l'individualismo di quegli allevatori che sono alla ricerca dell'esemplare fuoriclasse anche uscito da accoppiamenti casuali e arrischiati. Si noti come gli allevatori di differenti paesi che sono riusciti a convergere i propri sforzi usando l'alternanza dell'una o dell'altra metodica, ovvero unendo la continuità con la creatività, abbiano ottenuto i migliori risultati. Il metodo ideale sarebbe quello di mantenere il *tipo*, sviluppare il *ceppo*, con un perfetto equilibrio tra preservazione ed evoluzione fondato su un pool genetico condiviso insieme con l'apporto di linee complementari. La globalizzazione bussa alle nostre porte ed è ormai in divenire, e la proposta di riunire il concetto dei due Standard è più che mai attuale. Un aiuto per armonizzare le individualità dei vari *ceppi* nel rispetto del Tipo vero, che è unico per tutto il mondo.

Qui di seguito una rassegna, sebbene riduttiva, classificata per nazionalità, utile per individuare alcuni *modelli* dei principali *ceppi* di allevamento che si sono stabilizzati e sviluppati con buona continuità in diverse parti del mondo: a dimostrazione di come tali *modelli* pur differendo esteticamente tra di loro, allo stesso modo perseguano con successo il *tipo* senza che la varietà delle interpretazioni e della creatività personale ne venga compromessa.

Ceppo di Allevamento BRITANNICO

Originato dalla fusione dei ceppi primari Bell-Murray/Ghazni con altri contributi successivi dall'Afghanistan, fu il primo in ordine di tempo a diffondersi in Europa all'inizio del secolo XX. Ad esso hanno attinto tutti i Paesi del mondo soprattutto fino agli anni '80 compresi, fino a quando iniziò a segnare il passo avendo ormai sfruttato al meglio il suo potenziale genetico, limitato poi da evidenti difficoltà di rinnovamento per la quarantena delle importazioni. Dopo la sua abolizione gli allevatori iniziarono un nuovo corso con l'introduzione di nuove linee scandinave nonché americane e di altre provenienze con nuovi outcrossings, decisi a recuperare il periodo di stallo con un rinnovamento delle genealogie. Impresa comunque non priva di nuove problematiche.

Il *modello* di *ceppo* Britannico è tradizionalmente piuttosto omogeneo con poche variabili, classico in molti aspetti, piuttosto armonico. Caratterizzato generalmente da ricchezza del mantello (a volte persino di esagerata profusione e, come difetto, presente anche sulla sella), ma anche da presenza in certe linee dell'ormai raro pattern originale

servation and evolution based upon a shared genetic pool with some mixing of complementary bloodlines.

The globalization is actually knocking at the Afghan Hound door, and a proposal of joining the two Standards is up-to-date, as an help to harmonise the individuality of the strains in regard to a true "type", that is one worldwide.

Here is a helpful, trough brief, summary to the identification of some of the Breed Strain Models which have been established and developed with consistency in different countries, showing how Afghans can aesthetically differ from each other, but proving that in each of them the "type" can be pursued with success without denying the variety of its interpretations and creativity.

Modello Britannico / *British strain*

British Stock: born from the mix of both original Bell Murray/Ghazni stocks with contributions from Afghanistan, the first in order of time to spread in Europe at the beginning of the XX century.

Since then, it has been the source from wich breeders from every country bred until the '80s, after using the best of its genetic potential, on the way then to be exhausted. After the abolition of quarantine, UK breeders have been trying to establish new outcrossed bloodlines through the introduction of several Scandinavian and American imports, refreshing their genetic pool. Hopefully without losing their own Strain characteristics, a matter UK breeders have to face with responsibility.

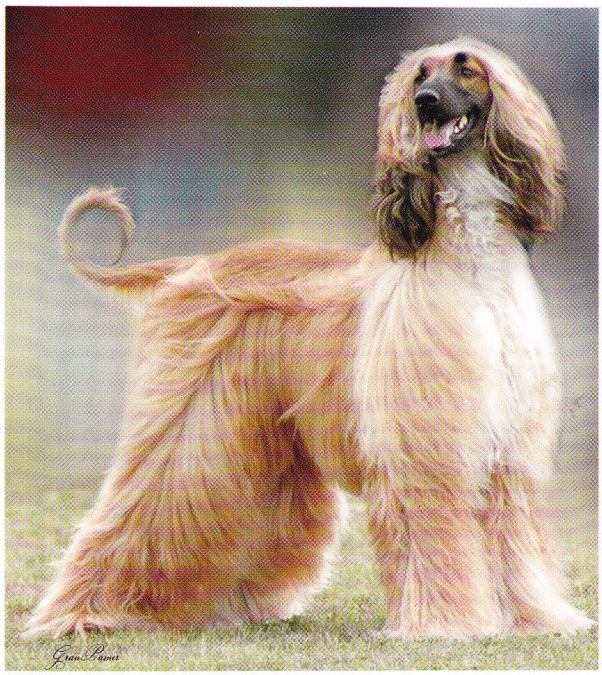
The British Afghan Hound Strain Model is very homogeneous and traditional, with harmonious features, usually they show profusion of coat (even some excessive length of hair on body and saddle), an original "old looking" pattern (neck, saddle and bare pasterns), "classic" expression; the temperament is reliable, calm, meek and balanced. Otherwise the most common faults can be found in the body structure (chest, fore and hindquarter angles, body balance) and in the

di collo, sella e pastorali); da intensa classica espressione spesso sottolineata dalla maschera di varie sfumature, carattere aperto e calmo, affidabile, docile ed equilibrato. Come difetti più comuni si possono notare alcune carenze strutturali (sviluppo del petto, nelle angolazioni anteriori e posteriori, equilibrio); nella dinamica (movimento poco elastico e flessuoso, non sciolto in ampiezza, portamento); e certe teste ordinarie con occhio aperto. Non si ritiene obbligatoria la dentatura completa.
Colori più diffusi: fulvo miele senza maschera, biondo con o senza carbonature con maschera, black&tan (nero focato fulvo), brindle (tigrato) con o senza maschera (tutti in varie tonalità).

Ceppo di Allevamento TEDESCO/OLANDESE (continentale)
Fondato sulle prime importazioni in Europa degli anni '30, con ulteriori successivi contributi dal paese originario, ben presto si caratterizzò ispirandosi al Modello Ghazni, fondatore di gran parte della selezione nelle prime genealogie Britanniche e Continentali.
Ebbe da allora molti estimatori sia in Europa che in Australia (con importazioni anche negli USA) dove ebbe successo in seguito a opportune mescolanze con altre linee Inglesi e Americane.
Presenta generalmente soggetti di media taglia compatti, di struttura ossea forte, con teste in proporzione: cranio, muso e guance forti, mascelle potenti; occhio piuttosto aperto che triangolare (tra laterale e sub frontale); fronte più marcata con stop più sensibile; coda molto frangiata con curva ad anello non molto chiuso; mantello folto non lanoso, spesso sericeo con pattern naturale (su sella ma non raro anche ai pastorali). Carattere molto fiero, dominante con i suoi simili. Dentatura assolutamente completa come imposta in quei paesi (un compito arduo che molto condiziona gli allevatori nelle loro scelte). Colori più frequenti: fulvo rosso con maschera nera con o senza carbonature.

Ceppo di Allevamento SCANDINAVO
Una fusione molto equilibrata delle migliori qualità originarie Anglo-Olandesi, con l'inserimento successivo di qualche linea Americana, frutto di costante interscambio tra i Paesi Scandinavi. Il maggior sviluppo tra gli anni '70 in Danimarca Finlandia e Svezia, seguito da rapida diffusione e successo riscuotendo apprezzamento in tutta Europa (tra le prime del continente, l'Italia degli anni '70), ed anche in Australia.
Caratterizzato generalmente da costruzione compatta, angolature ben equilibrate (nel difetto: spalla corta, dorsale discendente), ossatura di buona sostanza unita ad eleganza, movimento elastico, testa ben equilibrata con buon cesello e espressione fiera, buon mento e mascelle ma non pesanti. Mantello abbondante di tessitura non troppo fine:

dynamic of its gait (spring, reach and drive, attitude); heavy heads with round eyes. Full dentition is not compulsory.
Favourite colours: self masked tawny, black masked red/golden with or without dark markings, black/tan, self masked or black masked brindle (different shades).



Modello Tedesco-Olandese / *German-Dutch strain*

German/Dutch Stock: established thanks to the first European imports in the '30s, with some later contributions from the original country, it very soon let itself be known with specimen carrying the Ghazni model, the foundation of the breeding stock in the very first English and Continental bloodlines. In the past, it attracted many fanciers all over Europe and Australia (including USA), where it was successfully mixed with the British and the American ones. They generally are medium size dogs, with compact body, strong bone, with balanced head, heavy skull and powerful jaws, developed frontal bone with a more marked stop, eye rather rounder than triangular; well fringed tails with medium ring; silky texture or thick coat with natural pattern (neck and saddle, some bare pasterns); prominent topknot. Strong temperament, often dominant to other dogs, but also meek. Complete teeth is requested in those countries, a value that sometimes can influence the breeder's choices. Favourite colours: tawny red with solid black mask and dark markings.

Scandinavian stock: a well balanced synthesis of the best qualities of the original English and Dutch bloodlines (consequently with a little contribution of American) born from an active exchange in Scandinavian countries. Its major

pattern piuttosto corretto (in difetto: lungo su sella; pelo tendente a ondulazione - entrambi specialmente nei bicolori bl/tan e bl/silver), abbondante topknot e frange sugli orecchi. Coda solitamente solida con anello regolare. La dentatura completa è preferita ma non è considerata d'obbligo. Carattere generalmente ben equilibrato, docile e aperto, giocoso, ma anche fiero e deciso con i suoi simili. Colori più diffusi: black&silver (nero focato argento/crema), brindle di varie tonalità (tigrato) con o senza maschera, biondo o silver argento-platino con maschera.

Modello Americano / *American strain*

Ceppo di Allevamento AMERICANO

Fondato su soggetti originari della corrente Britannica, cui si aggiunsero importazioni da Afghanistan e India del Sud negli anni '30, nonché quei soggetti Inglesi che, negli Stati Uniti, cercarono rifugio dalla seconda guerra mondiale. Comprende una serie di interpretazioni o tipologie diverse, rientranti nello Standard americano dell'AKC. Recentemente, l'allevamento americano ha influenzato sempre più i Paesi Europei, imponendosi grazie all'importazione di diverse linee di sangue. Caratteristiche principali: solitamente, tutti i ceppi condividono struttura e temperamento dinamici, lasciando spazio al comportamento e all'estetica in modi differenti; occasionalmente, presentano eccessi nell'apparenza generale e proporzioni (difetti: angolature sbilanciate come anteriori dritti da Terrier, o flessione tibiale alla Pastore Tedesco). Struttura quadrata, corpo longilineo e ossa iliache ben prominenti (difetti: dorsale e iliache ossute, groppa corta, coda inserita troppo alta). Testa elegante e di buona lunghezza (difetti: troppo lunga e stretta, cranio stempiato, mandibole deboli), canna nasale importante con naso Romano (difetto: mancanza di stop come nel Borzoi); occhio a mandorla di tipo orientale

Modello Scandinavo / *Scandinavian strain*

develpment was in Denmark, Sweden and Finland in the late '60/70s, spreading than successfully and being appreciated on over Europe ad Italy in 1970, and overseas (Australia). Main features: compact body, mostly correct well balanced angles (fault: short shoulder, sloping back), strong boned, but elegant; springy gait and smooth movement, well balanced heads with chiselling and proud expression, strong chin and jaws, but never heavy. Coat of thick texture, natural pattern saddle (but also some tendency to be wavy with hairy saddles all over in blk/tan or blk/silver colours); long and thick topknot and ears; usually strong and well ringed tails. A complete set of teeth is appreciated, but not compulsory.
Temperament is usually well balanced, happy and sweet but also firm and resolute to their own kird. Favourite coat colours: black/silver, brindle (self or black masked in different shades), black masked silver or golden.

American Stock: established thanks to specimen coming from the original British stock, but also imports from Afghanistan and South India in the '30s, and later on those English specimen that went as refugees in USA, escaping from the second World War. It is comprehensive of many different strain interpretations or "typologies" according to the American KC Standard. In recent years it has increased its influence by imposing itself in European countries, through different bloodlines imports. Main features: usually all Strains share a dynamic structure and temperament giving more place to attitude and aesthetics in different ways; sometimes with some exaggerations in the outline and proportions (f.i. faults: unbalanced angles, straight Terrier-look front, or too much bend of stifle - "German Shepherd" look). Square body, most of them have rather houndy construction and very prominent hipbones (faults:

(difetto: piccolo o stretto, inserito troppo lateralmente alla Borzoi). Non si considera d'obbligo o importante la dentatura completa (la mancanza di diversi premolari è accettata). Andatura al trotto veloce elastica e che copre il terreno, che esprime un portamento attraente. La presentazione spettacolare spesso oscura altre qualità o difetti (difetti: portamento sbilanciato troppo eretto di spalla e testa, passo corto). Coda: curva all'estremità, l'anello perfetto è apprezzato ma non obbligatorio (difetti molto comuni: coda troppo lunga o troppo corta, debole, sbandierante, a scimitarra, a teiera riversa sul dorso, priva di anello). Mantello: esiste una vasta gamma di tipi di pelo diversi per tessitura e pattern: si passa da un pelo lanoso a un pelo sericeo (difetti: sella, muso e guance con pelo), ma anche a un pattern naturale ben marcato (sella liscia, pelo diradato fino ai fianchi, sulla testa ai lati del cranio, con ciuffo poco abbondante, pastorali sguarniti). Carattere: amichevole e gioioso, a tratti sostenuto (difetto: troppo timido o nervoso). Colori preferiti: crema senza maschera, blu, domino, nero, nero/blu, nero/brindle sono i più tipici del Ceppo Americano, ma sono presenti anche i più classici e tradizionali black/silver, black/tan, brindle tigrato, argento e biondo (con o senza maschera), tutti nelle varie tonalità.

Ceppo di Allevamento AUSTRALIANO

Un connubio internazionale di notevole successo nato da correnti di sangue Europee e Scandinave con contributi Americani, grazie a una stretta collaborazione tra gli allevatori locali, sulle orme del metodo Anglosassone. Per via della distanza geografica dal Vecchio Mondo, è abituale congiungere le energie e collaborare sfruttando tutto il potenziale disponibile mediante costanti scambi di riproduttori e di selezione condivisa. Caratteristiche principali: soggetti di taglia medio grande, di solito ben equilibrati, angolature e proporzioni regolari, ossatura forte, andatura brillante, aspetto imponente unito ad eleganza e da un'impressione attraente e notevole. Testa forte, in proporzione; mascelle forti, la dentatura non è obbligatoriamente completa la mancanza di premolari non è redibitoria e considerata importante (difetti più comuni: testa pesante o ordinaria, poco cesello; dorso troppo corto o linea dorsale discendente; collo troppo lungo sbilanciato rispetto a spalla e anteriore, braccio raccorciato; coda con scarso anello). Mantello: abbondante e di varia tessitura, per lo più con pattern regolare (difetto: sella pelosa). Temperamento equilibrato, gioioso, docile.
Colori più diffusi: nero, nero/blu, nero/brindle, brindle con o senza maschera, biondo e argento con maschera, nero focato argento o crema. Tutti in varie tonalità.

Ceppo originale ABORIGENO o EUROASIATICO

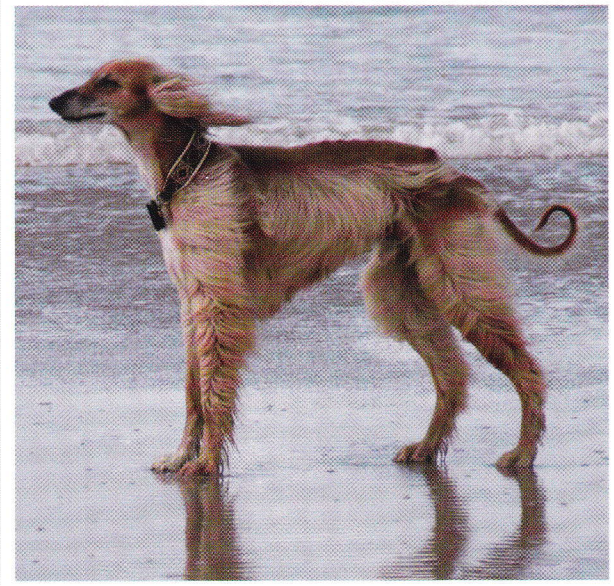
Originato da importazioni dall'Afghanistan dalle caratteristiche votate alla abilità nella caccia. Alcuni anni or sono alcu-

skinny back and hips, short croup, too high set tails). Long and refined head (faults: too narrow, receding skull, weak jaws), important nasal bone with roman nose (fault: exaggerated tendency to the "no stop" Borzoi Type like head shape); oriental almond-shaped eye, very slanting, lateral set (fault: small, too narrow, exceedingly lateral like the Borzoi.) A complete set of teeth is not compulsory nor meant as an important feature (lack of many premolars accepted). Springy covering fast trot gait, showing a lot of attitude and showmanship, sometimes hiding faults or to the detriment of quality features of the Standard, (faults: wrong unbalanced head and neck carriage, short pace, small feet). Tails: curved at the end, a perfect ring is appreciated but it is not compulsory (very common faults: too long or too short, weak, waving, straight, teapot-like over the back, unringed tails). Coat: a wide range of coat features, many textures and patterns: from a thick or woolly to a spare or silky coat (faults: hairy saddle, muzzle, cheeks) but even typical marked pattern (wide smooth saddles down to flanks and upper thighs, bare pasterns and receding skull with spare topknot). Temperament: friendly and playful (faults: too shy or nervous). Favourite colours: self masked cream, solid blue, domino, black, bl/blue are the most typical of the American Strains, but also the more classic and traditional black/silver, black/tan, brindle and red/golden (all of them in many shades with or without mask) are presented in the USA.

Australian stock: a very successful International mix born mostly from well established European/Scandinavian bloodlines, and some American ones, thanks to a keen co-ope-

Modello Australiano / Australian *strain*

ni allevatori in conseguenza della guerra riuscirono a importare in Russia e Polonia alcuni soggetti originari portatori delle antiche caratteristiche Ghazni o, piuttosto, Tazi (Bell Murray). Questo *ceppo* tipologico è anche allevato in Olanda, Germania e Svizzera e apprezzato per corse in pista e coursing su zimbello. Soggetti con caratteri Aborigeni compaiono di tanto in tanto del tutto imprevedibilmente anche nelle correnti occidentali molto evolute, come alcuni rari Levrieri Afghani a pelo liscio (smooth). Negli Stati Uniti alcuni allevatori prediligono Afghani con caratteristiche molto simili all'Aborigeno: ossatura più leggera, taglia inferiore, pattern del mantello molto marcato (scarsa quantità, pelo frangiato, collo raso e sella estesa a fianchi e cosce, pastorali sguarniti, scarso ciuffo).
Altri caratteri notevoli negli Aborigeni: testa forte poco raffinata, mascella robusta, ossatura più leggera, profilo asciutto o ossuto, piedi più piccoli, angolature anteriori e posteriori poco pronunciate, coda più corta non raramente con curva "a teiera" riversa sul dorso; temperamento "selvatico" o indipendente.



Modello Aborigeno o Euroasiatico (Afghanistan)
Aboriginal and Euro-Asian strain (Afghanistan)

Concludendo, questa analisi dimostra come, più che in altre razze, le differenze riscontrabili nelle molte tipologie genealogiche possono dare adito a notevoli divergenze di pensiero tra gli allevatori dei vari paesi.
Nel Levriero Afghano date le innate differenze dei gruppi di riproduttori originari, una tale varietà di *modelli* di *ceppi* di allevamento può provocare parecchia confusione in coloro che non abbiano un'approfondita conoscenza e un'adeguata cultura sulla storia ed evoluzione della razza. Una prerogativa che non può essere accantonata sia dagli

ration of the Australian breeders (according to the British Anglo-Saxon way). Due to its geographic distance from the Old World, they were used to join their efforts and co-operate with each other, benefitting from all the available potential they could get from mutual exchanges of stud services and shared breeding. Main features: specimens of medium-large size, usually well balanced regular angles and proportions, strong bone, showy gait, impressive and elegant which make them look handsome and attractive. Comparatively strong heads, strong jaws, full dentition is not requested, missing premolars is not seen as important matter (more common faults: heavy heads, some coarseness and lack of chiselling, too short back, sloping topline, exaggerate length of neck not well balanced to shoulder and front, short arm bone, tails not well ringed). Coat: profuse coat of different textures, most have regular saddle pattern, some hairy. Happy and sweet, well balanced temperament. Favourite colours: black, black/blue, self masked or black masked brindles, black masked golden/silver, black/silver. All in various shades.

Aboriginal and Euro-Asian stock: coming from the original Afghanistan specimen used for hunting practice, not really refined in the outline and heads, limited angles; scarce mantle, very marked pattern with more or less large fringes on the limbs, ears, tail (often teapot like on the back). Some years ago in Russia and Poland some breeders bred from a group of Afghan imports carrying the original ancient Ghazni or - better to say - Bell Murray features. This Model of Strain is also appreciated and bred in Netherlands, Germany and Switzerland for racing and lure coursing purposes. Some Aboriginal Strain-like dogs are only occasionally still appearing unespectedly in Western countries and within developed bloodlines, as well as some rare smooth Afghan Hounds. In the US, some breeders still try to select very houndy Afghan Hounds: light boned, smaller in size, a very deep coat pattern (poor coat quantity, sparse fringes, smooth neck with deep saddle on thighs, bare pasterns) whose look is very close to the Aboriginal one.
Other main features are: not refined, heavy head; strong jaws; light bone; skinny outline; smaller feet; medium bent front and hindquarters angles; shorter tail, not rare is a teapot like curve over the croup; so called "wild" or true independent temperament.

In conclusion, this analysis shows that, more than in other breeds, the differences we find in many genealogical typologies can give place to different opinions among breeders of different countries.
In the Afghan Hound Breed, given the inborn differences of the original stocks, such a variety of Strain Models can produce a lot of misunderstandings for those who don't have

Allevatori che, soprattutto, dai Giudici, i quali dovrebbero essere destinati a verificare e garantire il loro lavoro di selezione, oltre che indicare secondo le esigenze attuali gli obiettivi da perseguire. Dovrebbe essere compito del Giudice, in base alla propria personale esperienza e specifica competenza, di valutare i rispettivi gradi di rispondenza allo Standard dei cani in competizione, esprimendo il proprio giudizio al di là delle tipologie dei differenti *modelli* dei *ceppi* di selezione. Senza peraltro farsi condizionare da mode del momento o dalle proprie preferenze su un certo *modello*, e grazie alle proprie conoscenze, senza dar spazio ai dubbi esposti al principio.

Il futuro del Levriero Afghano non sta nel perseguire un unico *modello* ideale, bensì nella preservazione, nello stretto rispetto degli Standard, della grande varietà delle Tipologie genealogiche che costituiscono la sua ricchezza nonché una delle ragioni del grande fascino dell'Afghano. Una ricchezza che permette a ciascuno di noi la libertà di scegliere l'immagine dell'Afghano che meglio esprima la nostra personalità nonché quelle affascinanti caratteristiche che più amiamo.

Modello aborigeno moderno occidentale (USA)
Modern Aboriginal strain (USA)

an in-depth knowledge and a suitable culture of the history and evolution of the breed. A prerogative that cannot be disregarded both by breeders or above all by judges, who should control and guarantee their breeding work, update and set the goals they should prefill. It should up be the judge, through his own experience and deep specific knowledge, to consider if the different Standard criterion are respected by the dogs in competition, giving his own judgement beyond the typologies of the different strain models, without feeling influenced in any way by the up to date trendy look or by his favourite breeding Strain, without giving grounds to those doubts presented in the beginning.

The future of the Afghan Hound is not about achieving a sole "Strain Model", but the preservation, in the keen respect of the Standard(s), of the great variability of the genealogical Typologies which are its treasure as well as one of the reasons of the great "charm" of the Afghan Hound. A treasure that allows each of us the freedom of choosing the best image of The Afghan Hound that expresses our personality and the breed's fascinating features we love the most.

Lo Standard del Levriero Afghano

Il concetto di Standard

Lo Standard è la descrizione convenzionale delle caratteristiche attitudinali, morfologiche e psicofisiche di una razza canina. Con l'emanazione ufficiale di tale documento la FCI (Federazione Cinologica Internazionale), cui spetta il compito di vagliare e approvare gli elaborati delle nazioni in cui la razza ha avuto origine o è stata adottata, riconosce la capacità di una data razza di trasmettere la propria ereditarietà alla progenie in modo costante. Le caratteristiche ideali di ciascuna razza vi vengono precisate, sia nell'aspetto generale sia nei singoli punti della morfologia presi in esame. L'insieme degli elementi che contraddistinguono inequivocabilmente una razza tra tutte le altre costituisce il Tipo. A questo modello ideale, desunto generalmente da un approfondito esame dei capostipiti o dei migliori soggetti esistenti al momento della nascita di una razza e della redazione del testo, deve attenersi chiunque allevi cani di razza e ne desideri l'iscrizione ai Libri Genealogici, cosi come i giudici delle esposizioni. Ciascuna nazione aderente alla FCI è tenuta ad accettarne i contenuti e a seguirne le direttive. Si può notare come negli Standard di molte razze, come nel caso dell'Afghano, la descrizione dei vari punti non sia tanto minuziosa né precisa da non lasciare spazio anche a interpretazioni personali. Il che può costituire motivo di confusione soprattutto per i neofiti, che dovranno farsi cura di studiarlo a fondo per comprenderlo correttamente alla luce dei principi generali della cinognostica applicata. L'evoluzione di una razza dipende anche dalla possibilità di interpretazione offerta dallo Standard che permette di privilegiare certe scelte piuttosto che altre, assicurando cosi il mantenimento della vitalità dell'allevamento grazie alla molteplicità genetica. Ciascun allevatore si creerà un proprio modello ideale e degli obiettivi personali il più possibile prossimi allo standard, auspicabilmente tentando di perseguirli con serietà e convinzione, servendosi della vasta gamma di sfumature di caratteri reperibili nei soggetti tra cui operare le proprie scelte. Non è affatto necessario ricorrere a frequenti modifiche dello Standard: data la sua relativa elasticità, l'evoluzione di una razza è assicurata tanto quanto eventuali correzioni e inversioni di tendenza nel caso di errori nell'allevamento.

Le origini dello Standard: Zardin

La prima descrizione ufficiale assimilabile a uno Standard, comparve sulla rivista Indian Kennel Gazette nel 1906 dopo che il capitano John Barff ebbe presentato e pubblicizzato in India la sua "scoperta", Zardin.
Il tipo originale è quello ancor oggi descritto nello Standard: a conferma che l'Afghano è una razza da conservare e tramandare, così come è giunta fino a noi, anche in futuro, nonostante le inevitabili variabilità di ciascun periodo di allevamento.

LO STANDARD UFFICIALE F.C.I.

Il primo Standard ufficiale venne stilato a cura dei membri fondatori dell'Afghan Hound Club britannico nel 1925, prendendo a modello la primitiva descrizione di Zardin, che costituiva indiscutibilmente l'esempio più tipico di vero Afghano autoctono. A partire da allora la Gran Bretagna rappresentò il paese d'adozione ufficioso della razza, cui fu affidato poi il patronato da parte della F.C.I.. A seguito della diatriba, pubblicamente venuta alla ribalta, tra la signora Amps e il maggiore Bell-Murray in merito al diritto di autenticità dei due tipi di Afghani da essi rispettivamente importati e allevati, si costituì un secondo Club, sostenitore, contrariamente al primo, dei soggetti di tipo Ghazni della signora Amps.
L'Afghan Hound Association al momento della formazione nel 1927 provvide subito a emanare la propria versione dello Standard, modificando in realtà di poco la tipologia originaria e riferendosi sempre a Zardin: rispetto a quello dell'AHC, richiedeva struttura più compatta, con angolazioni posteriori più marcate, adatta all'ambiente roccioso naturale, coda portata alta e una maggior taglia.
In pratica questo fu lo standard cui si uniformarono gli allevatori inglesi fino al 1945: scomparsi i principali artefici del disaccordo, essi già avevano provveduto a mescolare tra loro i due ceppi fondamentali nell'intento di trovare il giusto equilibro mediante un certo grado di consanguineità. A questo punto la AHA incaricò una delegazione di accreditati allevatori di elaborare un nuovo e definitivo Standard da presentare per l'omologazione ufficiale del Kennel Club Britannico. Finalmente riconosciuto ufficialmente e adottato prima dal KC e poi dalla FCI, divenne operante in tutta l'Europa a partire dal 1948-50, fino all'ultima stesura approvata appunto dalla FCI, in cui si rilevano alcune lievi modifiche più nella terminologia che non nella sostanza.

The Afghan Hound Breed Standard

What is a Breed Standard

A Breed Standard is a conventional description of all the morphological and psychic features of a dog breed.
These Characters are the only way to identify the true "Type" of any Breed without any doubt.
Through this kind of statement the Federation Cynologique International (FCI, Internationa Canine Federation) states that that breed is genetically able to reproduce itself in its offspring.
The duty of every member country is to follow and respect it.
Any breeder must knew and respected the Breed Standard, applying his own knowledge and choices.
When a Standard is not so detailed, breeders can apply a wide range of interpretations giving place to different strains, showing more or less morphological differences: most of the time the differences are a value to a Breed for a wider genetic range of possibilities. Which is a positive biological trait. Each breeder will give his own contribution according to own priorities, keeping alive the development of the breed.
Being not so much restrictive, the Breed Standards allow a better evolution and coming back, when necessary.

Zardin and the first Standard

The first description of an Afghan Hound appeared on the Indian Gazette Magazine in the year 1906, when Captain John Barff presented his "discovery" Dog from Afghanistan. The original Type is still the same described in the KC Standard, stating that this breed must be preserved throughout times, from the past to the future without changing its natural origin, even with but presering a natural development of the breed.

THE FCI STANDARD

In the year 1925 the British Afghan Hound Club members wrote the first Afghan Hound Standard taking Zardin as a model: since then, the UK was elected as the Patronal Country of the Breed. When a second "type" of Afghan Hound (called Ghazni) came to the scene with the quarrel of Mrs Amps vs Major Bell-Murray, a second Club was founded: the Afghan Hound Association which wrote a new Standard in 1927, actually not so different from the other one. This Standard was followed by most breeders, mixing the two types of Afghan Hounds until the year 1945. Then a new Standard was approved by Kennel Club and was adopted later by the FCI, in force in most of the European countries since 1948/50.

Zardin

STANDARD FCI (GB) - AGGIORNAMENTO 10/2010

(PUBBLICATO SUL SITO UFFICIALE FCI)

ORIGINE:	Afghanistan
PAESE PATROCINATORE:	Gran Bretagna
DATA DI PUBBLICAZIONE:	13/10/2010
UTILIZZAZIONE:	(ltr) Da seguita a vista (o: LEVRIERO)
CLASSIFICAZIONE F.C.I.:	Gruppo 10 Levrieri (ltr: Da seguita a vista)
	Sezione 1 Levrieri a pelo lungo o frangiato. Senza prova di lavoro.

Apparenza Generale
Dà l'impressione di forza e orgoglio, combinate con velocità e potenza. Testa portata fieramente.

Caratteristiche
L'espressione esotica o Orientale è tipica della razza. L'Afghano scruta direttamente la persona e attraverso di essa.

Temperamento
Altero e distaccato, con una certa acuta fierezza.

Testa e Cranio
Cranio lungo, non troppo stretto, con occipite prominente. Faccia lunga con mascelle punitive e stop leggero. Cranio ben proporzionato sormontato da un lungo ciuffo. Naso preferibilmente nero, permesso color fegato nei cani dal mantello chiaro.

Occhi
Preferibilmente scuri, ma di colore dorato non sono da escludere. Apparentemente quasi triangolari, leggermente risalenti dall'angolo più interno verso quello esterno.

Orecchi
Inseriti bassi e ben indietro, portati aderenti alla testa. Ricoperti di lungo pelo serico.

Bocca
Mascelle forti, con un perfetto morso (chiusura) a forbice regolare e completo, dove i denti superiori si sovrappongono aderendo a quelli inferiori perpendicolari alle mascelle. Morso a tenaglia tollerato.

Collo
Lungo, forte, con portamento orgoglioso della testa.

Anteriori
Spalle lunghe e inclinate, poste ben all'indietro, ben muscolose e forti senza essere cariche. Braccio (omero) lungo e inclinato. Di profilo posiziona il gomito verticalmente sotto il garrese. Gomiti diritti e di buona ossatura, aderenti alla gabbia toracica, senza deviare né all'interno né all'esterno.

Corpo
Dorso diritto, di moderata lunghezza, ben muscoloso, il dorso leggermente digradante verso la coda. Rene dritto, ampio e piuttosto corto. Ossa iliache abbastanza prominenti e ben distanziate. Costole ben distanziate e torace di buona profondità.

Posteriore
Potente. Tibia ben flessa con buona rotula. Grande distanza tra anca e garretto con relativamente breve distanza tra garretto e piede. Speroni: possono essere rimossi.

Piedi
Anteriori forti e molto grandi sia in larghezza che in ampiezza, ricoperti di pelo lungo e folto, dita arcuate. Metacarpi lunghi ed elastici. Cuscinetti ben poggiati a terra. Posteriori lunghi, ma non altrettanto ampi come gli anteriori, ricoperti di pelo lungo e fitto.

Coda
Non troppo corta, inserita bassa, con anello all'estremità. Sollevata in azione, poco frangiata.

Andatura/Movimento
Sciolta e elastica, di gran classe.

Mantello
Pelo lungo e molto fine su costato, arti anteriori e posteriori, fianchi. Nei soggetti maturi dalle spalle all'indietro e lungo la sella, pelo corto e fitto. Pelo lungo dalla fronte all'indietro con un definito ciuffo serico. Pelo raso sulla faccia. Orecchi e arti ben ricoperti. I pastorali possono essere sguarniti. Il mantello deve svilupparsi in modo naturale. Ogni segno evidente di tosatura o sforbiciata dovrebbe essere penalizzato.

Colori
Tutti i colori sono ammessi.

Taglia
Altezza ideale: maschi 68,58/73,66 cm (27/29 pollici) - femmine 63,5/68,58 (25/27 pollici).

Difetti
Qualsiasi deviazione dai punti descritti dovrebbe essere considerata un difetto e la severità con cui andranno valutati sarà in esatta proporzione al suo grado ed agli effetti sulla salute e il benessere del cane.
Nota: I Maschi devono presentare due testicoli apparentemente normali completamente discesi nello scroto.

FCI STANDARD

(LAST PUBLISHED 2010 ON FCI WEBSITE)

ORIGIN:	AFGHANISTAN
PATRONAGE:	GREAT BRITAIN
UTILIZATION:	SIGHTHOUND
FCI CLASSIFICATION:	GROUP X - SIGHHOUNDS
	SECTION 1 - LONGHAIRED OR FRINGED SIGHTHOUNDS
	WITHOUT WORKING TRIAL

GENERAL APPEARANCE
Gives the impression of strength and dignity, combining speed and power. Head held proudly.

CHARACTERISTICS
Eastern or Oriental expression is typical of the breed. The Afghan looks at and through one.

TEMPERAMENT
Dignified and aloof, with a certain keen fierceness.

HEAD AND SKULL
Skull long, not too narrow, with prominent occiput. Foreface long with punishing jaws and slight stop. Skull well balanced and mounted by a long 'topknot'. Nose preferably black, liver permissible in light-coloured dogs.

EYES
Dark for preference, but golden colour not debarred. Nearly triangular in appearance, slanting slightly upwards from inner corner to outer corner.

EARS
Set low and well back, carried close to head. Covered with long silky hair.

MOUTH
Jaws strong, with a perfect, regular and complete scissor bite, i.e. upper teeth closely overlapping lower teeth and set square to the jaws. Level bite tolerated.

NECK
Long, strong, with proud carriage of head.

FOREQUARTERS
Shoulders long and sloping, set well back, well muscled and strong without being loaded. Upper arm long and sloping. In profile this brings the elbow vertically below the wither. Forelegs straight and well boned, elbows close to ribcage, turning neither in nor out.

BODY
Back level, moderate length, well muscled, back falling slightly away to stern. Loin straight, broad and rather short. Hipbones rather prominent and wide apart. A fair spring of ribs and good depth of chest.

HINDQUARTERS
Powerful, well bent and well turned stifles. Great length between hip and hock, with comparatively short distance between hock and foot.

FEET
Forefeet strong and very large both in length and breadth, and covered with long, thick hair; toes arched. Pasterns long and springy, pads well down on ground. Hindfeet long, but not quite as broad as forefeet; covered with long thick hair.

TAIL
Not too short. Set on low with ring at end. Raised when in action. Sparsely feathered.

GAIT/MOVEMENT
Smooth and springy with a style of high order.

COAT
Long and very fine texture on the ribs, fore and hindquarters and flanks. In mature dogs, from the shoulder backwards and along the saddle, hair short and close. Hair long from the forehead backwards, with a distinct silky 'topknot'. On the foreface hair short, ears and legs well coated. Pasterns can be bare. Coat must develop naturally. Any evidence of clipping or scissoring should be penalised.

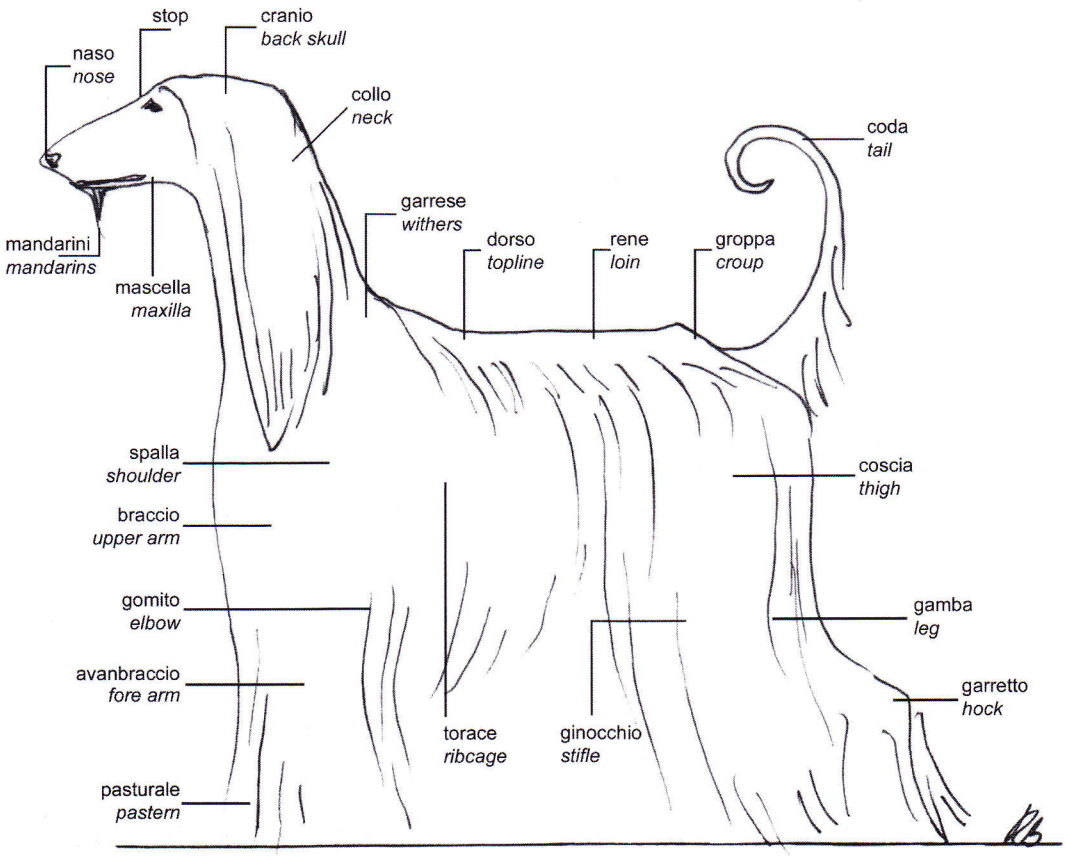
COLOUR
All colours acceptable.

SIZE
Ideal height: Dogs: 68,58/73,66 cms (27/29 inches) - Bitches: 63,5/68,58 cms (25/27 inches).

FAULTS
Any departure from the foregoing points should be considered a fault and the seriousness with which the fault should be regarded should be in exact proportion to its degree and its effect upon the health and welfare of the dog.
Note: Male animals should have two apparently normal testicles fully descended into the scrotum.

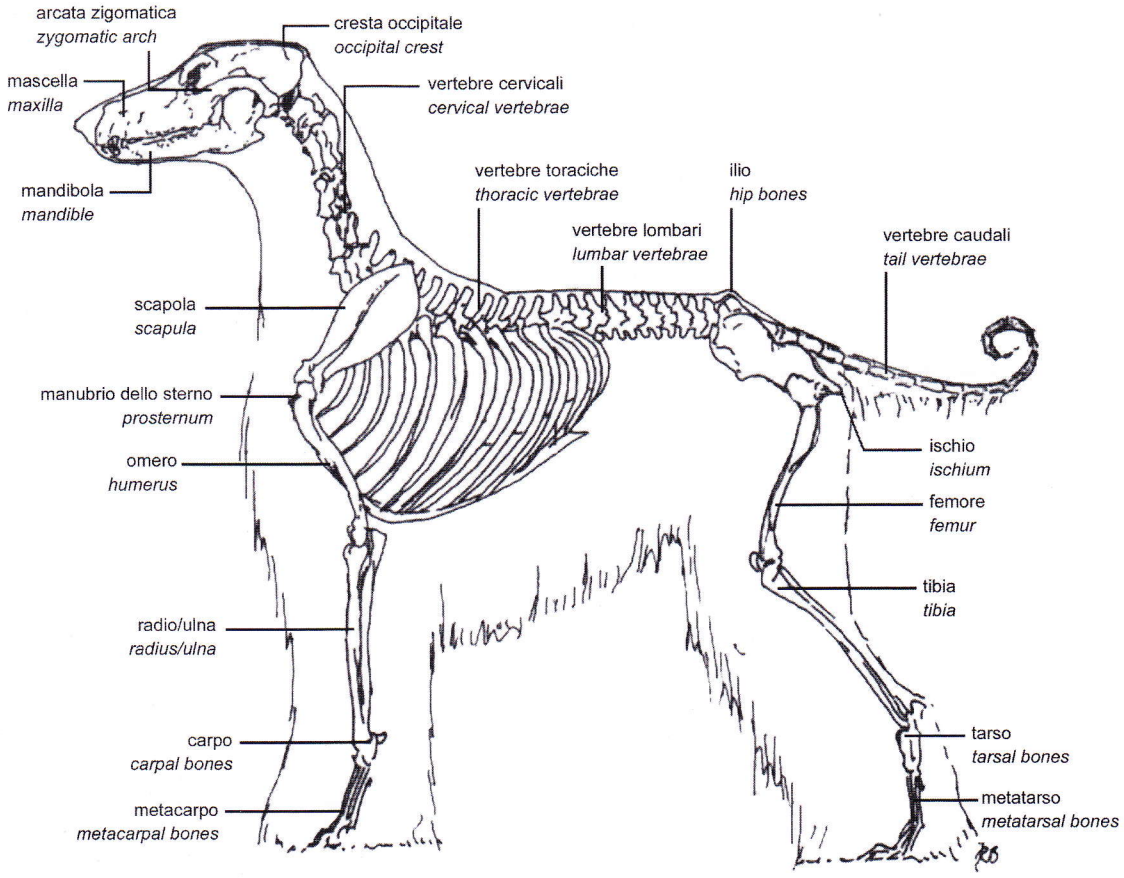
LO STANDARD AMERICANO AKC

L'American Kennel Club adottò già a partire dal 1926 uno Standard parallelo a quello contemporaneo dell'Afghan Hound Club britannico in cui però veniva richiesta una struttura spiccatamente più "levriera" con corpo allungato, testa stretta quasi come nel Greyhound, taglia più piccola e mantello abbondante. Dai quattro soggetti iscritti all'American Kennel Club del 1926, si giunse, dopo vent'anni, a registrarne ben 526: con il crescere delle presenze crebbe anche la necessità di una revisione dello Standard, per indirizzare più uniformemente gli allevatori. Costituitasi una commissione ad hoc e sentiti gli allevatori, un nuovo Standard fu approvato dall'A.K.C. nel 1948. Purtroppo un precedente tentativo di comporre insieme i due Standard, quello Britannico e l'Americano, in un unico testo non ebbe successo, data l'impossibilità di trovare un accordo soddisfacente tra le parti interessate. La storia dell'allevamento della razza sarebbe certamente stata diversa e non avrebbe probabilmente avuto luogo la contrapposizione tra Afghano europeo e Afghano americano degli anni successivi. Dai testi riportati qui di seguito per una più agevole comparazione, si potrà senz'altro constatare come le differenze tra certi soggetti allevati vadano in realtà ben oltre quelle teorizzate nei punti degli Standard stessi.
Dal momento che in Europa tutti gli allevatori devono immancabilmente attenersi alle direttive dello Standard F.C.I., senza concessioni estranee, solo gli Afghani di origine americana che presentino le caratteristiche da esso richieste potranno essere ammessi sia nelle esposizioni sia nei programmi di allevamento.



THE AKC AMERICAN STANDARD

The Afghan Hound Standard was adopted by the American Kennel Club in the year 1926, describing a more "houndy" Sighthound, smaller in size, with a well coated body. Throughout 20 years the breed grew from 4 specimen to 526, so that a new Standard was approved in the year 1948.
Trying to unify the two Standards AKC and KC/FCI was not successful, as the two parts did not agree. This agreement could have changed the history of the breeding, which developed so many differences between European and overseas Afghans.
Actually, the Standards are not so different like the real Afghan Hounds bred in the opposite continents are.
According to FCI rules, only the American bred dogs which show the FCI Standard features are allowed to take part to European Shows and breeding.



STANDARD AKC (1948)

Apparenza Generale
Il Levriero Afghano è un aristocratico, la sua apparenza complessiva è di nobiltà e distacco senza alcuna traccia di ordinarietà e grossolanità. Ha anteriore diritto, testa portata con fierezza, occhi che scrutano in lontananza come in memoria dei tempi remoti. Le caratteristiche che colpiscono della razza - l'espressione esotica od orientale, il lungo ciuffo setaceo, la singolare distribuzione del mantello, le ossa iliache molto prominenti, i piedi grandi e l'impressione di una certa esagerazione nella flessione della rotula dovuta all'abbondante pantalone - risaltano con evidenza, dando al Levriero Afghano l'apparenza di ciò che egli è, un Re dei Cani, che ha tenuto fede alla tradizione nel corso dei tempi.

Testa
La testa è di buona lunghezza e dimostra molta raffinatezza; cranio di uguale proporzione con il muso. C'è una leggera prominenza della struttura dell'osso nasale che determina un'apparenza leggermente alla "romana": la linea centrale risalente al di sopra della faccia con poco o nullo stop, così da creare all'altezza degli occhi un nettissimo profilo senza alcuna interferenza. La mandibola mostra grande robustezza, le mascelle sono lunghe e punitive; la bocca è combaciante, di modo che i denti delle mascelle, superiore e inferiore, combacino, senza prognatismo né enognatismo. E' questa una bocca difficile da allevare. Una chiusura a forbice è anche più punitiva e può essere più facilmente ottenuta in un cane piuttosto di una a tenaglia, e un soggetto con una chiusura a forbice, dove i denti inferiori scivolano all'interno posandosi contro quelli superiori, non dovrebbe essere penalizzata. L'osso occipitale è molto prominente. La testa è sormontata da un ciuffo di pelo lungo e setaceo.
Orecchi: gli orecchi sono lunghi, inseriti circa a livello degli angoli esterni degli occhi; l'estremità raggiunge più o meno la punta del naso del cane: ricoperti di pelo lungo e setaceo.
Occhi: sono a forma di mandorla (quasi triangolari), mai rotondi né sporgenti, di colore scuro.
Naso: Di buona dimensione, di colore nero.
Difetti: grossolanità, spezzatura, prognatismo o enognatismo, occhi chiari o sporgenti o rotondi; naso romano esagerato (montonino), testa non sormontata dal ciuffo.

Collo
Il collo è di buona lunghezza, forte, arcuato, discendente in una curva fino alle spalle, che sono lunghe, inclinate e ben all'indietro. Difetti: troppo corto o troppo spesso, da pecora, da oca, senza sostanza.

Corpo
La linea dorsale appare praticamente diritta dalle spalle al rene. Rene forte e potente, leggermente arcuato, discendente verso la coda, con ossa iliache molto pronunciate; con buone costole e fianchi ben retratti. L'altezza al garrese è uguale alla distanza tra petto e natiche: il torace ben disceso e di media ampiezza. Difetti: dorso incurvato, oscillante, groppa da oca, rene molle, ossa iliache non prominenti, torace eccessivamente ampio che causa interferenza con i gomiti.

Coda
Inserita non troppo alta sul corpo, munita di anello o curva all'estremità: non dovrebbe mai essere arrotolata, o posarsi sul dorso, o portata sul fianco, e mai essere troppo cespugliosa di pelo.

Arti
Anteriori diritti e forti con grande distanza tra gomito e e pastorale, gomiti ben aderenti. Piedi anteriori larghi e ampi, con dita ben arcuate, ricoperti di pelo lungo e folto, di tessitura fine: pastorali lunghi e diritti, cuscinetti plantari insolitamente grandi e ben poggianti a terra. Spalle notevolmente angolate, così che gli arti siano ben al di sotto del cane. Una spalla eccessivamente diritta causa indebolimento del pastorale (metacarpo) e questo è un grave difetto. I piedi posteriori sono grandi e piuttosto lunghi, le dita arcuate e ricoperte di pelo lungo e folto.
Tutti e quattro i piedi sono allineati con il corpo e non sono deviati né all'interno né all'esterno. Posteriori potenti e ben muscolosi con grande distanza tra anca e garretto; garretti ben bassi; buona flessione sia della rotula che del garretto. Leggera curvatura dal garretto alla forcella.
Difetti: piedi anteriori o posteriori deviati in dentro o in fuori; cuscinetti non abbastanza spessi; piedi toppo piccoli; qualsiasi altro evidente segno di debolezza nei piedi, pastorali deboli o piegati; angolo tibiale diritto; garretti troppo lunghi.

Mantello
Posteriori, fianchi, costato, anteriori, e gambe ben ricoperte di pelo folto, serico, molto fine di tessitura; orecchi e i quattro piedi ben frangiati; dal davanti delle spalle e anche all'indietro delle spalle lungo la sella, al di sopra dei fianchi e delle costole, il pelo è corto e fitto, formando un dorso raso nei cani maturi: è questa una caratteristica tradizionale dell'Afghano. Il Levriero Afghano dovrebbe essere presentato nella sua condizione naturale; il mantello non va né spuntato né tosato: la testa è sormontata (nel vero senso della parola) da un ciuffo di pelo lungo e serico. Questa è un'altra eminente caratteristica dell'Afghano. E' permesso che ai polsi si manifesti pelo corto, sia agli anteriori che ai posteriori.
Difetti: mancanza della sella di pelo raso nei cani maturi.

Altezza
Maschi, 27 pollici (68,58 cm) - Femmine 25 (63,5 cm) entrambi con un pollice (=2,54 cm) in più o in meno.

Peso
Maschi circa 60 libbre (ca 27,22 kg) - Femmine circa 50 libbre (ca 22,68 kg).

Colore
Tutti i colori sono permessi, ma il monocolore o la combinazione di colori sono piacevoli; marcature bianche, specie sulla testa, sono indesiderabili.

Andatura
Nel movimento in libertà, l'Afghano si muove al galoppo, dimostrando grande elasticità e molleggio nel suo sciolto e potente allungo. Al guinzaglio sciolto, l'Afghano può trottare ad un passo veloce; in camminata, visto di lato, da l'impressione di piazzare i piedi posteriori proprio in corrispondenza precisa dell'orma degli anteriori, entrambi slanciati ben dritti in avanti. Muove con testa e coda portate alte, dando così una totale impressione di grande stile e bellezza.

Temperamento
Altero e distaccato, ma allegro. Difetti mordacità o timidezza.

AKC BREED STANDARD (1948)

General Appearance
The Afghan Hound is an aristocrat, his whole appearance one of dignity and aloofness with no trace of plainness or coarseness. He has a straight front, proudly carried head, eyes gazing into the distance as if in memory of ages past. The striking characteristics of the breed-exotic, or "eastern," expression, long silky topknot, peculiar coat pattern, very prominent hipbones, large feet, and the impression of a somewhat exaggerated bend in the stifle due to profuse trouserings stand out clearly, giving the Afghan Hound the appearance of what he is, a king of dogs, that has held true to tradition throughout the ages.

Head
The head is of good length, showing much refinement, the skull evenly balanced with the foreface. There is a slight prominence of the nasal bone structure causing a slightly Roman appearance, the center line running up over the foreface with little or no stop, falling away in front of the eyes so there is an absolutely clear outlook with no interference; the underjaw showing great strength, the jaws long and punishing; the mouth level, meaning that the teeth from the upper jaw and lower jaw match evenly, neither overshot nor undershot. This is a difficult mouth to breed. A scissors bite is even more punishing and can be more easily bred into a dog than a level mouth, and a dog having a scissors bite, where the lower teeth slip inside and rest against the teeth of the upper jaw, should not be penalized. The occipital bone is very prominent. The head is surmounted by a topknot of long silky hair.
Ears: The ears are long, set approximately on level with outer corners of the eyes, the leather of the ear reaching nearly to the end of the dog's nose, and covered with long silky hair.
Eyes: The eyes are almond-shaped (almost triangular), never full or bulgy, and are dark in color.
Nose: Is of good size, black in color.
Faults: coarseness; snippiness; overshot or undershot; eyes round or bulgy or light in color; exaggerated Roman nose; head not surmounted with topknot.

Neck
The neck is of good length, strong and arched, running in a curve to the shoulders which are long and sloping and well laid back. Faults: neck too short or too thick; a ewe neck; a goose neck; a neck lacking in substance.

Body
The back line appearing practically level from the shoulders to the loin. Strong and powerful loin and slightly arched, falling away toward the stern, with the hipbones very pronounced; well ribbed and tucked up in flanks. The height at the shoulders equals the distance from the chest to the buttocks; the brisket well let down, and of medium width. Faults: roach back, swayback, goose rump, slack loin; lack of prominence of hipbones; too much width of brisket, causing interference with elbows.

Tail
Tail set not too high on the body, having a ring, or a curve on the end; should never be curled over, or rest on the back, or be carried sideways; and should never be bushy.

Legs
Forelegs are straight and strong with great length between elbow and pastern; elbows well held in; forefeet large in both length and width; toes well arched; feet covered with long thick hair; fine in texture; pasterns long and straight; pads of feet unusually large and well down on the ground. Shoulders have plenty of angulations so that the legs are well set underneath the dog. Too much straightness of shoulder causes the dog to break down in the pasterns, and this is a serious fault. All four feet of the Afghan Hound are in line with the body, turning neither in nor out. The hind feet are broad and of good length; the toes arched, and covered with long thick hair; hindquarters powerful and well muscled, with great length between hip and hock; hocks are well let down; good angulations of both stifle and hock; slightly bowed from hock to crotch. Faults: front or back feet thrown outward or inward; pads of feet not thick enough; or feet too small; or any other evidence of weakness in feet; weak or broken down pasterns; too straight in stifle; too long in hock.

Coat
Hindquarters, flanks, ribs, forequarters, and legs well covered with thick, silky hair, very fine in texture; ears and all four feet well feathered; from in front of the shoulders; and also backwards from the shoulders along the saddle from the flanks and the ribs upwards, the hair is short and close, forming a smooth back in mature dogs - this is a traditional characteristic of the Afghan Hound. The Afghan Hound should be shown in its natural state; the coat is not clipped or trimmed; the head is surmounted (in the full sense of the word) with a topknot of long, silky hair - that is also an outstanding characteristic of the Afghan Hound. Showing of short hair on cuffs on either front or back legs is permissible. Fault: lack of shorthaired saddle in mature dogs.

Height
Dogs: 27 inches, plus or minus one inch; bitches: 25 inches, plus or minus one inch.

Weight
Dogs, about 60 pounds; bitches, about 50 pounds.

Color
All colors are permissible, but color or color combinations are pleasing; white markings, especially on the head, are undesirable.

Gait
When running free, the Afghan Hound moves at a gallop, showing great elasticity and spring in his smooth, powerful stride. When on a loose lead, the Afghan can trot at a fast pace; stepping along, he has the appearance of placing the hind feet directly in the foot prints of the front feet, both thrown straight ahead. Moving with head and tail high, the whole appearance of the Afghan Hound is one of great style and beauty.

Temperament
Aloof and dignified, yet gay. Faults: sharpness or shyness.

LO STANDARD AUSTRALIANO (dell'Australian Kennel Council approvato nella Primavera del 1996)

Questo Standard si basa sullo Standard Inglese KC del 1986 e presenta alcune differenze nelle diciture. Le differenze più notevoli sono nella descrizione della bocca e dei difetti.

STANDARD AUSTRALIANO

Apparenza Generale
L'andatura del levriero Afghano deve essere sciolta ed elastica con stile di gran classe. L'intera apparenza del cane deve dare l'impressione di forza e dignità combinate con velocità e potenza. La testa deve essere tenuta orgogliosamente eretta.

Caratteristiche
Il Levriero Afghano deve esser dignitoso e distaccato con una certa acuta fierezza. L'espressione esotica o orientale è tipica della razza. L'Afghano scruta la persona e aldilà di essa.

Temperamento
L'Afghano deve essere dignitoso e distaccato con una certa acuta fierezza.

Testa e Cranio
Cranio lungo, non troppo stretto con occipite prominente. Muso ("faccia") lungo con mascelle punitive e leggero stop. Il cranio ben proporzionato e sormontato da un lungo ciuffo. Tartufo ("naso") preferibilmente nero ma color fegato non è difetto nei mantelli chiari.

Occhi
Preferibilmente dovrebbero essere scuri ma non sono vietati di colore dorato. Pressappoco triangolari, risalenti leggermente dall'angolo interno verso l'esterno.

Orecchi
Inseriti bassi e ben indietro, portati aderenti alla testa. Ricoperti di lunghi peli serici.

Bocca
Combaciante.

Collo
Lungo, forte, con fiero portamento della testa.

Anteriori
Spalle lunghe e inclinate, ben all'indietro, ben muscolose e forti senza essere cariche.
Arti diritti e con buona ossatura, diritti con le spalle, gomiti aderenti ("in dentro").

Corpo
Dorso diritto, di lunghezza moderata, ben muscoloso, il dorso leggermente discendente verso la coda. Rene ampio, diritto e piuttosto corto. Ossa iliache abbastanza prominenti e separate. Costole ben distanziate e buona profondità del petto.

Posteriori
Potenti, ben inclinati e ben flessi (al ginocchio). Grande distanza da anca a garretto con una relativamente corta distanza tra garretto e piede. Gli speroni possono essere rimossi o lasciati a discrezione dell'allevatore.

Piedi
Anteriori forti e molto grandi sia in larghezza che in lunghezza e ricoperti di pelo lungo e folto.
Dita arcuate. Pastorali lunghi ed elastici, specialmente davanti e cuscinetti ben poggiati sul terreno.
Piedi posteriori lunghi, ma non altrettanto ampi come quelli anteriori, coperti di pelo lungo e folto.

Coda
Non troppo corta. Inserita bassa con anello all'estremità. Rialzata in azione. Poco frangiata.

Andatura/Movimento
L'andatura del Levriero Afghano dovrà essere sciolta ed elastica con uno stile di alta classe.
La testa è portata con fierezza. La coda è rialzata in azione.

Mantello
Lungo e di tessitura molto fine sul costato, arti anteriori e posteriori e fianchi. Dalla spalla all'indietro e lungo la sella il pelo sarà corto e fitto nei cani maturi. Pelo lungo dalla testa all'indietro, con un definito ciuffo serico. Sulla faccia il pelo è corto come sul dorso. Orecchi e arti ben pelosi. I pastorali possono essere sguarniti. Il mantello deve essere lasciato svilupparsi naturalmente.

Colore
Tutti i colori sono accettabili.

Taglia
Altezza ideale: Maschi da 27 a 29 inches (da 68,58 a 73,66 cm). - Femmine 2 o 3 inches (5/7,6 cm) più piccole.

Posteriori
Qualsiasi apparenza di grossolanità. Cranio troppo largo e muso ("faccia") troppo corto. Mandibola debole. Occhi grandi, pieni o rotondi. Il Collo non deve mai essere troppo spesso o troppo corto. Dorso troppo lungo o troppo corto.
Nota: I maschi devono avere due testicoli dall'apparenza normale nello scroto.

(Traduzione degli Standard a cura dell'Autrice)

AUSTRALIAN STANDARD (Australian Kennel Council - Spring 1996)

This standard is based on 1986 English breed standard and slightly ditters as for the lexicon. The most appreciable difference lies in the description of mouth and faults. The current Standard of the Australian Kennel Council. Standard updated August 2009.

AUSTRALIAN STANDARD

General Appearance
The gait of the Afghan Hound should be smooth and springy with a style of high order. The whole appearance of the dog should give the impression of strength and dignity combining speed and power. The head must be held proudly.

Characteristics
The Afghan Hound should be dignified and aloof with a certain keen fierceness. The eastern or oriental expression is typical of the breed. The Afghan looks at and through one.

Temperament
The Afghan Hound should be dignified and aloof with a certain keen fierceness.

Head and Skull
Skull long, not too narrow with prominent occiput. Foreface long with punishing jaws and slight stop. The skull well balanced and surmounted by a long "topknot". Nose preferably black, but liver is no fault in light coloured dogs.

Eyes
Should be dark for preference, but golden colour is not debarred. Nearly triangular, slanting slightly upwards from the inner corner to the outer.

Ears
Set low and well back, carried close to the head. Covered with long silky hair.

Mouth
Level.

Neck
Long, strong with proud carriage of the head.

Forequarters
Shoulders long and sloping, well set back, well muscled and strong without being loaded. Forelegs straight and well boned, straight with shoulder, elbows held in.

Body
Back level, moderate length, well muscled, the back falling slightly away to the stern. Loin straight, broad and rather short. Hip-bones rather prominent and wide apart. A fair spring of ribs and good depth of chest.

Hindquarters
Powerful, well bent and well turned stifles. Great length between hip and hock with a comparatively short distance between hock and foot. The dewclaws may be removed or remain at the discretion of the breeder.

Feet
Forefeet strong and very large, both in length and breadth, and covered with long, thick hair; toes arched. Pasterns long and springy, especially in front, and pads well down on the ground. Hindfeet long, but not quite so broad as forefeet, covered with long, thick hair.

Tail
Not too short. Set on low with a ring at the end. Raised when in action. Sparsely feathered.

Gait / Movement
The gait of the Afghan Hound should be smooth and springy with a style of high order. The head must be held proudly. The tail is raised when in action.

Coat
Long and very fine texture on ribs, fore and hindquarters and flanks. From the shoulder backwards and along the saddle, the hair should be short and close in mature dogs. Hair long from the forehead backward, with a distinct silky "topknot". On the foreface the hair is short, as on the back. Ears and legs well coated. Pasterns can be bare. Coat must be allowed to develop naturally.

Colours
All colours are acceptable.

Size
Ideal height: Dogs 68,58/73,66 cms (27-29 inches) - Bitches 5-7,6 cms (2-3 inches) smaller.

Faults
Any departure from the foregoing points should be considered a fault and the seriousness with which the fault should be regarded should be in exact proportion to its degree and its effect upon the health and welfare of the dog. Any appearance of coarseness. Skull too wide and foreface too short. Weak underjaw. Large, round or full eyes. Neck should never be too short or thick. Back too long or too short.

Note: Male animals should have two apparently normal testicles fully descended into the scrotum.

UNO STUDIO COMPARATO DEGLI STANDARDS FCI VERSUS AKC

Qual è l'obiettivo di questo studio?

Questo elaborato può costituire un progetto utopistico, quanto una guida pratica, una provocazione, o semplicemente un contributo alla conoscenza della razza e ad una sua più profonda comprensione.
Il Levriero Afghano è una unica razza, che affonda le sue duplici radici sia nelle aspre montagne come nelle lande desertiche dell'Afghanistan. Sino dai tempi iniziali della sua storia un numero di allevatori di molti paesi si è impegnato a superare le oggettive differenze degli Standard iniziali mescolando diverse e opposte correnti di sangue. Un lungo cammino è stato da allora percorso e la necessità di un nuovo assestamento si è nel contempo accresciuta e divenuta generalmente condivisibile: è ora che, sia gli allevatori datati che i nuovi appassionati, si confrontino con i problemi generati da una doppia interpretazione della stesso Tipo di Razza con mentalità più aperta. D'altro canto nel corso dei tempi alcune delle primitive differenze descritte negli Standard originari vennero enfatizzate da certi allevatori nei continenti opposti che operarono sulla base di una propria interpretazione personale del Tipo. Con il procedere del tempo, alcune correnti di sangue svilupparono alcune estreme differenze di caratteristiche fra loro, tali talvolta da far apparire certi Afghani appartenenti a due varietà diverse, se non addirittura a due razze consimili e parallele.
In epoche più recenti, a causa del costante decremento delle nascite comune a tutto il mondo, molti Afghanisti sono stati maggiormente motivati a scambiare linee di sangue e recentemente l'interesse degli Europei nei confronti delle molteplici opportunità proposte dall'orizzonte americano (depositario dell' "Altro Standard" ufficiale) è aumentato e si è realizzato in molte importazioni mentre pare inizi ad essere ricambiato anche da parte del versante opposto verso i soggetti di allevamento europeo. La necessità di stabilire dei punti di condivisione tra gli Standard dei due continenti nasce dalla volontà di trovare un equilibrio tra gli estremi nella razza che possa essere riconosciuto da entrambi. Tuttavia ad uno scrupolosa analisi della morfologia del Levriero Afghano si scopre facilmente come in realtà gli Standard non siano affatto così contraddittori come sembrerebbero da una lettura superficiale.
Questo Studio vuole costituire una guida che accresca la conoscenza di quanto gli Standard abbiano in comune, basandosi sui principi scientifici della Cinognostica (Morfologia Canina) ufficiale, nonché un tentativo di avvicinare più persone ad una diversa ottica di concepire gli Standard attraverso le Tavole Riassuntive. Questo metodo di disegnare i ritratti delle varie Razze Canine potrebbe anche servire da provocazione presso le Organizzazioni Canine Ufficiali Internazionali nelle loro diverse sedi e competenze, o ancor meglio, il suggerimento di un nuovo metodo per rielaborare e aggiornare le stesure di tutti gli Standard. Il futuro della Razza dipende dalla nostra responsabilità ed un testo universale dello Standard che superi le differenze internazionali e che venga condiviso dalle Federazioni Cinofile sarebbe un utile sussidio per convogliare gli sforzi di Amatori, Allevatori, Giudici in sinergia verso un comune obiettivo: la cura della razza rimanendo fedeli alla sua antica tradizione attraverso le intenzioni di un unico Standard. Nel contempo valorizzando le diversità in omaggio allo spirito creativo proprio di ciascuno che, nel corso delle varie epoche, hanno costituito uno degli aspetti affascinanti del Levriero Afghano dobbiamo essere convinti di dover preservare le sue esclusive caratteristiche e di evitare il rischio di perderle solo per soddisfare principalmente lo scopo delle esposizioni, spesso distraendo la nostra attenzione dalla sostanza della Razza. Basarsi su proprie valutazioni personali senza un obiettivo condiviso gradualmente condurrà la realtà della razza a deviare dal suo Tipo originale causandone lo svilimento della qualità.

Dove e come differiscono?

I due Standard KC/FCI contro AKC in realtà non sono in reciproca contrapposizione nonostante abbiano dato origine a cani di diverse caratteristiche allevati secondo le rispettive direttive e interpretazioni.
La maggior parte dei loro enunciati ben si sovrappongono, con la sola eccezione di un paio di casi degni di nota. Perlopiù le differenze principali stanno nel lessico e nell'esposizione, il cui vero significato è sostanzialmente il medesimo. Lo Standard AKC esprime una certa precisione nella descrizione più dettagliata e può essere accolto essendo compatibile senza dubbio a quello FCI/KC. In vari punti l'AKC appare non altro che una estensione di quello FCI/KC (es.: Apparenza Generale-Corpo o Tronco-Orecchi-Mantello-Coda). Lo Standard FCI/KC è piuttosto più conciso a anche un po' più difficile da comprendere nel dettaglio a mostra più tolleranza su alcuni punti (es.: Colore di Naso e Occhi). L'AKC pone maggiore enfasi sull'apparenza aristocratica del levriero Afghano, attribuendogli il titolo di "Re Dei Cani" e focalizza l'attenzione sull'Apparenza Generale e del Tipo di Razza, sia in stazione che nel movimento. Le altre principali differenze possono essere facilmente gestite potendo coesistere senza creare pregiudizio al benessere della Razza (es.: il Naso Romano descritto nel AKC se moderato è una particolarità anatomica conseguente in modo naturale alla rispettiva moderata divergenza degli assi cranio facciali dando distinzione al profilo elegante della testa: quindi implicitamente ammesso nell'altro Standard trattandosi di razza dolicocefala). In altro caso un certo dibattito può sorgere sul paragrafo "Taglia" (vedi).

A COMPARATIVE STUDY: FCI STANDARD VS AKC STANDARD

What is the purpose of this study?

This Study could be a utopian project, a practical guideline, a provocation, or a simply contribution to the Afghan Hound breed knowledge and deeper understanding.
The Afghan Hound is a unique breed which has its double roots in rough mountains and desert lands of Afghanistan.
Since the early times of its history a number of breeders from many countries have managed to overcome the Standard differences mixing different and opposite bloodlines. We've come a long way and the need of a new settlement has increased ordled to a widespread feeling: it is time for the old breeders and the new fanciers to cope with the problems raised by a double interpretation of the same Breed with open minds.
On the other hand, in the years some of the early differences described by the Standards have been emphasised by several breeders on the opposite continents such who chose to interpretate the Breed Type in their own way. As time went by some bloodlines developed such extreme differences, that the Afghan Hounds looked like as they belonged to two different varieties of the same breed, if not to two breeds.
Due to the decreasing number of the Afghan Hounds births, the fanciers have been more encouraged to exchange their bloodlines and recently the interest of Europeans towards the American wider breeding horizon has increased.
The need of finding a point of agreement between the Standards of the two continents came from the desire of establishing a balance within the extremes of the breed which can be accepted by both.
After a careful examination of the Afghan hound morphology, it is easy to find out that the Standards are not actually so contradictory like it could seem from a superficial reading.
This Study wants to be a guideline to increase the knowledge of what the Standards have in common, on the basis of the principles of Canine Morphology; and to be an attempt to let more people approach to a different way of conceive of the Standards through the Resumptive Tables.
This way of drawing the Breeds portraits could also be a provocation to the Canine International. Organisation or better to say, a proposal of updating the way of writing the Breed Standards.
The future of the Breed lies in our own responsibility and a universal Standard text, overcoming the international differences and shared by the Canine Associations, could help together the effects of breeders, fanciers, te judges towards the same goal: the preservation of the Afghan Hound, faithful to its ancient tradition but through the sharing of a sole Standard; in the meantime treasuring the diversity for the good of everyone's creativity, which has been, through the ages, one of the most fascinating aspects of the Afghan Hound.
We must believe in the preservation its exclusive characteristics and avoid the risk of losing them because show purposes as, which is able to take our mind off the substance of the breed. If everyone applyes his own judgement without a shared goal, to the reality of the Breed will gradually deviate from its original type to the detriment of its quality.

Why & Where do they differ?

The two Standards are not actually in opposition each to the other as we can think looking at the different kind of dogs have respectively been produced under their control.
Most of their statements match each other, with only a couple of remarkable exceptions. Most of the differences are just a different wording, whose true meaning is substantially the same. The AKC's Standard. shows a certain accuracy in the description of more details and has to be kept in account as can be compared to the FCI's without any trouble. In some propositions the AKC looks as to be just an extension of the FCI's.
(F.I.: G. Appearance, Body, ears, coat, tail) The FCI's one is quite more concise and a bit more difficult to be understood in details and shows more tolerance about some points (F:I: "nose & Eyes colours").
The AKC emphasises the aristocracy of the Afghan Hound, awarding him the title of A King of Dogs, and focus up on the General appearance and Type look, both standing and moving.
Most of the other differences can be easy managed, as can exist together without prejudice to the breed wellness. (F.I. the Roman nose when moderate is a natural anatomical trait related to the divergence of the head axis and give distinction to the head outline). Otherwise a debate can arise about "Size".

TAVOLA COMPARATIVA
DELLE DIFFERENZE TRA LO STANDARD FCI E LO STANDARD AKC

FCI (ULTIMA EDIZIONE 2010)	AKC (1948)
APPARENZA GENERALE Forza e dignità con velocità e potenza, dignità, distacco, no ordinarietà	**APPARENZA GENERALE** Il Re dei Cani fedele alla tradizione
TEMPERAMENTO Distaccato, dignitoso con una certa acuta fierezza. Espressione diretta e che oltrepassa la persona	**TEMPERAMENTO** Distaccato ma allegro Espressione che guarda lontano, alla ricerca del passato
TESTA Leggero stop	**TESTA** Poco o nullo stop
NASO Preferibile nero, ammesso fegato in cani chiari	**NASO** Nero - Profilo romano
MORSO Forbice, tollerata la tenaglia	**MORSO** Tenaglia, ammessa la forbice
OCCHI Preferibili scuri, permessi dorati	**OCCHI** Scuri
ORECCHIO Inserito basso e ben indietro	**ORECCHIO** Lungo, inserito a livello dell'angolo esterno dell'occhio
COLLO Lungo, forte (non si cita arcuato)	**COLLO** Lungo, forte, arcuato, ben inserito
TRONCO Moderata lunghezza	**TRONCO** Lunghezza = Altezza
RENE Dritto, corto, ampio (non si cita arcuato)	**RENE** Forte, potente, arcuato, inclinato
GROPPA Creste iliache piuttosto prominenti	**GROPPA** Creste iliache molto prominenti
CODA Con anello, non corta, inserita bassa	**CODA** Con anello o curva, inserita non alta
TAGLIA Maschi 27-29 inches (da 68,68 a 73,66 cm) Femmine 25-27 inches (da 63,5 a 68,58 cm)	**TAGLIA (entrambi con un pollice (2,54 cm) in più o in meno)** Maschi 27 inches (68,58 cm) Femmine 25 inches (63,5 cm)
PESO Non citato	**PESO** Maschi ca 60 lb (27,2 kg) Femmine 50 lb (22,7 kg)
ANDATURA Sciolta, elastico, di gran classe, veloce	**ANDATURA** Sciolto, potente allungo, al trotto veloce, poggia il piede posteriore nell'orma anteriore
MANTELLO Lungo, tessitura molto fine	**MANTELLO** Lungo, setoso, molto fine, folto

WHERE THE FCI/KC AND THE AKC STANDARDS DIFFER
MAIN DIFFERENCES IN THE TEXTS OF THE FCI & AKC STANDARDS

FCI (LAST PUBLICATION 10/2010)	AKC (1948)
GENERAL APPEARANCE *Any mention about the gait* *Speed and power*	**GENERAL APPEARANCE** *A King of Dogs* *True to tradition throught ages*
TEMPERAMENT *Aloof, with a certain keen fierceness.* *Expression: Afghan Hound looks at and through one*	**TEMPERAMENT** *Aloof, yet gay* *Expression: eyes gazing into the distance as in memory of age past*
HEAD *Slight stop*	**HEAD** *Little or no stop*
NOSE *Black preferably* *Liver permissible in light colored dogs*	**NOSE** *Black* *Roman nose outline*
BITE *Complete scissors, level tolerated*	**BITE** *Level, scissors allowed*
EYES *Dark for preference, golden allowed*	**EYES** *Dark*
EARS *Set low and well back*	**EARS** *Long, set approx. level to outer corner of eyes*
NECK *Any citation of "arched"*	**NECK** *Arched*
BODY *Moderate length*	**BODY** *Length & height in equal proportions*
LOIN *Any citation of "arched"*	**LOIN** *Slightly Arched*
HIPS *Hipbones rather prominent*	**HIPS** *Hipbones very prominent*
TAIL *Ring*	**TAIL** *Ring or Curve*
SIZE *Dogs 68/74 cm (27-29 inches)* *Bitches 63/69 cm (25-27 inches)*	**SIZE (±1 inches)** *Dogs: 66/71 cm* *Bitches: 63 cm*
WEIGTH *Not mentioned*	**WEIGTH** *Dogs about 60 punds* *Bitches about 50 pounds*
GAIT *See general appearance*	**GAIT** *Fast pace placing the hindfeet in the footprints of the frontfeet*
COAT *Long and very fine*	**COAT** *Thick, silky, very fine*

COMMENTO COMPARATIVO

Apparenza Generale

Entrambi gli Standard descrivono con efficacia cosa deve essere un Levriero Afghano e soprattutto come deve apparire. L'AKC ben delinea un ritratto direi romantico della razza imprimendo nella mente una immagine sorprendente del Re dei Cani che non può passare inosservata all'attenzione del lettore e ne cattura l'immaginazione. Quello FCI/KC sembra privilegiare la forza e la potenza strutturale alla suddetta eleganza e alla regalità dell'atteggiamento. Entrambi prescrivono grande dignità e distacco: l'uno non disgiunta da una notevole fierezza di carattere, che permise al Levriero di sopravvivere attraverso i tempi; l'altro (AKC) da una gaiezza del temperamento più indicata alla vita domestica contemporanea. Va da sé che entrambi questi tratti possono coesistere in un temperamento equilibrato quanto adattabile alle esigenze ambientali.

Naso

Non c'è contrasto in entrambi. Secondo la cinognostica la pigmentazione delle zone mucose costituisce un cosiddetto Valore Assoluto, applicabile in generale a tutte le razze tranne determinate eccezioni: naso o tartufo, rime palpebrali e simili normalmente sono preferibili neri ma possono essere ammessi di color fegato, per via di alcuni geni di diluizione presenti nei cani di certi colori del mantello ad essi in relazione.

Canna nasale e Stop

Qui possiamo notare una delle principali differenze apparenti. Il naso romano non è descritto nel FCI/KC dove l'eleganza non viene sottolineata come nell'AKC, dato che il Levriero Afghano originario in Gan Bretagna era una razza robusta e rustica. Si potrebbe pensare che il naso romano sia in relazione ad un profilo più lineare della testa del Levriero e non un tratto adatto ad un cane rustico. In realtà il naso romano è dovuto al comportamento degli assi cranio-facciali che sono leggermente divergenti: più sono divergenti tra loro, più è evidente il naso romano (es.: tipo Borzoi). La divergenza deve essere moderata e dare distinzione al profilo senza interferire con la potenza del muso. I Levrieri appartengono al gruppo dei cani Dolicocefali/Dolicomorfi e presentano assi cranio-facciali divergenti e conseguentemente una convessità della canna nasale più o meno marcata: non deve essere pronunciata come nel Borzoi altrimenti il tartufo sporgerebbe oltre l'estremità della mandibola e anche il salto naso frontale o stop sarebbe quasi del tutto annullato. L'AKC dovrebbe limitare la sua richiesta in "poco stop" o "leggero stop": se identifichiamo il Levriero Afghano come Tipo di Razza proprio, esso deve avere una testa di profilo differente dal Borzoi dato che, semplicemente, NON è un Borzoi. Anche in questo caso, le leggi della cinognostica elidono ogni diatriba tra le due versioni.

Bocca

Due diverse, apparentemente quasi opposte versioni: per l'AKC dentatura combaciante, ammessa la tenaglia (non enunciata completa); per l'FCI/KC corretta la regolare completa chiusura a forbice, ma tollerata a tenaglia. Quest'ultima fu molto diffusa nelle passate generazioni ed era data per regolare nello stesso Standard originario KC come ancora lo è nello Standard Australiano. In seguito la forbice divenne preferibile in quanto meno probabile lo sconfinamento nel difetto del prognatismo, non consono per un dolicocefalo, ma non proibitivo per la fisiologia canina. In concreto non penalizzabili, quindi ammissibili per entrambi chiusura a forbice o a tenaglia. Qualche dubbio sull'obbligo della completezza della dentatura.

Occhi

"Quasi triangolari", o "a mandorla", sono descrizioni non dissimili della forma dell'occhio e possiamo in pratica considerarli sinonimi (forma e dimensione dipendono dalla struttura della base ossea e dalle linee cranio-facciali): infatti la richiesta di Espressione Esotica o Orientale è comune a entrambi: va sottolineato che questo tipo di espressione è dovuta alla forma e inserzione dell'occhio, alla sua posizione e inclinazione (ca. 35°) rispetto all'asse mediale, direttamente correlate l'una con l'altra relativamente alla divergenza e alle proporzioni. E' una ulteriore conferma della conformazione dello stop e del comportamento delle linee facciali simili nei due Standard.

Collo

Nelle Razze Levriere il collo deve essere naturalmente arcuato e relativamente lungo essendo uno dei punti più importanti nel bilanciamento dell'equilibrio delle forze in un cane da inseguimento ed è segno di distinzione nel Levriero Afghano La versione FCI/KC sembra sottovalutare l'importanza di questo tratto privilegiandone la potenza, ma implicitamente viene richiamato con la dicitura "portamento orgoglioso della testa", il che avviene se il collo si sviluppa e inserisce correttamente nelle sue proporzioni e profilo. La descrizione nel AKC è inserita in modo chiaro nel paragrafo sulla spalla.

Orecchi

Descrizione diversa di come siano inserite ma mentre nell'AKC si richiede che raggiungano in lunghezza il tartufo, non se ne fa menzione nel FCI/KC.

COMPARATIVE COMMENTARY

General Appearance

Both Standards describe effectively what the Afghan Hound must be and especially how it must look.
The AKC's is able to draw a portrait of the Breed rubbing it in your mind with an impressive and amazing image of "King of Dogs" that cannot be denied by the reader's attention.
The FCI seems to prefer the strength and power to the elegance and regal attitude. Both ask for dignity and keen aloofness: one with that fierceness, that lets the Hound survive through the ages; and the other with that gayety is a common temperament trait to nowaday. It is clear that both can match together when the ttraits is sound (see next chapter: The Afghan Hound Morphology/General Appearance & Temperament).

Nose

The nose should be black in all breeds as Pigmentation is an Absolute Value; nose, rims and mucosae liver colour are fading genetic traits that can be accepted in regard to some coat colour genes.

Nose & Stop

Here we find the most visible differences. The Roman nose is not described in the FCI text, where the elegance of the Afghan Hound is not emphasized as in the AKC's as the older British Afghan Hound were a strong and rough Breed.
It could be thought that the Roman nose is to be considered as a leaner outline of the Hound head and not as a trait of a rough dog. Actually the Roman nose is a consequence of the behaviour of the Head axis which are slightly divergent: the more they diverge, the more a Roman nose occurs (Borzoi type).
The divergence must be moderate and give distinction to the head profile without changing the strength of the foreface. Sigthounds belong to the Dolichos Cephalus Dog Group and do have Divergent Skull/Foreface axis showing by consequence a plus or minus marked Nasal Bone convexity: it must not be evident like the Borzoi's as the nose will be protruding over the under jaw and the stop will get nearly or completely lost.
The AKC could restrict its next statement into "little stop" or "slightly stop": the Afghan Hound Breed has to be identified in one Type it must have a different head shape from line than the Borzoi as it is NOT a Borzoi.

Mouth

Mouths are two, almost different and opposite: according to AKC, teeth match evenly, level bite is allowed (does not specify if complete or not); FCI/KC mention a correct and "regular, complete scissor bite, level bite can be accepted". The level bite was widespread within past generations and was considered as regular in the very original KC Standard, and it still is in the Australian Standard. Later, the scissor bite was preferred, as it was unlikely to lead to prognathism - which does not agree with a Dolichus Cephalus specimen, though not forbidding to the dog's physiology. Actually both level and scissor bite are not to be penalized and are therefore accepted, although doubts remain about a compulsory complete set of teeth.

Eyes

"Nearly triangular or almond", is a similar way to describe the shape of the eyes and both are actually sinonimous.
The request of an oriental, exotic, eastern expression is common to both Standards: note that this kind of expression is due to the eyes shape, position and bend (35°) which are directly connected as a consequence of the head divergence and proportions. It is an additional confirmation of how the stop should be.

Neck

The neck must be arched in Sigthound Breed as it is one of the most important features of the balance in a hunting dog and for the distinction of the Afghan Hound. The FCI text seems to understimate the importance of this trait but probably it is taken for granted into the "proud carriage of head". The AKC description is clear and easy to understand when decribing the shoulder.

Ears

A different way to describe how they are set, while in the AKC's the length of the ears is asked to reach the nose (or truffle), amazingly there is no mention of length in the FCI's.

Body

There are some little differences about the body description, without being in opposition.
The body proportion of a Sighthound is nearly square: it must be noticed that the Canine Morphology states that the body length must be measured by the point of shoulder to the buttock edge. This distance is equal to the height at the withers in a galloper hound. The body length from the chest (sternum edge) to the buttocks is a little longer (2% the stern edge is slightly prominent).

Corpo

Vi sono alcune piccole differenze nella descrizione del tronco, nessuna in reale opposizione. Le proporzioni del corpo di un Levriero stanno approssimativamente nel quadrato (geometrico piuttosto che ottico), stante che secondo la Cinognostica la lunghezza del corpo si misura dall'estremità anteriore della spalla all'estremità dell'ischio (punta della natica), dovendo la distanza eguagliare l'altezza al garrese in un galoppatore. Va notato che la lunghezza misurata dalla estremità dello sterno alla natica è maggiore circa del 2% cosa che richiede un distinguo nella valutazione ottica. Il testo AKC enuncia "l'altezza alla spalla eguaglia la distanza dal petto alla natica". Qui non è ben chiara la distinzione tra spalla o garrese e tra manubrio dello sterno o petto. Lo Standard FCI/KC descrive solo "dorso di moderata lunghezza" lasciando l'interpretazione delle corrette proporzioni al lettore, che devono sempre essere riferite al tipo morfologico del Levriero in base alla sua costruzione funzionale e quindi date per accettate. In base a tali principi il rene sarà sempre arcuato per via di una forte muscolatura,e si presume ancora che l'FCI/KC lo ritenga implicito. Il Rene diritto non è funzionale in un Levriero che non potrebbe di conseguenza avere fianchi e ventre retratti come di regola, sebbene nel Levriero Afghano, un Levriero dalla costituzione più moderata, appaiano meno marcati rispetto al Greyhound.

Groppa

Sulla differenza concreta e oggettiva tra "ossa iliache piuttosto prominenti " (FCI/KC) o " ossa iliache molto pronunciate" (AKC) si potrebbe discutere all'infinito. Per risparmiarci del tempo, potremo valutare questo punto in modo equilibrato ricorrendo ancora una volta ai principi della Morfologia. L'FCI/KC richiede "iliache ben separate" vale a dire "groppa ampia", punto che non viene citato nel AKC, ma che costituisce una caratteristica strutturale obbligata per fornire al Levrieri forza e velocità (e qui faremo riferimento al paragrafo FCI/KC apparenza generale). Altra minima differenza da rilevare "sfuggente (o inclinata)" (AKC) contro "leggermente sfuggente" (FCI/KC) su cui si potrebbe altrettanto dibattere ma per giudicare con equilibrio faremo ricorso ai soliti dettami morfologici su conformazione e inclinazione corrette (Cinognostica: groppa lunga, ampia, forte, inclinazione 30°).

Coda

La coda è uno dei punti focali nel dibattito. La coda è una delle caratteristiche fondamentali che caratterizzano il tipo per ogni razza (v. cinognostica) e lo è particolarmente per il Levriero Afghano così da essere un importante elemento di giudizio nella scala delle valutazioni. L'FCI/KC si dimostra perentoria nell'imporre senza alcuna riserva "coda con anello" e nulla di diverso cui non rimane da discutere. In concreto ormai molti Allevatori, tra quelli che hanno scelto soggetti di Standard Americano, tendono a non porvi molta attenzione. Va rilevato che da parte loro, molti allevatori degli USA al contrario hanno rispettato e rispettano questo dettame del tipo nell'allevare code con perfetto anello nonostante l'AKC ammetta sia "coda con anello o curva al termine". E' d'altronde vero che una curva può facilmente diventare "ondeggiante" o "dritta" rispetto a una ad anello in cui una maggior tensione nervosa in vertebre più raccorciate e solide assicurano la coda più corretta. La dicitura "curva al termine" non definisce la forma con precisione e lascia spazio ad una certa soggettività di giudizio. Ad ogni modo è d'obbligo dare la preferenza alla "coda ad anello" ma può essere ragionevole ammettere una bella curva se forza e portamento siano corretti e armoniosi.

Mantello

Ampiamente descritto nell'AKC, non si notano particolari differenze per l'FCI/KC, se non riguardo al "mantello folto" riferibile più alla quantità e densità piuttosto che alla qualità di tessitura, che sarà corretta se serica, lunga e fine per entrambi che non fanno menzione di tessitura cotonosa o lanosa.

Andatura

Nel FCI/KC non si specifica quale andatura vada presa in considerazione, sarebbe implicito un trotto lento mentre l'AKC esamina due andature: galoppo e trotto veloce o allungato, il primo mostrerà elasticità e ampia copertura, il secondo uno stile di gran classe. Non si denota contrasto.

Taglia

La varietà di taglia nel Levriero Afghano può essere oggetto di un notevole dibattito, con differenze piuttosto sensibili, in quanto l'AKC permette una altezza minore rispetto al FCI/KC. La taglia deve sempre coincidere con l'armonia come primario criterio di giudizio. Tutti abbiamo conosciuto grandi soggetti delle svariate taglie, sebbene la taglia intermedia dovrebbe essere ricercata e preferita soprattutto ai fini della riproduzione. Nel nostro caso la questione taglia è quella che origina più discordanza. L'altezza di 25/27 inches, corretti per l'AKC, mal concorda con i 27/29 e 25/27 della FCI/KC. In ogni caso si potrà trovare un punto d'incontro tra queste posizioni: suggerisco una soluzione ragionevole nello stabilire una taglia intermedia ideale, ammettendo un'ampia tolleranza comprensiva dei rispettivi limiti estremi, a condizione che il giudizio tenga sempre conto di armonia e sostanza in relazione all'impronta sessuale. Tale ideale andrebbe stabilito per i maschi tra 27/29 inch (68/74 cm) e per le femmine 25/27 (63/69) con tolleranza di 1 inch in più o in meno (1 inch=2,54 cm) proporzionalmente anche al peso.

We do not find anything about the matter in the FCI Standard that only writes: "Back of moderate length" letting the reader look for the right proportion. Which, it is worthy to remember, must respond to the laws of Morphology Type for the working structure of a sighthound and are not definitely to be questionable. Because of those laws, the loin must always be arched due to the muscle strength, and we can suppose that the FCI took it for granted again. But a straight loin is not a desiderable loin in Sighthound and the hound will not be" tucked up in flanks".

Croup

About the difference between "Hipbones rather prominent" and "Hipbones very pronounced", we could debate life long. We can avoid to waste our time this way but look again for its meaning in respect of the Canine morphology laws, and to be able to judge this point with the right balance.
Note that the FCI 'definition "hipbones wide apart" corresponds to "Wide Croup", not mentioned by the AKC's, but which is another rule for the speed and power of the Sighthound. Again we find "falling away" in the AKC's and "falling slightly away" in the FCI's.
We could debate as above about the difference, but if we know how the right croup conformation and bend must be, then a good judging balance will be helpful enough.
(Croup long, wide, strong, 30° bend, see Afghan Hound Morphology).

Tail

The tail is a really important point to debate on. The tail is a main Characteristic of Breed Type for all the Breeds and above all for the Afghan Hound, it is an undeniable sign of Type, and must be taken in to account as one of the priorities of the Afghan Hound. The FCI asks for a "Ringed tail" and nothing else and it is imperatively difficult to question about the matter. Actually many breeders do not pay enough respect to this trait maybe due to the influence that some American dogs with different tail shape have had in the years.
We should also say that many American breeders have given the right importance to the tail issue and shape and have bred Afghan Hound carrying perfectly correct ringed tails, even if the AKC allows both "a ring or a curve at the end". It is true that a curve can more easily become a "waving" or a "straight" one a ringed one and the right nervous tension with the vertebrae length and strength are assuring better ringed tail.
The statement "curve at the end" does not definite a shape and gives place to a different judgements.
Besides this, a "ringed tail" should be preferred, but it is also reasonable to tolerate a well "curved" one if strength and carriage are correct and sound.

Coat

It is widely described by the AKC text but there are not significant differences from the FCI's, unless for a "thick" coat that could be referred to quantity and thickness rather than to the quality of texture that is silky, long and fine in both of them. A woolly or cotton like texture is not mentioned at all.

Gait

In the FCI Standard there is no mention about what pace is to be considered, it just refers to a "slow" trot. The AKC's mentions two paces: gallop and a fast pace trot, the first with spring and stride, the second with a style of high order. Both can match and are not opposite (see next chapter "Afghan Hound morphology", cfr. Gait).

Size

The range of height in Afghan Hounds can be the issue of strong debate, as the difference is quite appreciable because the AKC allows a smaller height than the FCI, and the FCI a taller one.
Size must always match with soundness and this must be the first point of judgement. Everyone has seen great Afghan Hounds of different sizes, even if of course the medium size must be preferred, especially under the breeding point of view.
The size matter can be the most difficult point to agree on.
The AKC's 25-27 inches (or 26-28/24-26) hardly match with the taller FCI's 27-29/25-27. By the way, about this difficult issue an agreement must be reached: a reasonable solution is to consider as ideal the middle size for both, with a wider range of tolerance to be judged according to the dog's soundness and substance.
The ideal medium height being for dogs could be 27-29 (68-74 cm) and 25-27 (63-69 cm) for bitches with a tolerance up to 1 inch plus or minus (1 inch = 2,54 cm) also in proportion to the weight.

Note: *The AKC Standard lists and details faults, unlike the FCI/KC*

MORFOLOGIA DEL LEVRIERO AFGHANO
Sintesi del Commento tecnico agli Standard

Il seguente commento vuol dimostrare come entrambi gli Standard ufficiali affondino in realtà le loro radici nello studio della morfologia del Levriero Afghano senza essere in contraddizione tra loro, ed essere un supporto utile, per chiunque ne sia interessato, ad una migliore comprensione dei loro, a volte nascosti, significati.

Le Razze sono classificate in tre Classi Morfologiche in base alla loro struttura corporea:

Tipo Dolicomorfo	(Levrieri)	Indice Corporeo	>84
Tipo Mesomorfo	(Segugi, Pastori, Boxer)	" "	71<>84
Tipo Brachimorfo	(BullDog, Mastiff)	" "	<71

in rapporto tra i rispettivi diametri corporei in osservanza di una formula matematica specifica

L'Afghano appartiene al tipo dolicomorfo (Graioidi), in cui i diametri longitudinali superano quelli trasversali.
L'indice corporale è circa 90 calcolato con la seguente formula:

Indice corporale = lunghezza del corpo x 100 / perimetro toracico = indice tra 85 e 100 = Dolicomorfo.

Nell'Afghano l'indice è inferiore a quello di altri Levrieri per via della sua struttura fisica moderata e il suo grande equilibrio morfodinamico. Facendo riferimento alle sue caratteristiche funzionali e attitudinali, e appartenendo al tipo Dolicomorfo, si comprenderà come l'Afghano debba essere strutturato miratamente al suo tipo di impiego. Come in un gioco del domino, ogni tessera avrà la sua perfetta collocazione strettamente conseguente all'altra, nella costruzione del vero Levriero Afghano. L'equilibrio della sua morfologia gli permette un gran lavoro di cacciatore e asseconda ben precise e indiscutibili leggi di funzionalità. Ossatura, muscolatura, articolazioni sono le basi della sua velocità, potenza e massima efficienza e devono costituire il principio guida di riferimento per Allevatori ed Amatori, oltre al Tipo di Razza. Il presente testo esaminerà alcuni elementi fondamentali della sua morfologia, nel rispetto delle interpretazioni delle tipologie genetiche diffuse nel mondo. Le tavole riassuntive allegate esemplificano come perfezionare la conoscenza di una razza riferendosi a parametri schematici fondati su criteri tecnico-scientifici.

Aspetto generale e Temperamento

Il patrimonio genetico dell'Afghano si è "autoselezionato" nel corso dei secoli mantenendo e perfezionando al tempo stesso quei caratteri originari, che gli consentivano la sopravvivenza in un ambiente rustico, se non ostile, grazie all'abilità nella caccia, soprattutto, ma anche in altre attività necessarie alla conservazione della razza. L' Afghano ha così sviluppato una struttura fisica, e psichica, in cui nulla è lasciato al caso, e ogni parte del corpo è atta ad assicurare la funzionalità necessaria all'esecuzione del lavoro con il minimo dispendio bio-fisico. Queste considerazioni ci daranno modo di guardare all' Afghano con un'ottica corretta e non distorta dall'immagine troppo levigata, a volte anche un po' esibizionistica e superficiale che ci viene proposta il più delle volte a causa della sua ineguagliabile bellezza esteriore, che nasconde però una psiche complessa e misteriosa non dissimile dall'indole felina.
Dall'atteggiamento generale e dal carattere si deve immediatamente cogliere una rara nobiltà e la consapevolezza, quasi, delle origini: il temperamento, fiero ma generoso, aristocratico e ricco di insospettata vitalità e potenza sempre ben controllate, lo configurano al primo colpo d'occhio come "il re dei cani". L'equilibrio tra dolcezza e audacia verrà espresso meglio se unito a una struttura fisica potente ma elegante, armoniosa e di gran classe.
L'espressione dovrà essere tanto esotica quanto intelligente. Mancanza di padronanza di se, mordacità gratuita o eccessiva timidezza (da non confondere con la ritrosia e la riservatezza che gli sono naturali) sono da escludere in modo categorico. Il portamento di testa e coda *in movimento* nel linguaggio gestuale canino significano sicurezza di sé, disinvoltura e denotano dignità e fierezza. Il mantello deve seguire la distribuzione naturale: muso, guance e sella a pelo raso, senza interventi manuali di tosatura, di stripping o tagli in alcuna parte del corpo. Lo scopo va raggiunto unicamente tramite la selezione dei riproduttori che presentano il corretto tipo di mantello.

THE AFGHAN HOUND MORPHOLOGY
A compendium to the Commentary* to the Standards

This Commentary is meant to show how both Standards actually have their roots into the study of the Afghan Hound Morphology, and to be helpful to better understand the hidden meanings their statements.

Every breed has to be classified according to their body structure into three Morphological Classes:

Dolicomorphus Type	(Sighthounds)	Body Index	> 84
Mesomorphus Type	(Hounds, Shepherds, Boxer)	" "	71<>84
Brachimorphus Type	(Bulldog, Mastiff)	" "	< 71

proportioned to the ratios of their body diameters which must fulfill a mathematical formula.

The Afghan Hound Dog Breed belong to the "Dolicomorphus" Morphological Type Group (Grayoides), meaning that the diameter of the body length are greater than the width diameters.
The Body index must be about 90 and is calculated by the following formula:

Body index = body length x 100 / thoracic perimeter = the dogs whose index is 85 to 100 belong to the Dolicomorphus Type.

The Afghan Hound index is not as high as other Sighthounds because of his comparatively moderate body structure, with a great morphological, physiological and dynamic balance all over. If we refer to the canine anatomy and morphologic characteristics considering the functional traits forgiven purposes, and starting from the classification into the Dolicomorphus Type, we can easily collocate the Afghan Hound in the place it deserves him among the Breeds and we'll easy understand how and why it must be structured exactly in that way to do fulfill his functions. Like a Chinese domino game, every piece will find its right position consequently, running all together in the final rush in building the true Afghan Hound. The correct and well balanced morphology of the Afghan hound is able to fulfill an amazing kind of hunting work, following some functional laws that cannot be put into question or be mistaken. Bones, muscles, joints angles are the columns which allow the hound structure to work and run properly with power and speed using the least effort in order to get the best result. The working ability of the dog is the foundation principle of the breed and must always be a guideline to every Afghan hound fancier even if Breed Type characteristics are the most essential features in the scale of values. The purpose of this text is to examine some of the basic principles on which the breed morphological Type is established, without denying the personal interpretation of the strain diversity of the Afghan Hound by its fanciers worldwide. The following Tables of Proportions & Angles are an example of how a text about a Breed Standard can be updated without altering its substantial meaning, but simply basing one's knowledge upon scientific parameters.

General Appearance & Temperament

The Type characteristics of the Afghan Hound are the true heart of the breed and must be treasured by its fanciers as their breeding Bible. The first priority of every one should be to preserve the breed without wasting of its ancient heritage. In a few lines, the reader should be caught by the unique distinctive Appearance, of the Afghan Hound among all the other breeds. The original AKC text should be respected for its efficiency to highlight the Breed Type rubbing its immediate picture in the reader's mind. The Afghan Hound is able to express all its regal attitude when standing or running, showing in every way his dignity and his ancient fierceness combined with great stamina, speed and strength. His eyes are the true expression of his wild and sweet heart and of his intelligence and shrewdness. His temperament can be compared to the cat's but his aloofness hides a very attentive and sharing mind, and must not be confused with apathy or indifference. A kind of distance to the fstranger's touch must not be misinterpreted as shyness, as it is a ancient trait of the breed which shows his natural instinctive reaction to protect himself and its own territory with great composure from potential enemy attacks. As we admire tigers showing their fierceness even when working in a Circus (otherwise they would not be tigers), we must love Afghan Hound also for what they were, not only as show and pet friends (otherwise they would not be Afghans).

*an Author's Definite Study supported by publications of the Turin University and ENCI (Italian kennel Club).

Andatura-movimento

La classe che l'Afghano esprime nel portamento e nell'atteggiamento da fermo trova ancora maggior riscontro quando si muove: stile, armonia potenza e funzionalità si realizzano al meglio nel galoppo, che è l'andatura a lui connaturata.
Il galoppo dell'Afghano non è però assimilabile a quello degli altri Levrieri. La sua struttura gli permette sì lo sviluppo di alte velocità, ma anche, unico fra tutti, di muoversi con agilità felina ed estrema sicurezza su qualsiasi tipo di terreno, sia esso scosceso, roccioso o montagnoso. Grazie alla sua elasticità e alla conformazione del piede, questo cane è in grado di lanciarsi al massimo su terreno piano e contemporaneamente di virare o cambiare la direzione di corsa all'improvviso anche di 180° facendo perno su se stesso, e di compiere balzi, sia in salita sia in discesa, che lasciano lo spettatore senza fiato e una eventuale preda senza speranza. La caccia a vista, cui è destinato, richiede capacità di reazione istantanee che devono essere assecondate da una costruzione adatta ad ottenere il massimo vantaggio con minimo dispendio. Alla luce di queste considerazioni, si può comprendere come ogni elemento della sua struttura sia armonico e finalizzato: la muscolatura potente; la base ossea solida; gli arti lunghi con rapporti e angolazioni in perfetta corrispondenza. Il movimento è dovuto al rapido succedersi di molti spostamenti d'equilibrio, o azione, in avanti; va notato che nel trotto, anteriori e posteriori raggiungono la massima sincronia solo se assecondati da un'adeguata costruzione.

Testa e Cranio

L'Afghano appartiene al gruppo delle razze dolicocefale, ovvero che presentano i diametri longitudinali della testa maggiori di quelli trasversali; la larghezza alle arcate zigomatiche è minore della metà della lunghezza della testa dal tartufo all'occipite. Il punto medio tra occipite e margine superiore anteriore del tartufo deve cadere tra gli occhi. Ad un occipite marcato corrisponde un'inserzione funzionalmente vantaggiosa dei muscoli del collo, cosa molto importante per un levriere. Secondo il tipo morfologico, l'Afghano deve presentare divergenza degli assi cranio-facciali, con stop appena marcato ma pur sempre chiaramente percettibile: l'assenza di stop, spesso unita ad una canna nasale troppo montonina, costituisce difetto, come pure una canna nasale diritta, o meglio, piatta. Il profilo della testa deve presentarsi armonioso, con una linea che risale dal tartufo verso gli occhi con una leggera curva che prosegue oltre lo stop raggiungendo la sommità del cranio che è piuttosto piatto con un occipite molto saliente. Il cranio non deve essere troppo stretto rispetto ai diametri (tipo Borzoi) e il muso è forte, con potenti e muscolose mascelle per consentire un'efficace presa della preda. Inoltre la testa deve presentare un'evidente cesellatura per non risultare impastata bensì elegante e distinta. Il muso non deve essere né appuntito né troppo quadrato ma mediamente profondo con mandibola lunga fino al margine laterale del tartufo. Labbra aderenti e commessura tesa e senza pieghe. Tartufo quasi sempre nero, talvolta marrone scuro o fegato, con relative mucose e rime palpebrali nei mantelli molto chiari. Nei soggetti a maschera nera il tartufo è sempre nero, il che costituisce appunto un pregio in qualsiasi mantello. Le macchie bianche sul muso non sono ammesse, come pure le "ladre" (depigmentazione delle mucose). Narici ampie e ben sviluppate per garantire una buona presa d'aria ad un galoppatore di sufficiente resistenza. La testa della femmina è sempre più raffinata di quella del maschio: a questo proposito va ricordato che il dimorfismo sessuale va sempre ricercato: è preferibile, ad esempio, un maschio un po' "forte" di taglia e struttura purché tipico e distinto, ovviamente, ad uno troppo leggero di ossatura o al di sotto della taglia: d'altro canto per la femmina, non si deve cadere nell'errore di confondere una femmina troppo "leggera" con un ideale di femminilità: entrambi rispettivamente al proprio sesso devono riunire potenza, eleganza e sostanza, che nello standard sono parificati. L'equilibrio e l'armonia sono comunque il punto chiave anche in questo caso. Il ciuffo è forse un'esclusività dell'Afghano: se il pelo è corto e folto il cranio ne appare letteralmente sormontato, come avviene di solito nei giovani. Quando il pelo è già più lungo e fine forma una capigliatura ricadente con frangiatura a ricoprire le orecchie.
Tipicissimi e ricercati i "*mandarini*", fini frange di pelo liscio e scuro a mo' di pizzo sotto il mento.

Occhi

Forma, posizione, colore ed espressione ne costituiscono la tipicità. La forma è pressoché triangolare, più o meno a mandorla ma non troppo chiusa o a fessura, orientaleggiante anche per via della posizione laterale: sono di grandezza media, né troppo grandi o rotondi né troppo piccoli, né infossati né sporgenti, ma a filo di testa, né distanti né ravvicinati in rapporto alle giuste proporzioni della testa stessa. Ciglia, sopracciglia e striscia di gazzella (Kajal) ai margini esterni sono da ricercare e danno un fascino del tutto particolare all'espressione indagatrice, sognante e pensosa.

HEAD & SKULL

As a breed belonging to the Dolicomorphus Type Group the Afghan Hound's Cephalic Index is less than 46; it is calculated by the following formula: C. Index = head width x 100 / head length = < 46.
The dogs whose index is less than 46 belong to the Dolicocephalus Type. Actually it means that the width of the Zygomatic arches must be minor than half of the distance of the head from the Occiput Bone to the end of Nose truffle, being the medium point between the eyes (forehead). The Occiput must be well marked and the strong. Neck muscles must be well set in and slightly arched at the first of the 7 cervical vertebras, as they work to transmit the power from the hindquarters and spinal column.

The head outline must be very mild with a clear outline without any interference from the nose backwards over the forehead (stop) to the skull up to the occiput. The fore-face and skull axes must be slightly divergent (crossing each other at the stop point, the muzzle axis outing under the occiput) giving place to a very slightly marked stop but perceptible due to the smoothness of the forehead sinus. This is one of the main points where we find some differences between the two Standards, as the AKC is allows the absence of the stop, but it is reasonable to suppose that the authors did not want the Afghan Hound to have a Borzoi like head. The very slight prominence of the nasal bone causes a slight Roman nose (not as protruding as the Borzoi's truffle), which ever if it is not mentioned in the FCI's is the natural consequence of the soundness of the head profile. The exceeding convexity of the nasal bone causes a too curved Roman nose, not acceptable by both Standards. It is pretty more logical to think that they meant to ask for a stop in relationship to the smooth head morphology; on the contrary, a quite marked stop is related to a quite straight or dish-faced nasal bone and to a Setter like head.

The skull must be slightly domed between the ears, in proximity of the occiput. It is not too narrow, but of medium width, allowing a strong muzzle with punishing jaws to catch the prey. On the other hand the muzzle must be well chiseleed showing fine bone substance with a look of elegance and refinement without being too weak nor snippy. The cheeks are flat. By a front view, the muzzle must not be pointed nor too square but show an "half a cone" shape, along with a not too narrow, nor short or thin under-jaw, whose length matches with the truffle. The lips are well tight and do not show any wrinkles at their joint nor at the throat.
The nose is mostly black like the eyelids showing a perfect degree of pigmentation, but a liver or a dark brown one is not a fault in the light colored dogs. It is always black in solid color, black masked dogs. White marking spots over the head and muzzle; nose, lips and eyelids pink in color are not allowed as a sign of lack of pigmentation, even if a little white "flame" over the head is somewhat traditional of Ancient ages. The truffle must be wide as a good air in-taker when the dog is running. Note that the bitch's head and whole appearance must show more refinement than the male's.
The difference of male and female according to their sex is biologically compulsory and a very important point even when breeding or judging: a male must look masculine and a bitch feminine, without both of them being too heavy or too light boned. The soundness compared to the sex mark must be taken into consideration.
The topknot is one of the main peculiar characteristic of the Afghan Hound and is literally surmounting the head of the puppies and youngsters, while it hangs down the head and ears of mature dogs due to the adult long hair of silky texture.
The eyes are very typical due to their shape, position, color and expression. Being the Afghan Hound a Dolichos Cephalus dog they must set laterally to the head axis at an approximatively 35° bend in regard on triangular or almond shaped, of medium size and at a right distance, set on the head profile due to their lateral position. Dark in color but golden is allowed in clear coated dogs when there are no signs of depigmentation that do not affect the expression. Notice that golden color in black dogs is not considered a biological fault as it is commonly found in wild animals. Long eyelashes and eyebrows and the typical gazelle kajal markings are desirable, as they give charm to the deep gazing expression of the Afghan Hound. The third eyelid must be dark, its lack of pigmentation is widespread but must be discouraged as it can affect the eyes soundness.
The ears are hanging down, low set and back on the same line of the eyes. Almost triangular in shape, flat, well close to the head with any wrinkles with slightly round edge. The size is related to the length which must reach the truffle. The ears can slightly move towards when the dog is attentive and must be covered with long hair and feathering.
The mouth is described in two opposite ways by the two Standards: the level bite in the AKC's, the scissors bite in the FCI's: note that the level bite was quite widespread in the past and listed in the English text, which then changed asking for a scissors bite, with a level one being tolerated. Otherwise, the level bite is listed in the Australian English inspired text. The scissor bite must be preferred anyway, because a level one can more easily change into an undershot fault and is not typical of a Dolichus Cephalus Breed Type, and it is actually the most widespread and desired in breeding. A slight

Orecchi

Sono attaccati bassi in corrispondenza del livello dell'angolo esterno dell'occhio: più sono posti indietro, più la testa appare slanciata. Di forma all'incirca triangolare, ben piatti ed aderenti alla testa, senza pieghe, con punte leggermente arrotondate.
La base è sottile e stretta: l'orecchio è mobile solo orizzontalmente e in avanti quando il cane è in attenzione. La lunghezza raggiunge pressappoco il margine del tartufo (non necessariamente l'estremità): l'impressione di esagerata lunghezza è data dall'abbondanza delle frange che lo ricoprono totalmente.

Bocca

Il vecchio Standard enunciava, più che laconicamente: "regolare" o "combaciante" (ovvero a tenaglia) senza precisare altro. Qui viene ufficialmente ratificato uno stato di fatto, ovvero la preferenza assoluta viene data alla chiusura "a forbice" (più diffusa attualmente), contro la "level" (tenaglia) solo tollerata, quindi non penalizzabile, mentre quest'ultima è preferita nello Standard Americano.
Viene anche richiesta esplicitamente una dentatura completa e perfetta: non è ammesso né prognatismo né enognatismo, gravi difetti da non confondersi con possibili lievi inversioni degli incisivi tra di loro.

Collo

È lungo i 4/10 dell'altezza al garrese ed eguaglia la misura della testa. L'incollatura è proporzionatamente lunga, ma senza eccesso, è segno di eleganza ma soprattutto di funzionalità in un velocista, in quanto agisce da bilanciere dell'equilibrio in corsa inoltre un buon sviluppo della muscolatura influisce sull'intera contrazione dei muscoli dell'anteriore e quindi sull'allungo. Un collo troppo lungo o leggero (da oca) oppure troppo corto e tozzo non è corretto.
Il profilo superiore è leggermente convesso mentre inferiormente si inserisce nel petto a tronco di cono, il che denota il giusto inserimento nella scapola e la corretta inclinazione della stessa. Direzione e forma conferiscono il tipico portamento naturalmente fiero e quindi della testa.
Il collo non è mai bruscamente inserito nel garrese come ad esempio nel Piccolo Levriero Italiano.
L'abbondanza di pelo sul collo può trarre in inganno sulle sue effettive proporzioni, soprattutto sul lato superiore e inferiore al sottogola mentre lateralmente il pelo è raso come sulla sella.

Anteriore

Spalle lunghe e muscolose con garrese saliente e piuttosto lungo, né troppo inclinato né troppo rilevato sulla linea dorsale. Un buon garrese comporta un'adeguata lunghezza dei muscoli elevatori della spalla con conseguente massima estensione del passo. Le scapole non sono eccessivamente distanziate tra di loro né troppo ravvicinate: un garrese moderatamente largo e muscolo assicura velocità e resistenza.
La scapola forma sull'orizzontale un angolo di circa 45/50°, mentre l'omero forma con essa un'apertura complessiva di circa 100/110°. Scapola e omero sono circa della stessa lunghezza, quest'ultimo è ben parallelo all'asse longitudinale del corpo con gomiti ampi, liberi e quindi ben paralleli.
Avambraccio diritto con forte ossatura e ben lungo. Il metacarpo è solido, lungo e muscoloso, elastico e leggermente obliquo al fine di assorbire senza traumi la potenza della spinta del treno posteriore.
L'anteriore è costruito in modo che la spalla funga da fulcro di tutta l'azione frontale mentre il braccio deve permettere la massima estensione diagonale del passo.
L'anteriore deve essere robusto e muscoloso in quanto l'Afghano originariamente doveva svolgere il suo lavoro su terreni impervi ed accidentati, sovraccaricando ancor più, specie in ricaduta, proprio l'anteriore, il quale deve anche assicurare una buona presa di terreno. Difetti dell'anteriore rilevabili in movimento sono: l'insufficiente allungo, slancio, ed estensione dell'articolazione scapolo-omerale, e la deviazione all'esterno o all'interno dei gomiti e dei metacarpi.

diversion of the incisor must not be misinterpreted with over or undershot which are very serious faults. A complete bite (42 teeth of which 16 premolars) is requested by the FCI Standard but is ignored in the AKC's. This is a priority matter which can actually part breeders and judges' minds worldwide. The lack of premolars is not easily accepted even if many of them are not used to give the same value to it as in past. As a general rule, it is right to ask for a complete set of teeth because the anatomic perfection must always be looked for: the AKC's disregard to teeth matter could have create more damages in the mouths of some American bred dogs and must not be underestimated at all. The lack of many teeth could lead to jaw faults, even if the lack of the small premolars does not seem to affect the dog's biological soundness nor its hunting ability. However not all scientists agree about the importance of the role played by the premolar teeth into the canine species and above all into the Sighthound's specific activity. It is up to the wise breeders to breed for a perfect teeth without overestimating nor underestimating the matter and it is up to the judges to exercise their judging balance at the best, giving to the matter the right place like all the other points of the hound's morphology. On the contrary, undershot or overshot must be careful excluded from the breeding as they are serious biological faults, being the overshot a danger to the dog's health.

NECK

The neck is composed by 7 cervical vertebras. It must be well arched with a convex outline giving place to the insertion of strong muscles into the head and join the brisket with a frustum of cones shape, never showing parallelism between the over and under faces. Its bend is nearly 45/50° related to the horizontal line. The neck shape influences the correct sloping of withers and the shoulder. The neck function is very important being a source of balance and strength during the hunting run, it influences the muscles twitch of the fore limbs in the throwing ahead action. An excessively bent shoulder causes hackney action, a too straight one causes an excessive grazing gait with no spring. The neck length from the back cervical edge of the head to the withers is 4/10 long of the height at the withers, and is equal to or longer than the head length (not too short and thick as an ewe, nor too long and thin as a goose). The right neck shape and slope give the Afghan Hound its proud typical carriage which must never be too high or straight (like the Italian Greyhound) which is due to a wrong neck/withers shape and bend. Note that side coat of the neck is short and close like the saddle.

FOREQUARTERS

The forequarters anatomic area is composed by: shoulder, upper arm, humerus, shoulder edge, elbow, forearm, carpus and pastern, foot. The forequarters main function is to support the dog's action. The whole forequarters must be strong but not heavy, provided with long and flat muscles. The shoulders are the fulcrum of the whole fore action. The forelimbs must havethe best reach, as the Afghan Hound must be able to work on rough grounds and open spaces "combining speed and power". The forequarters angles are of the most importance to fulfill the functionality of the hound's action.

The scapula/humerus (shoulder/upper arm) magnitude is about 100/110° and must allow the best joint spring and muscles extension on the ground. A straight over angulated front affects the hound is functionality with a weak or a short action from the shoulder to the pastern as a consequence.

The withers anatomic basis is made of 5 dorsal vertebras and the scapular edges, and should be examined within the body chapter but its influence over the fore limbs is basic. They must be long and sloping enough to let the lower edge place approx. at the height of the same iliac bones and slightly pronounced, never too flat nor too steep over the back line. The length of the withers is due to the right bend and distance of the first 5 back vertebras and is a value for speedy galloper hounds. Note that high and long sloping withers mean long and well bent lifted muscles of the shoulder which allow an open forward stride. High and short or low and short withers are faulty. The crests of the whiters must be faraway enough from each other to give enough place to the back intra-vertebral muscle extended from the occiput to the croup, but must not be too wide apart as it could be related to too large ribcage and fore-chest, in opposition to the hound's aerodynamics.

The shoulders are the next body area to take into consideration as they are the anatomic continuation of the neck and play another important role in the dog's dynamics, providing speed and endurance to the hound. The shoulder blades are their anatomic base whose borders are: the neck, the chest, the ribcage, the withers, the forearm.

They must be long, well muscled and sloping backwards: the scapular bone bend is about 45°/50° to the horizon line and the scapular/humerus angle is about 100/110°. The shoulders must not be too wide apart nor too narrow, giving place to strong but never heavy withers. The shoulder and the upper arm length are equal and are provided with long flat muscles. When a well bent shoulder is accompanied by a short upper arm, the forward reach will be short with an hackney action, when the shoulder is shorter than the upper arm the neck will be carried too straight upwards.

The upper arms are long, well bent and parallel to the length-way of the axis.

Tronco

La linea dorsale, armoniosa e diritta senza essere rigida, appare leggermente discendente in quanto la regione del garrese appare, se pur di poco, saliente rispetto al dorso, dando l'impressione di essere leggermente degradante verso la groppa. Il dorso è di media lunghezza, sufficientemente largo e mai a tetto (denota mancanza di adeguata muscolatura), elastico, senza cifosi né, soprattutto, lordosi. Una appena accennata depressione all'undicesima vertebra è tollerabile in quanto è funzionale al movimento se non è accompagnata da altri difetti a carico della linea superiore.
Il rene è forte, ben muscoloso, leggermente arcuato, largo ed abbastanza raccolto), in modo da assicurare, grazie alla sua elasticità, la trasmissione delle forze dal posteriore all'anteriore.
La groppa è lunga, con muscoli lunghi che permettono una più forte spinta, è ampia e larga, di forma trapezoidale, inclinata di circa 30° sull'orizzontale. A una groppa diritta corrisponde una scorretta angolatura femoro-tibiale, mentre a una groppa troppo obliqua stanno muscoli più corti che conseguentemente avranno una minore contrazione e potenza di spinta. Se la groppa è muscolosa come dovuto, le ossa iliache, pur prominenti, non saranno mai spigolose o troppo ossute ma ricoperte di fine tessuto muscolare.
I principali requisiti del torace sono la profondità, dovuta ad una giusta inclinazione dall'avanti all'indietro delle costole che risultano ben distanziate tra di loro, e l'altezza, misurata tra il garrese e lo sterno, la quale raggiunge pressappoco il gomito, che resta comunque ben libero nell'azione dinamica. Il petto è relativamente ampio ma non troppo aperto né sovraccarico, in modo da non creare interferenza con il movimento degli arti in velocità.
Durante la contrazione degli arti nel galoppo, nel momento della loro massima convergenza verso il baricentro, l'anteriore è portato internamente al posteriore che si proietta con la massima potenza in avanti.
A questo scopo i quarti posteriori sono moderatamente più potenti e ampi degli anteriori come in tutti i levrieri in generale. Altezza e profondità toracica compensano la moderata ampiezza del petto: il torace dovrebbe misurare, dal manubrio dello sterno alla penultima falsa costa, la metà dell'altezza al garrese ed avere, visto in sezione, la forma di una U maiuscola.
Il ventre è relativamente retratto e disegna un profilo che risale armoniosamente verso i fianchi, che sono ampi e raccolti, senza essere troppo brevi (il cane non è mai "cob" o accoppiato corto), il che darebbe l'idea di un posteriore "sotto di sé".

Posteriore

Il treno posteriore è il motore propulsore che genera l'energia del movimento e la correttezza della sua costruzione ne determina la funzionalità: a questo scopo sono preposte le articolazioni coxo-femorale, (con un'apertura di circa 100/110°), la femoro-tibiale (di circa 110°) e la tibio-metatarsica (130°), corredate di muscoli conseguentemente lunghi e potenti. A raggi ossei lunghi e giustamente inclinati corrispondono muscoli altrettanto lunghi e quindi capaci di maggior contrazione, con impulso ed estensione ottimali.
Questa condizione è soddisfatta dalla «grande lunghezza tra anca e garretto», che è largo e robusto, mentre il pastorale è corto e molto solido per essere in grado di sopportare Io sforzo meccanico sia in fase di propulsione (appoggio a terra) che di apertura articolare (scatto): esso agisce come una molla eccezionalmente elastica. La sua lunghezza è minore della metà dell'arto anteriore fino al gomito.
Garretto e ginocchio devono essere paralleli all'asse longitudinale del corpo. Le misure, i rapporti, le inclinazioni e le ampiezze angolari sono indicativi, essendo dei crudi dati tecnici ciascuno in stretto rapporto con gli altri: la valutazione dovrà sempre essere mediata nell'ambito del complesso armonico e dell'equilibrio della costruzione generale di ciascun soggetto.
Da notare, come detto, che il formato dell'Afghano è quello di un rettangolo molto raccolto: la lunghezza del tronco (dalla punta dello sterno alla punta della natica) supera appena l'altezza al garrese del 2%.

Esame degli appiombi

Anteriori visti di fronte: la linea tracciata dalla punta della spalla divide in metà l'arto e il piede. Posteriori visti di fronte: la linea tracciata dalla punta della natica a terra divide in metà l'arto e il piede. Anteriori visti di lato: la linea tracciata dalla punta della spalla cade a sfiorare le dita del piede. La linea tracciata dalla punta della scapola (garrese) a terra sfiora la punta del gomito. Posteriori visti di lato. la linea tracciata dalla punta della natica sfiora o sopravanza la punta delle dita di una misura pari a un piede. L'esame degli appiombi costituisce una rapida verifica della correttezza delle angolature.

The elbows are free, wide and parallel to the body must not interference with the chest.
The forearms are straight front and from the side view, with strong bone and long muscles and must never be too short: their length is nearly equal to the upper arm's.
The height from the ground to the elbow is at least equal to half of the height at the withers.
The fore pasterns must be comparatively long, strong and well muscled, springy and slightly sloping backwards (never perpendicular to the ground): they must allow the weight of the hound to fall down over the rough ground when running at the gallop and cushion the hind powerful effort.
The front feet are not only one of the most typical treats of the Afghan hound but they are very important as they must act as brakes and keep the dog's "cat-like" balance in action. They must be wide, strong, springy with thick pads and arched, closed toes. Because of their width and shape (but not really round) the forefeet must be well down on the ground without being weak nor standing up over the toe nails. Faulty forequarter angles can cause straight pasterns and terrier like feet.
Some front faults can be highlighted by the forequarters action:

- *poor spring of the shoulder/upper arm joint (action starting from the elbow without a proper stretching of the shoulder and upper arm joint)*
- *poor reach of the ground with short and fast: terrier gait – or high: hackney stepping*
- *poor chest with elbows turning in or outs: the feet action is not parallel to the body.*
- *straight shoulder: vertical neck carriage.*

The correct front assembly can be evaluated by "drawing" a perpendicular line from the shoulder front edge falling at the middle of the foot and in profile by a vertical line from the top of the shoulder crest of the withers falling below the elbow edge.

Body

A nearly square format is a characteristic of the speed and endurance dogs, as it allows the right angles and long bones covered by long muscles which can be able to develop the power and speed of the action.
On the contrary a rectangular format is typical of the trotters (f.i. the German Shepherd).
The AKC Standard asks for an equal length from "chest to buttocks" but this is not a truly exact statement as the body length is to be measured from the shoulder fore edge point to the buttocks, and this size is to be compared to the height at the withers. Actually the body length from the edge of the forecast bone of the Sternum to the pelvic ischium edge is nearly 2 % (1 or 2 cm) more than the height at the withers (f.i. height 70 cm. + 2 % = 71,4 cm.), so that the hound format looks slightly rectangular. A correct body balance is founded opon the right ratios between the different anatomic areas. It is composed by: thoracic abdominal, pelvic. The Afghan Hound body index is nearly 90 (see tables).
The anatomic thoracic area is composed by withers, back, ribs, thorax, sternum, chest, armpit, rib arches.
The anatomic basis of the back is made up of the last 8 dorsal vertebras and is set between the withers, the loin and the ribcage. It is quite level or horizontal after the withers which is typical of the speed and endurance breeds while the short distance sprinters (Greyhound) must have a more arched back-line. The Back must not be stiff, arched or weak (a serious fault in a Sighthound that must not be interpreted as the 11th Vertebras slight break) and is provided with well set springy muscles This break is probably due to the shortening of the spinal withers crest that is slightly less sloping and when it is not deep it is not a very remarkable fault, typical of those breeds which keep a high head carriage at the trot gait. The back is of medium length and width, but not too large flat nor heavy and is almost the same length of the neck. A too short back means a too short ribcage and affects the hindquarters action.
The ribcage borders are the shoulders, the flanks, the withers, the back and the sternum. Its main characteristics are the length and the height. They must compensate the moderate width of the brisket: at a gallop gait, the forelegs must place inside of the fore-thrown hindlegs action with free elbows. The length or depth of the ribs is related to the degree of its slope and to their distance from other ("a fair spring of ribs"). The height from the withers to the sternum is nearly down to the elbows which must be free in action and is nearly half of the dog's height. The ribcage length from the sternum edge to the second-last false rib arch is nearly half of the dog's height at the withers. From a a section view it must be U - shaped, not like a V. The ribcage length leaves roomto an inside wide space that hosts the heart and lungs and ends into a tucked up abdomen and into narrow groins. The widest point of the ribcage is at the center point of the thorax, being the ribs slightly fair. The sternum is slightly pronounced and slightly upward.
The brisket is not too narrow, as it must give place to the muscles and to the ribs. The abdominal anatomic area is composed by: loins, hypocondrium, flanks, abdomen, groin and limps.

Piedi

Costituiscono un carattere di tipo, oltre che funzionale. Appaiono, rispetto agli altri levrieri, esageratamente ampi e grandi, con suole forti, dure, spesse; sono molto aderenti al terreno con dita robuste, arcuate, mobili, elastiche, tanto da permettere al cane di muoversi agevolmente su terreni scoscesi e rocciosi con agilità felina e da assicurargli un gran potere frenante e grande equilibrio in tali condizioni sfavorevoli.
Gli anteriori hanno forma pressoché trapezoidale, non sono troppo rotondi, né mai piccoli o stretti.
Quelli posteriori sono un po' meno larghi ma ben lunghi e robusti con metatarso più corto perpendicolare al terreno. Risultano nascosti dall'abbondanza del pelo che li ricopre interamente, al punto che a volte si rende necessario l'esame tattile al fine di indagarne con sicurezza la forma e la grandezza.
I cuscinetti plantari poggiano bene a terra, mentre è assolutamente da evitare l'anteriore in appiombo sulle unghie o tipo "terrier", che comporta un metacarpo diritto ed in avanti.
In questo caso l'anteriore appare ben slanciato in avanti mentre in realtà è conseguenza del difetto degli angoli articolari e non delle giuste inclinazioni che permettono il tipico portamento di collo e testa, fiero ma non artificioso.

Movimento

Se l'Afghano colpisce per il nobile aspetto e del portamento in stazione, tanto più la sua classe superiore risalta nello stile, nella potenza, nell'armonia del movimento, come detta lo standard.
Questo tipo di movimento nasce da una corretta costruzione e da una potente muscolatura nonché dal rapporto armonico che unisce in un ideale equilibrio questi fattori fondamentali e che consente di ottenere il massimo vantaggio con il minimo dispendio energetico: sotto il ricco ed attraente mantello, l'Afghano continua a mantenere le sue attitudini di cane da caccia a vista, particolarmente dotato di velocità e prontezza delle reazioni psicofisiche che sono rapidissime ed immediate e che devono essere assecondate da una struttura fisica adeguata al lavoro da compiere.
Nel trotto allungato, andatura richiesta nei ring ma non innata in condizioni naturali, il cane deve raggiungere la massima estensione degli arti, sia anteriori che posteriori, in perfetta sincronia: lo slancio parte dalla spalla e si trasmette a tutto l'arto fino al piede in modo che ben disteso prenda il terreno nel punto più distante possibile davanti a se.
Ciò avviene grazie alla propulsione impressa dal posteriore, che, facendo leva sul punto più avanti possibile del terreno, proietta la propria potenza per il tramite della colonna vertebrale fino all'anteriore, dove infine l'incollatura funge da bilanciere dell'equilibrio: tanto maggiore è l'impulso, e di conseguenza la velocità, tanto più esso si sposta in avanti portando la testa non verso l'alto, come erratamente ci si può aspettare, bensì verso il basso, proprio per mantenere l'equilibrio del proprio baricentro.
Il collo viene portato alto, in direzione sempre obliqua al garrese ed alla spalla, solo al trotto moderato (andatura la più connaturale al cane) o, ancor più, al passo, dove lo sbilanciamento del baricentro è minimo e quindi il portamento della testa è più rilassato e naturale.
L'allungo appare diagonale (andatura incrociata) ed in linea leggermente convergente verso il baricentro del cane, mentre l'oscillazione dell'arto è parallela all'asse del corpo (a mo' di pendolo).
Il passo corto o quello steppante sono scorretti (indicano spalla corta scarsamente angolata o anche groppa troppo avvallata): il cane non deve sollevare il metacarpo o avere un'andatura "saltellante"; l'orma del piede posteriore dovrebbe posarsi nel punto in cui si stacca dal suolo il piede anteriore dello stesso lato.
Apprezzato il passo elastico e molleggiato, purché non denoti un'eccessiva flessione del ginocchio con relativa brevità dei raggi ossei, muscolatura meno potente e conseguente dispersione dello sforzo e indebolimento nella spinta del posteriore.
Nei ring si può notare la tendenza di alcuni conduttori a costringere, a causa di una errata interpretazione dello standard, il proprio cane a sostenere un trotto molto forzato e radente obbligandolo contemporaneamente a mantenere collo e testa esageratamente in alto agendo sul guinzaglio e sottoponendo così il povero cane a grave sforzo nel tentativo di recuperare il precario equilibrio che si crea per via del contrasto di forze in queste condizioni.
Al contrario incollatura e coda si comportano pressappoco simmetricamente tra loro adottando un'inclinazione naturale relativa e proporzionale alla velocità dell'andatura ovvero più eretti al passo e abbassandosi via via che aumentano potenza e velocità.

The loins borders are: the back, the croup, the hipbones, the flanks.
The loin must be wide, square and quite short, looking straight from a top profile but must actually be slightly arched with strong and springy muscles, because they must contract and work as a powerful mean of transmission of the hindquarters power to the forequarters.
The flanks borders are the rib arches, the croup, the thighs, the loins, the thigh wrinkle.
The flanks are wide and short due to the right slope and length of the ribcage and to the short loins.
The abdomen is tucked up but not as much as other Sighthound breeds due to the horizontal direction of the back: the more the back is arched and the croup is bent, the more the abdomen is tucked up.
The pelvic anatomic area is composed by croup, hips, tail, limbs.
The croup is another basic chapter to the hound's functional morphology. Its borders are made of the loins, the tail, the flanks, the thighs and its anatomic area is composed by the sacrum and the ilium, ischium and pubic bones. The lenght of the croup from the hipbones to the buttock is at least equal to the distance between the buttocks: from a back view the 4 pelvic bones must look like a vertex of a trapezium. The croup width between the hipbones must correspond at least the dimension of a hand. A wide and long croup means strong, long and contractile extensor muscles that can transmit the powerful hind-legs spring.
The longer the croup the better it is even longer than its medium width, but never wider than longer that is a serious fault.
The ideal croup slope (hipbones to buttocks axis) is nearly 30° related to the horizontal line.
The croup length and slope are very important to influence the tail set: a short and straight croup corresponds to a high set tail, a long and sloping croup to a low set tail, a too steep one to a too low set tail.
Note that a high tail set can mistake the look of the croup length.
The hipbones (iliac crests) must be unusually prominent giving the impression of leanness but they must not be too skinny as it means lack of back muscles and a poor croup. Hipbones must be easily visible (without showing bony edges) and meaning strong pelvis and muscles. The lower vertebras of hipbones and the withers are nearly lined up at the same height.
The tail border corresponds to the croup with the sacrum pelvic joint, as the tail is an extension of the spinal column set into the sacrum. In the Afghan Hound the anatomic basis of the tail are usually the 18/20 coccygea vertebras which are not visible and are quite short and close. It is set quite low in regard to the croup slope, nearly at two thirds down, and is quite long: if extended it should get to the hock and never be too short or too high set on the body. The tail must be well nerved, strong at the joint but not coarse, getting thinner towards the end, which must show a desirable perfect ring or at least a sound curve. It must never be curled over nor carried apart or rest over the croup like a teapot handle. It must not be straight, or wagging, or look like a scimitar, or sickle shaped. It is covered with fine skin and smooth coat (like the saddle) over the upside face and with silky and sparse feathers under the downside face.
It is never bushy or bare and should not be trimmed artificially.
When the dog is in action, the tail must balance the dog's gait: at a trot pace it is raised with a proper bend (about 45°) actually counterbalancing the head carriage. The faster the dog moves, the more the tail gets lower, straight to or under the topline, when running at a gallop it is carried quite low. The tail is not a flag, it is one of the dog's main expressive ways and is a balancing pole in the hound's action. When standing, the tail can be carried downward but not hidden inside of the hind-legs.

HINDQUARTERS

The hindquarters assembly is composed by: upper thighs, buttocks, knee joints, legs, hocks, metatarsus, feet.
The hindquarters are the propelling engine of the dog's action and are built in regard to the functions needed, fulfilled by the long well muscled bones and by the correct angular connections. The limbs must be parallel to the body length axis, never turning in or out.
The "great length between hips and hocks" gives place to long and contractile muscles driving the powerful hind action while the right width of the angles allow the right bend and extent.
In a well balanced hound the hind-legs angles must not be over bent as the spring power would be wasted and the forequarters balance altered. The cox-femoral (croup/thighbone) width is about 100°, the femoral/tibia (thighbone/legbone) width is about 115° and the tibia/metatarsus (leg-bone/pastern) width is 130°.
The length of the tibia is nearly equal to the thigh, never shorter as it would not be strong enough in action. Even if these are basic principles to highly respect, any sort of measurement is a technical indication of the morphological and functional relationships and must be evaluated in regard to the soundness and the balance of the hound integrity.
The upper thighs borders are: flanks, croup, buttocks, knee joint, leg, groins.

Coda

È il prolungamento nel sacro della colonna vertebrale e consta normalmente di 18 vertebre coccigee mediamente distanziate tra di loro al punto di raggiungere, se in forzata estensione, la punta del garretto.
Per assicurare la presenza del tipico, prescritto anello al termine deve presentare anche solidità ossea e buona tensione nervosa.
I noduli intervertebrali non sono evidenti ma ricoperti di pelle tesa e relativamente spessa; la base è leggermente più grossa e la coda va restringendosi gradualmente verso la punta che è fine e presenta un anello semplice più o meno teso e rigido, guarnito di un ciuffetto di peli sottili e setosi, che a volte causa un apparente doppio anello.
Una coda ideale è molto difficile da ottenere: essa si incurva armoniosamente a partire dalla metà e, per via del raccorciamento delle ultime vertebre, forma l'anello, né troppo aperto e molle né troppo stretto o a uncino né doppio chiuso su se stesso, ma forte e armoniosamente girato.
La lunghezza della coda in ipotetica distensione (senza anello) dovrebbe raggiungere il garretto.
La faccia superiore della coda è ricoperta naturalmente di pelo raso e fitto come sul dorso, mentre quella inferiore presenta delle frange lunghe di pelo setoso e non troppo folto. Lo standard non prescrive - né la limita - una particolare lunghezza di queste frange che devono essere valutate esteticamente in relazione al mantello.
Una coda diritta o senza nerbo costituisce difetto, come pure, relativamente al suo grado, una forma a manico di teiera o riversa sulla groppa; o ancora una coda corta o attaccata troppo in alto.
Infatti essa è inserita bassa ed assecondando la corretta lunghezza ed inclinazione della groppa.
Quando il cane è in stazione viene tenuta bassa, ma non fra le gambe tipo Piccolo Levriero, mentre durante l'azione, ed a mano a mano che questa si vivacizza, viene progressivamente sollevata, in armonia con l'azione del collo.

Mantello

È uniformemente distribuito su tronco (salvo il dorso), arti e collo, sulla cui parte superiore, o faccia, è lungo, mentre ai lati è corto e fitto come sulla sella, cioè a partire dal garrese fino alla coda e, marginalmente, all'inserimento delle costole. Anche su muso, guance e fronte fino all'attaccatura del ciuffo (che si trova più verso la fronte che verso il punto medio del cranio) è altrettanto corto e solitamente di colore più scuro o marcato del resto del mantello.
Talvolta anche i pastorali presentano il pelo raso più o meno esteso, sia anteriormente che, spesso in parallelo, anche posteriormente.
Questi possono poi venire ricoperti dalla ricaduta in lunghezza del pelo superiore in età più adulta. La sella non compare che a sviluppo sessuale terminato e spesso non si completa che intorno ai tre anni d'età, momento in cui la maturità ed il pieno sviluppo appaiono completati. I cuccioli e cuccioloni presentano pelo folto tendente al lanoso su muso, guance, collo, dorso.
Mentre l'Afghano non è soggetto alle mute che colpiscono le altre razze, ma ad un lento e graduale ricambio naturale poco significativo, la crescita del pelo sulla sella può variare in rapporto all'andamento stagionale ed alle condizioni ambientali; la tessitura, la quantità e la distribuzione anche da fattori ormonali.
Lo standard dispone che il mantello non debba in alcun modo essere alterato da interventi artificiali ma essere mantenuto secondo il suo sviluppo naturale.
È tollerabile solamente aiutare la progressiva sfoltitura della sella dorsale con l'uso della spazzola e della punta delle dita. Proibito qualsiasi tipo di rasatura o di stripping meccanico, purtroppo ormai molto diffuso nei cani da esposizione.
La tipicità del mantello va al contrario ottenuta unicamente tramite selezione genetica. La tessitura del pelo deve essere preferibilmente serica e morbida, di aspetto lucido e brillante, cadente e diritto senza evidenti ondulazioni (tollerate solo se lievi).
Esiste una certa variabilità nella tessitura e nella distribuzione del mantello le cui origini vanno ricercate nelle differenze tra le due varietà, o meglio ceppi, di Afghani da cui tutti i soggetti moderni discendono: il Tazi desertico (piuttosto simile e con origini comuni al Saluki, ma fornito di pelo più abbondante di quest'ultimo sul tronco, sugli arti e sulla testa) ed il Ghazni o dell'altopiano (più compatto e robusto nella struttura, più dotato di pelo folto e abbondante, con piedi più grandi), abituato ad adattarsi a più sfavorevoli condizioni climatiche.
Dall'unione di questi due ceppi è nato l'allevamento occidentale dell'Afghano, e tracce di queste diversità originarie sono riscontrabili tutt'oggi, piuttosto variabili a seconda delle linee di sangue originarie.
Dall'inizio della sua storia il primitivo originale "pattern" (sella bassa e pastorali sguarniti) che tanto contribuì a colpire gli amatori, non riscuote più gran successo nelle expo moderne: un tratto genetico che, al contrario, ancora compare con pieno diritto di tipicità in allevamento e che andrebbe tenuto in considerazione al di là delle mode e del gusto odierni.

The thigh must be long and well boned to allow the best spring of the limb. Long bones give place to long, powerful, contractile muscles with the best drive and stretch.
The thighbone bend is about 70/75° related to the Horizontal line.
The leg (second thigh) borders are: the upper thigh and the hock. Its bend to the horizontal line is about 40°. The tibia and the muscles must be long, flat and strong, thinner than the upper thigh.
The knee joint bend is very important to determine the hind legs power, as it works like a springly connection of femur/tibia.
If one or both are short, the stifle joint will be straight, and the pace will not have neither strength nor drive; if they are too long, the hock will be weak and the pasterns close.
The hock borders are made up of the thigh and the pastern. The hock is wide, strong, springy, skinny and well boned: its action is like a powerful lever allowing the bend and stretch of the joint. The hock bend is nearly 140°.
The pastern borders are made up of: the hock and the foot. The pasterns are vertical to the ground (90°).
The hind pastern is quite short and strong, as it must hold the weight from the ground intake and of the bend of the hock joint which works like a spring. It must not be higher than ½ of the height of the elbow.
From a back view, the hocks must be vertical, without turning in or out, never weak or bent. From a profile view, vertical line drawn from the buttock to the falls down right before of the foot or about one foot away. From a back view, the same line must part the hindleg in the middle.
The foot border is the pastern. The hind-feet are quite long and broad, but not as large as the forefeet. They must be close and strong as they must be able to take the powerful drive of the hock. The fingers are not as arched as the forefeet's. The Pads are thick and well down to the ground.

GAIT

The right and typical Afghan Hound gait is strictly related to his body structure and his kind of hunting.
The Afghan hound is not only a speedy hound but is a speed and endurance breed.
For this reason, his structure is a little bit different from the Greyhound's, a high speed springer.
The Afghan Hound must be able to hunt in a desert land, to run and jump over a rocky hill, following the tribes of the nomads from the plain to the mountain heights during their wanderings.
A well proportioned body, strong bones, long and powerful muscles, correct angles and a sound balance give the Afghan Hound his strength and endurance, spring and quick reflexes meaning a great versatility and hunting abilities with a little energetic waste. To know what the Afghan hound must be able to do is to know how he must be like and vice-versa.
The gait is a succession of jumps with a quick loss of balance. The dog's usual paces are the trot and the gallop, but a fast trot to see the quality and power of its gait should be judged and as a consequence its right body structure. At a fast trot, the hound must stretch its limbs as much as possible with a perfect balance: the powerful action of the spring must begin from the shoulders and get through the limbs to the pasterns and to the feet. The feet must stretch and reach taking the ground well far ahead with strength and spring, letting the body jump forwards again. The hindquarters take the ground well far before the feet under the body and give their propulsive power to the fore-quarters through the spinal column with a lever action, well balanced by the forward action of the neck. The stronger, the impulse is the more, the speed is higher and the further ahead the neck is carried, which must get lower and lower like the tail to keep the body barycenter. The neck is carried high when the dog moves at a slow pace or at the trot, when the loss of balance is not remarkable. The habit of walking the hound at a very fast trot and asking him to carry the neck and head high should be criticized, as it is in opposition to the movement laws and badly encourages straight shoulder bends. The dog moves with a diagonal reach with a crossing pace which seems to converge inside towards the body barycenter but the limb swing is parallel to the body axis. Elbows, pasterns, hocks and feet must not be thrown in or out of the body axis and are to be judged at a slow trot on a frontal view. The back must be firm and strong, never roaching or rolling, nor being stiff.
A short reach and a stepping reach usually mean straight shoulder or faults of croup bends and can be more easily judged when the dog moves at a slow trot. At a fast trot the correct gait is at a profile view: the hindfeet look like placing "directly in the footprints of the frontfeet, both thrown straight ahead". The forefoot must always reach the ground well before the nose of the hound and the hindfeet must always be well stretched behind the tail. The reach of both fore and hindfeet is well balanced: at the fast trot the legs must act together as a pendulum thrown ahead foreward and backward with a perfect smooth and lithe trot with a well synchronized rhythm. This kind of gait is highly desirable.
At a slow trot, the Afghan hound must have a springy smooth, well balanced action without stepping or skipping, "with a style of high order that is also a consequence of the hound's mental self-confidence and self-assertive attitude. Do not mistake spring with bounce.

Colore

Ammessi tutti i colori, in realtà tutte le variazioni e le diluizioni createsi a partire dai colori base originari, fondamentalmente a fattore rosso con o senza carbonature (fulvi, biondi, miele, dorato, argento, crema, sempre pigmentati) oppure a fattore nero e misto (nero focato o tan, nero argento, nero crema sempre con il colore chiaro localizzato classicamente nelle parti interne degli arti, nel muso e nella testa e nei piedi) con le loro rispettive diluizioni fino agli argento, ai tigrati ed ai blu, che sono appunto un'evoluzione dei mantelli originari.

Non sono ammissibili, al contrario, né le macchie diffuse e irregolari, né le moschettature, né qualsiasi depigmentazione su muso, testa, dorso, zampe ed altre parti del corpo. La macchia bianca al petto è ammessa ed è caratteristica.

Carattere di particolare tipicità è costituito dalla maschera scura o nera più o meno estesa che dona fascino ed espressività esclusive dell'Afghano. Lo Standard ispirato alla descrizione di Zardin pubblicato su Indian Gazette nel 1906 descriveva il colore tipico come "biondo dorato, quasi bianco, con maschera nera".

Il tipo Ghazni Buckmal di montagna era descritto nei colori "fulvo, rosso, dorato, nero, blue, tigrato scuro" mentre i Bell Murray del deserto erano chiari, ambientati al deserto, solo raramente neri focati, bianchi, crema, tigrato chiaro".

L'arcobaleno dei colori moderni risale alla mescolanza dei due tipi in variabile dominanza.

Il colore è accettabile quando non si manifestino segni di depigmentazione e tratti degenerativi.

La classica maschera nera è sempre affascinante e pregiata nei colori chiari, mentre il domino recessivo si è diffuso con successo solo in tempi recenti.

I colori basilari sono quelli uniformi, con o senza maschera.

Al gene di fattore rosso appartengono i mantelli fulvo, dorato, albicocca, crema, argento, bianco/avorio, con regolare pigmentazione.

Al fattore nero appartengono il nero, il nero focato, in tutte le sfumature di argento, crema, biondo, rosso, avorio nonché in tutte le diluizioni di blue, grigio, blu/argento, domino e brindle/tigrato.

Tutte le combinazioni di colore sono dovute ai geni di Mendel uniti a fattori poligenici.

Va notato che le cellule di melanina, responsabili del colore, contengono due diversi pigmenti: quello nero o scuro: l'eumelaninico, e quello chiaro o giallo: il feomelaninico.

Entrambi possono essere presenti sullo stesso capello e la proporzione in cui si trovano i loro "grani" da origine al colore.

Il colore bianco è dovuto a carenza di cellule di melanina, la cui completa assenza causa albinismo, un serio difetto genetico.

Le diluizioni avvengono per scarsità di melanociti e di grani, combinata con l'effetto sbiadente della luce e della crescita, creando infinità varietà di colore.

Esempio tipico il domino, risultante da progressivi diluizione e sbiadimento del gene nero focato fino all'estremo risultato inverso: maschera chiara contro testa e sella scura/nera/blu.

È il colore della sella a definire il colore del mantello.

Coat

The Afghan Hound coat has quite changed from the early times of the breed history, and the typical low saddle with bare pasterns pattern that once was so striking to the eyes of the fanciers is not so successful anymore in the show rings. Actually, this genetic trait is still common in breeding and has the right to be taken into account as a true Afghan Hound characteristic, even if it is not fashionable nowadays.

The coat texture must be very soft and fine at the touch, silky and thick, hanging down and flowing over the head and the body, straight and never curled. A very slightly wavy hair can be tolerated even if it is not desirable. A woolly undercoat texture is often looked for today, as it enhances the coat quantity but it is not typical in the adult Hounds, and must be discouraged. A woolly texture is more difficult to be taken care of and groom because it tangles up easily; taking care of this matter is a responsibility towards the Breed. A thick and woolly coat is regular in the puppies and the youngsters, on the saddle as well as on the fore-face. The coat growth and quality depends on genetic and hormonal causes besides food and environmental factors, and the dog could be likely to "undress" while maturing. The hair texture changes to a silky one giving place to smooth coat over the fore-face (where it is extremely fine) the saddle, face, neck sides and on the tail. As stated by the Standards, the coat must develop naturally without being altered by trimming or clipping. This habit is very usual on today's show scene but does not easily let understand what is a genetic trait and what is an artificial act with many consequences when breeding. The light winter coat growing over the saddle can be thinned by fingers and brush only, never trimmed or shaved.

The typical coat pattern must be pursued by choosing correctly patterned breeding stock.

Colors

The very first breed Standard was inspired by the Zardin description published on the Indian Kennel Gazette in 1906 where the color was "a black masked golden, almost white".

The Ghazni Buckmal type mountain coat colors were otherwise described by the elder Breed Clubs Standards as "fawn, red, golden, black, blue, dark brindle while the Kalagh-Bell-Murray desert type coat were "fair colored, not deep, well adapted to the desert, rarely black/tan, white, cream, light brindle". Mixing together the two types, the color genes mixed together in their turn, so that nowadays we can accept the rainbow of colors we actually know. A color is acceptable when it does not show any sign of pigmentation faults which could give place to any kinds of degenerative traits.

The dark or black mask is still a very fascinating and requested color combination in light coated dogs, while the recessive domino pattern is one of the addition to the breed, even if present in Afghan Hounds from the past. The basic colors are the solid ones, with or without dark masks. The red factor is the fawn, golden, apricot, blonde, cream, silver, white/ivory regularly pigmented basic gene. The black factor is the black, the black/tan - all shades of tan, silver, cream, white located at the typical black/tan color coat-pattern basic gene and all their diluted shades in blue, grey, silverblue, domino and brindle. All color combinations are the effect of the Mendelian genes working together with the polygenic factors. It is useful to notice that the melanin cells are responsible for the hair color as they contain two different pigments: the eumelanic, which is dark or black, and the pheomelanic, which is fair or yellow: both can be found together in the same hair and their number of pigment grains are the make up of the coat color. When the melanin cells are absent or do not act, the white color takes place: the complete lack of these cells cause Albinism, a very serious genetic fault. The Mendelian genes and the polygenes work together in obtaining the final color effect. When the Melanocytic cells and Grains are not enough, the color dilution occurs: associated with daylight and the fading effect of the hair growth (the longer the hair grows, the lighter the color is), we can get a never-ending rainbow of coat colors.

The Domino color is an amazing example of the dilution factors combined with the fading factor of the hair growth, as it is a result of the progressive fading of the bl/tan pattern in successive coat dilution passages, until we get the nearly complete "reverse" of pattern showing a light mask versus a dark head and saddle. The saddle is the coat area that mostly defines the Hound's color.

A white marking on the chest is very common in every kind of color, while very extended white markings over the feet are not desirable, but are tolerated, white little feathers on the tip of the tail as well. White hair spots or markings other than over the chest are undesirable, especially over the foreface and where the coat is smooth and thick.

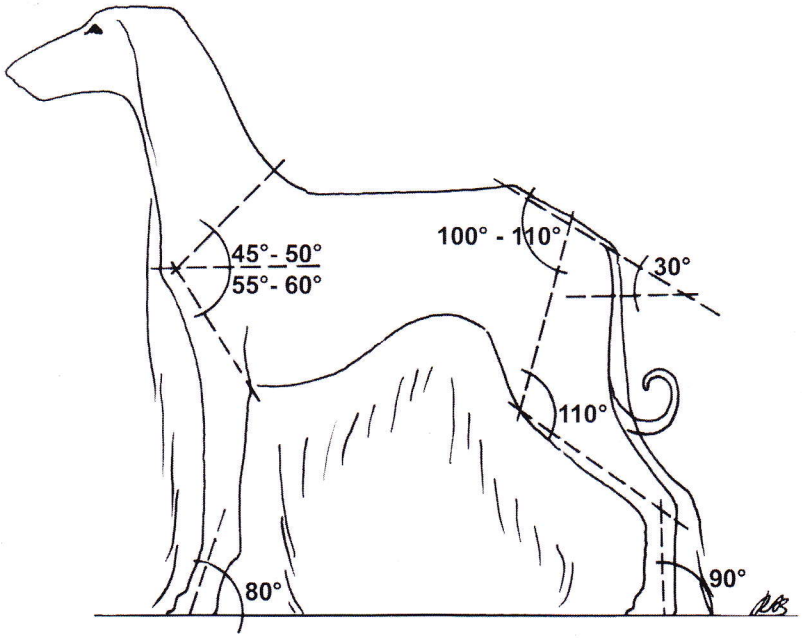
Taglia

L'altezza si misura alla sommità anteriore del garrese e varia di circa 11 cm tra i 63 dela femmina e i 74 cm ca del maschio. Al di là della tolleranza enunciata di ca 2,5 cm - fatta salva l'armonia generale - la taglia deve sottolineare l'impronta sessuale ben definita tra i due sessi.
Oltre all'altezza, la struttura deve marcare chiaramente la differenza morfologica tra mascolinità e femminilità in ogni aspetto. É questo un tratto di grande importanza che non va mai trascurato soprattutto dagli allevatori oltre che dai giudici.

Difetti

Tenendo conto della asserzione generale del testo FCI, è chiaro che i difetti possono essere molteplici oltre a quelli descritti invece con maggior dettaglio nello Standard AKC.
Secondo la Cinognostica, i difetti vanno classificati con la seguente scala di valutazione:

1) Caratteri del Tipo di Razza
2) Costruzione fisica secondo la funzione da svolgere
3) Temperamento equilibrato
4) Equilibrio e salute generale, forma e condizione fisica



Nota Bene

Quando i caratteri di Tipo mancano, la Razza non esiste. La testa è il più importante fattore identificativo del Tipo, seguita da altre caratteristiche specifiche, che nel caso dell'Afghano sono principalmente: coda, mantello (pattern), ciuffo (topknot), piedi.
Altri PREGI ASSOLUTI relativi alla struttura fisica sono (per tutte le razze): pigmentazione, ossatura solida, buona muscolatura, torace ben sviluppato, spalla ben inclinata (secondo la razza), lunga e ampia groppa, appiombi perpendicolari, morso corretto (secondo la razza), occhi brillanti. Sul movimento dell'Afghano andranno valutate anche: stile e elasticità di razza, portamento di testa e coda, ampiezza della falcata, solidità della dorsale, ritmo del passo "a pendolo". Movimento pesante/ricadente; legato; "steppante" (rilevata); raccorciato, trascinato o diverso da quanto descritto è da penalizzare per mancanza di qualità.
Altri difetti che inficino la salute del cane saranno di varia gravità a seconda del loro grado e di quanto pregiudichino sia la funzionalità per cui si è sviluppata, che la bellezza armonica della razza.
Un principio da rispettare sempre per non vanificare il senso stesso dell'esistenza di uno Standard di Razza che ci indica come perseguire un ideale di bellezza fondato sulla funzione, che altrimenti diverrebbe astratto e soggetto ad opinioni personali su ciò che sia giusto o sbagliato, con grave danno dell'integrità della razza. Non dimentichiamo il fondamentale precetto che ci è stato tramandato: l'Afghano va soprattutto conservato nel rispetto delle sue antiche tradizioni.

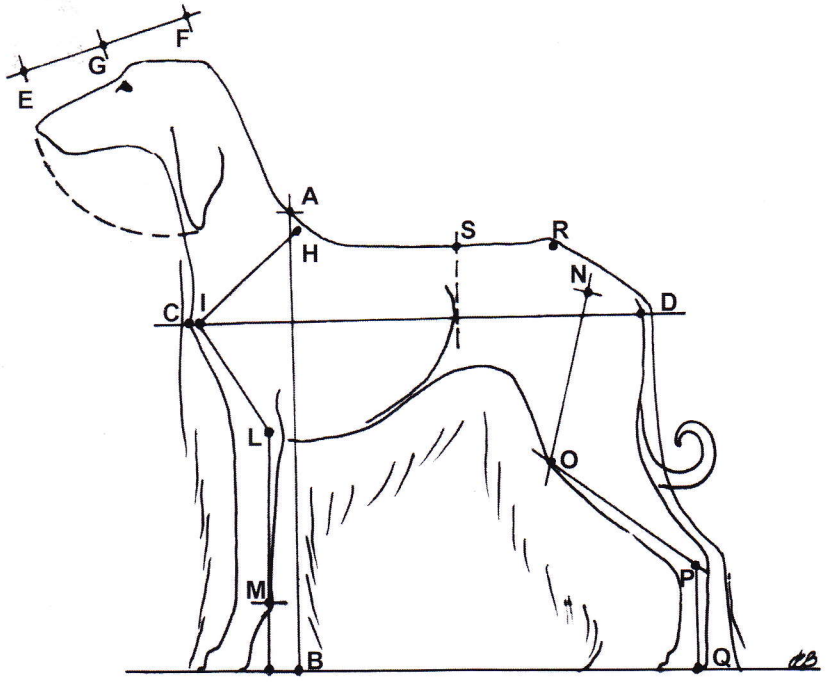
Size

The dog's height is measured at the withers, at the higher point of the shoulder blade crest. The difference between dogs and bitches can as wide as 11 cm (dogs 74 cm, bitches 63 cm).
Even if one inch of tolerance can still be accepted in a context of general soundness, the correct size must match with a clear sex mark of both Dog and Bitch: apart from the height at the withers the body structure must respect their morphological sex differences and must be clearly visible: a dog must look masculine and a bitch must look feminine from every point of view. This is an extremely important feature and must not be underestimated especially by breeders.

Faults

It is worthy to pay respect and choose to keep the FCI text which follows a similar rule applied to every breed Standard, as it is quite clear that the possible faults are many besides the ones reported by the AKC Standard.
The faults must be considered according to the following order of importance:

1) *Breed Type characteristics*
2) *Body structure adapted to the needed work*
3) *Sound temperament*
4) *General Soundness and fitness*



Note

When the Type characteristics are missing, the Breed does not exist: its most important Type factor is the head which is the first identification trait of every Breed Type, followed by some other breed characteristics which in the Afghan Hound are: the tail, the coat pattern and the topknot, the feet.
The body structure qualities which are considered absolute values in every breed are: pigmentation, strong bones, adequate muscle strength, well developed ribcage, properly bent shoulders blades, long and wide croup, leg perpendicularity, correct bite, bright eyes. As referred to the Afghan Hound gait: breed Type style and spring, head and tail carriage, open reach and drive, topline strength, "pendulum" - rhythm stride must be valued.
Loose, short, tied, heavy, unsound, not covering gait should be penalized. All other faults must be considered first in regard to the degree of damage which can affect the dog's wellness and health, and then in regard to the dog's beauty which together must always fulfill the original purpose of the breed. If this rule is not respected, these would be no need to have a Breed Type Standard as the "abstract ideal of beauty" should become the only questionable judgement and opinion of any of us on, what is right and what is wrong, damaging the integrity of the breed. We must fix in our minds the original principle of early times.
First of all, the Afghan Hound Breed must be preserved.

TAVOLA CINOMETRICA RIASSUNTIVA
GUIDA ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPORZIONI DEL LEVRIERO AFGHANO

Lunghezza Tronco		Dalla punta anteriore della spalla alla punta della natica	ID	=	Altezza garrese AB
Lunghezza Tronco		Dal manubrio dello sterno alla punta della natica		=	ID + 2% (1-2 cm) di AB
Lunghezza Testa	=	4/10 dell'altezza garrese	EF	=	4/10 AB
Lunghezza Collo	= >	Lunghezza Testa = (1:1) = 4/10 AB	FA	=	EF = 4/10AB
Lunghezza Cranio	=	Lunghezza Muso (osso nasale) =(1:1) =1/2 Larghezza Testa (G = Punto mediano tra gli occhi)	GF	=	EG = 1/2 EF
Lunghezza Spalla	=	Lunghezza Omero (1:1)	AI	=	IL
Lunghezza Omero	=<	Lunghezza Avambraccio	IL	=<	LM
Metacarpo	=	1/3 Lunghezza Avambraccio	BM	=	1/3 LM
Lunghezza Torace	= >	½ H. Garrese	CS	=>	AB
Lunghezza Dorso	=	Lunghezza Collo (1:1)	AS	=	FA
Lunghezza Lombo/Rene	=	1/3 Lunghezza Dorsale	SR	=	1/3 AS
Lunghezza Groppa	=	Lunghezza Collo (1:1)	RD	=	FA
Lunghezza Dorso	=	Lunghezza Groppa (1:1)	SR	=	RD
Lunghezza Femore	=<	Lunghezza Tibia	NO	=<	OP
Lunghezza Metatarso	=<	½ H. Gomito	QP	=<	1/2 LB
Lunghezza Piede Anteriore	<	Lunghezza Piede Posteriore			
Larghezza Piede Anteriore	>	Larghezza Piede Posteriore			
Lunghezza Coda		(18 vertebre) a riposo alla piega del ginocchio, estesa al garretto			

TESTA
Indice cefalico < 46 (largh. X100/Lunghezza) = Tipo Dolicocefalo
Larghezza Arcata Zigomatica = 40/45 % Lunghezza testa (occipite-tartufo)
Inclinazione Occhio = Posizione Laterale = 35° su orizzontale (di fronte)
Orecchio: Lunghezza fino al tartufo, inserito in linea con angolo esterno dell'occhio
Muso: a tronco di cono, di fronte forma triangolare, né spesso né sfuggente né a punta
Cranio di profilo: Assi craniofacciali leggermente divergenti, naso leggermente convesso, leggerissimo stop

TRONCO
Indice Corporale => 84 (LunghezzaTronco x100/Perimetro toracico = Tipo Dolicomorfo
Indice Toracico =< 50 (Larghezza Torace x100/H. Torace) = Tipo Dolicomorfo
Spalle: creste scapolari leggermente distanziate (3 - 4 dita med.)
Linea Dorsale: le apofisi spinali delle vertebre non devono essere evidenti (max 3)
Ampiezza Torace: (non a botte): 3 - 4 dita trovano spazio sotto lo sterno senza toccare i gomiti
Groppa: a forma di trapezio con i 2 vertici superiori iliaci minori rispetto agli inferiori ischiatici, larghezza tale che 3 - 4 dita trovino spazio tra le punte iliache

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE ANGOLAZIONI
AMPIEZZA DEGLI ANGOLI ARTICOLARI E INCLINAZIONI RAGGI OSSEI

Inclinazione D. COLLO	approx.	45°/50° sull'orizzontale
Inclinazione SCAPOLA (OMOPLATA)	"	45°
Inclinazione BRACCIO (OMERO)	"	65°
Angolazione SCAPOLO-OMERALE	"	110°
Inclinazione METACARPO	"	80°
Inclinazione GROPPA	"	30°
Inclinazione FEMORE	"	75°
Inclinazione TIBIA	"	38°
Angolazione COXO-FEMORALE	"	105/110 °
Angolazione FEMORO-TIBIALE	"	110/113°
Inclinazione GARRETTO	"	130°
Inclinazione METATARSO	"	90°

Queste misurazioni costituiscono una Guida Riassuntiva per comprendere le corrette proporzioni ciascuna in correlazione con le altre e il contributo da esse fornito alla costruzione della corretta struttura morfologica relativa alla razza. Nonostante quanto esposto, che costituisce materia di conoscenza essenziale, va tenuto presente che ogni soggetto è un'individualità unica come fisico e mente, e non va valutato nelle singole parti anatomiche, ma nella sua complessità, alla ricerca di equilibrio e armonia che non sempre coincidono con la perfezione teorica e viceversa. Qualche piccolo difetto può essere trascurato quando tutto l'insieme produce un risultato di armonia, funzionalità e bellezza rispettando il Tipo di Razza.

CONCLUSIONI

Il commento allo Standard qui esposto in sintesi è frutto di un Studio Tecnico (fondato su pubblicazioni dell'Università di Torino e dell' ENCI) basato su rigorosi criteri tecnico-scientifici senza l'intento di modificare la sostanza dello Standard, ma con l'obiettivo di chiarirne il significato e i concetti, stimolandone l'approfondimento secondo un metodo logico di interpretazione. Di conseguenza e parallelamente ne è scaturita la stesura della Proposta di Standard Unificato - presentata ufficialmente da chi scrive in occasione del Congresso Mondiale 2005 del Levriero Afghano in Sud Africa - ovvero di uno Standard Unico e condivisibile, in grado di compendiare senza stravolgere il senso di entrambe le versioni ufficiali riconosciute da FCI e AKC - che possa fungere da univoco riferimento e guida per conciliare gli obiettivi di allevatori e appassionati degli opposti continenti.

RESUMPTIVE TABLE OF PROPORTIONS OF THE AFGHAN HOUND AND THEIR ANALYSIS

Body length	from the fore edge of the shoulder to buttock edge	ID	=	withers height AB
Body length	>2% of heigth at the withers			(1-2 cm) ID > 2 % AB
Head length	= 4/10 of heigth at the withers	EF	=	4/10 AB
Neck length	=> Head length (1:1) = (4/10 AB)	FA	=	EF = 4/10AB
Skull length	= Nasal bone length = 1/2 Head length (1:1) (medium point G between the eyes)	GF	=	EG = 1/2 EF
Shoulder length	= Upper Arm length (1:1)	AI	=	IL
Upper Arm length	=< Fore Arm length	IL	=<	LM
Fore Pastern length	=< 1/3 Forearm length	BM	=	1/3 LM
Ribcage length	=> 1/2 height at the withers	CS	=>	AB
Back length	= Neck length (1:1)	AS	=	FA
Loin length	= 1/3 Back length	SR	=	1/3 AS
Croup length	= Neck length (1:1)	RD	=	FA
Back length	= Croup length (1:1)	SR	=	RD
Thigh length (femorus)	=< Hindleg (tibya)	NO	=<	OP
Hind Pastern length	=< 1/2 elbow heigth	QP	=<	1/2 LB
Fore Feet length	< Hindfeet length			
Forefeet width	=> Hindfeet			
Tail length	= Ringed long to the knee, when extended to the hock (18 vertebras)			

HEAD
Afghan Hound Cephalic Index: < 46 (Head width x 100/Head length) Dolichos Cephalus Type
Zygomatich arches width = 40/45% head length (occiput/truffle)
Eyes bend = lateral position = 35° to the horizontal line (frontal view)
Ears = long to the truffle, set level to the outer eyes corners
Muzzle = nearly triangular or as a cone cut from a frontal view, not too high nor slipping
Skull = in profile skull/foreface axes slightly divergent, nose very slightly convex, slight stop

BODY
Afghan Hound Body Index: = > 84 (body length x 100/thoracic perimeter) Dolicusmorphus Type
Afghan Hound Thoracic Index =< 50 (Thoracic width x 100/Thoracic height) Dolicusmorphus Type
Shoulders: carrying the dog his head downward, the shoulder blade crests must be fairy far away
Back length: loin & croup length = 1:1
Topline: not more than 3 vertebras can be visible without showing bad muscles condition.
Chest width: 4 fingers must find place under the sternum without the hand will touch the elbows.
Croup: shaped like a trapezium; the width is enough to let a hand (nearly 4 fingers) take place between the hipbones.

TABLE OF ANGULATIONS JOINT ANGLES WIDTH AND BONE BENDS

NECK Bend	approx.	about 45°/50° (related to the horizontal line)
SHOULDER BLADE Bend	"	45°
HOMERUS (UPPER ARM) Bend	"	65°
SHOULDER-UPPER ARM Angle	"	110°
METACARPUS Bend	"	80° fore pastern
CROUP Bend	"	30°
FEMORAL Bend	"	75°
TIBYAL Bend	"	38°
COXO-FEMORAL Angle	"	105°/110° pelvis
FEMURUS-TIBYAL Angle	"	110/113° knee/stifle
HOCK	"	130°
METATARSUS	"	90° hind pastern

All these measures are a Comprehensive Guide to understand the right ratios of each anatomic area, and their contribution to draw the correct body assembly breed. Despite the matter examined above, that every serious fancier should knew, we must take into account that every dog is a unique individuality in body and in mind, and not be evaluated within his whole complexity, looking for soundness and balance without forgetting that a theoretical perfection does not always match with soundness and beauty and viceversa, and that even some little faults can be forgiven when they are counterbalanced by a great Breed Type "ensemble" like in a musical headpiece.

CONCLUSION

This commentary is the result of a Study whose purpose is to clarify the hidden meanings of the Standard descriptions of a Breed through a better knowledge that can be developed by each of us using given methodics of interpretations out.

Meanwhile, this commentary has been followed by the creation of a proposal for a united International Standard, which was presented at the 2005 Afghan Hound World Congress in South Africa: a sole Standard, comprehensive of both the FCI/KC and AKC ones, useful as a guide to breeders and fanciers worldwide in order to help them sharing their point of view under the same guidelines.

PROPOSTA PER LO STANDARD UNIFICATO INTERNAZIONALE
Estensione degli Standard FCI/AKC

Dall'analisi comparativa precedentemente esposta, scaturisce in maniera del tutto naturale l'esigenza di offrire una conciliazione, non solo dimostrata tecnicamente possibile, bensì auspicabile, tra i rispettivi testi la cui sostanza non si è rivelata in reciproco contrasto. La Proposta di Versione Unificata è il più possibile aderente ai testi originari senza trascurare un riferimento allo Standard Australiano che è del tutto equivalente al precedente Britannico cui si uniforma.
Le modifiche sono limitate a pochi enunciati in modo che un testo il più possibile simile agli originali possa essere meglio recepito ed eventualmente accettato dai rispettivi organismi cinofili. Alcuni enunciati dello Standard AKC (American Kennel Club) sono stati riprodotti in quanto certi medesimi dettagli di Razza vi sono più chiaramente descritti sebbene sia datato 1948, oltre 60 anni fa, mentre lo Standard KC/FCI del 1927 ha subito negli anni alcuni piccoli cambiamenti nel lessico ma non nel merito. A conclusione, le tavole riassuntive (precedenti) se allegate a supporto del nuovo testo possono essere un'estensione utile nell'inscrivere la struttura morfologica della razza in una visione indicativa, mai assoluta, dei suoi parametri cinometrici, nonché parte integrante del presente Standard Unificato (si veda Capitolo III/Morfologia).
Il seguente elaborato è in corso di proposizione presso gli organismi internazionali preposti.

GRUPPO X FCI (KC) LEVRIERI – AKC GRUPPO HOUND (CANI DA SEGUITA)

APPARENZA GENERALE
Il Levriero Afghano è un aristocratico: la sua intera apparenza esprime dignità e distacco, senza alcuna traccia di volgarità o grossolanità sia nel fisico che nella psiche, gli occhi lanciano lo sguardo guardano lontano come memori dei tempi antichi. Ha anteriore eretto, testa portata fieramente e sormontata da un lungo ciuffo serico. Dà l'impressione di robustezza e fierezza, combinate con velocità e potenza.
L'espressione orientale o esotica, il disegno esclusivo del mantello, le ossa iliache prominenti, i piedi ampi, l'impressione di una esagerata flessione del ginocchio dovuta all'abbondante pantalone di pelo, sono caratteristiche della razza che colpiscono e spiccano con evidenza, dando al Levriero Afghano l'apparenza di ciò che egli è: un Re dei Cani, mantenutosi fedele alla tradizione attraverso il corso dei tempi.

TEMPERAMENTO E COMPORTAMENTO
Distaccato e dignitoso, ma con allegrezza e anche con una certa decisa fierezza. Comportamento: temperamento equilibrato, non aggressivo né timido. Il Levriero Afghano guarda dritto verso e attraverso la persona.

TESTA
La testa è di buona lunghezza, dimostra raffinatezza e cesellatura, ed è sormontata da un lungo ciuffo di pelo setoso.
Gli assi cranio facciali sono leggermente divergenti.
Cranio: lungo, non troppo stretto, ben proporzionato con il muso (1:1). Non troppo largo o pesante. Osso occipitale ben prominente.
Stop: molto leggermente marcato, il profilo dell'oso nasale risale dal muso verso la fronte senza alcuna interferenza con una linea armoniosa.
Naso o tartufo: abbastanza grande, preferibilmente di colore nero, color fegato ammesso nei mantelli chiari.
Muso: lungo e cesellato. La leggera prominenza della canna nasale può dare l'apparenza di un leggero naso romano che non deve essere troppo curvo o convesso né prominente oltre il mento.
Mascelle: lunghe e punitive, dimostrano molta robustezza.
Bocca: la mandibola e la mascella coincidono con un morso di chiusura regolare, né enognato né prognato. Una completa chiusura a forbice è da preferirsi perché più punitiva (gli incisivi superiori sopravanzano sfiorando gli inferiori in modo perpendicolare alle mascelle). La dentatura combaciante a tenaglia (con gli incisivi superiori e inferiori a livello) non andrà penalizzata.
Occhi: quasi triangolari o a mandorla, inseriti con inclinazione laterale al profilo esterno della testa (zigomi), leggermente risalenti dall'angolo più interno verso il più esterno. Mai pieni o sporgenti, preferibilmente scuri ma sono ammessi di colore dorato nei mantelli chiari, mai gialli. Rime palpebrali e ciglia pigmentate.
Orecchi pendenti, inserite ben indietro e in basso, approssimativamente sulla linea dell'angolo più esterno degli occhi. Lunghe, con il bordo dell'orecchio che raggiunga almeno il tartufo. Portate aderenti alla testa e ricoperte da lunghe frange di pelo setoso.
Collo: lungo, forte ed arcuato, che discende in una linea curva fino alle spalle. Né troppo corto né troppo spesso, né debole (tipo collo d'oca o di cigno). Portamento fiero della testa.

CORPO
L'Altezza al Garrese equivale alla lunghezza dal petto alla natica. La linea dorsale appare praticamente diritta dalle spalle ai lombi.
Garrese: lungo e inclinato, né troppo ampio né troppo stretto né troppo corto. Approssimativamente allo stesso livello delle ossa iliache e mai troppo elevato sulla linea dorsale.
Dorso: diritto fino al rene, di moderata lunghezza, ben muscolato. Né insellato né gobbuto (convesso).
Rene: squadrato, ampio e piuttosto corto, forte e potente; diritto superiormente e dal profilo leggermente arcuato. Di buona ossatura e con fianchi ben retratti. Né troppo lungo né troppo corto né debole.

PROPOSAL FOR THE UNITED INTERNATIONAL AFGHAN HOUND STANDARD
Extension of FCI/KC and AKC Breed Standards

From the previous analysis we could easyly see how both Standards can match without being in contradiction. The following extension of the Standard has been presented to the International Councils and waiting for approval, meanwhile it's hopefully being helpful to breeders and fanciers.

The following united version is as much as possible held faithful to the original texts without forgetting the Australian Standard, which is almost the same as the older English one. The changes are limited to a few details because a new text, very close to the original ones, could be better accepted by the Canine Organizations. Some AKC statements have been kept because better describs the Breed details, even if it dates back to 1948, while the FCI/KC text has been changed very little during the years, the last update being in October 2010.
The resumptive tables, when attached to the new text, could be a useful way to describe the Breed structure through a comprehensive view of the Afghan Hound Morphologic parameters, and can be seen as a practical complement to the United Standard below (see Chapter III/Morphology).

GROUP: SIGHTHOUND (FCI GROUP X/AKC HOUND GROUP)

General Appearance
The Afghan Hound is an aristocrat: his whole appearance is one of dignity and aloofness, with no traces of coarseness neither in body nor in mind. Eyes gazing into the distance as in memory of past ages.
He has a straight front head carried proudly, surmounted by a long silky topknot.
Gives the impression of strength and pride, combining speed and power.
The oriental or exotic expression, the peculiar coat pattern, the prominent hipbones, the large feet, the impression of a somewhat exaggerated bend of stifle due to profuse trouserings, are striking characteristics of the breed which stands out clearly, and give the Afghan Hound the appearance of what he is, a "King of Dogs", true to tradition throughout the ages.

Temperament & Behaviour
Aloof and dignified, yet gay and with a certain keen fierceness.
Behaviour: sound temperament, neither sharp or shy.
The Afghan Hound looks at and through one.

Head
The head is of good length, showing refinement (chiselling) and is surmonted by a long topknot. The skull/foreface axis are slightly divergent.
Skull: long, not too narrow, balanced to the foreface (1:1). Not too wide or heavy. The occiput bone is well prominent.
Stop: very slightly marked; the nasal bone outline running up over the foreface to the forehead Without any interference.
Nose: of good size, preferably black in colour, liver permissible in light coloured dogs.
Muzzle: long and chiselled. The slight prominence nasal bone can cause a slightly Roman nose. Must neither be too curved nor protruding.
Jaws: long and punishing; showing great strength.
Mouth: upper and lower jaws match with a regular bite, neither overshot nor undershot.
A complete scissors bite (upper teeth closely overlapping the lower teeth and set square to the jaws) is preferable as it is more punishing, but a level bite (upper and lower teeth matching) is not to be penalized.
Eyes: nearly triangular, or almond shaped, set at a lateral bend on the edges of the headside bones, slanting slightly upwards from the inner corner to the outer corner.
Never full or bulging, dark for preference but, golden colour are allowed in light coated dogs, never yellow.
Rims and eyelids pigmented.
Ears: pending, set low and well back, approximately at the level of the outer corner of the eyes.
Long, the ear's leather reaching nearly to the end of the nose (truffle). Carried close to the head and covered with long feathers of silky hair.
Neck: long, strong and arched, curved on the shoulders. Neither too short or too thick, nor weak (not like a ewe or a goose neck). Proud carriage of the head.

Body
The height at the shoulder corresponds to the length from the chest to the buttocks.
The back line appearing practically level from the shoulders to the loins.
Withers: long and sloping, neither too wide, or too narrow nor too short. Nearly levelled to the hipbones and never too high over the backline.
Back: level to the loin, moderate length, well muscled. Neither a roach back nor a swayback.

Groppa: lunga, ampia, ben muscolosa, leggermente discendente verso il posteriore. Ossa iliache abbastanza prominenti e ben separate. Né da oca, né ripida né dritta.
Petto: costole ben distese e di buona profondità (lunghezza); torace ben disceso e di media ampiezza. Non un torace piatto né troppo largo a botte causando interferenza con i gomiti, né una gabbia toracica povera o raccorciata. Di fronte avrà una forma simile a una U moderata e non a V.
Coda: inserita bassa; ideale con anello all'estremità ma una bella curva è tollerata. Rialzata in azione. Scarsamente frangiata e mai troppo folta, cespugliosa. Non deve essere troppo corta o inserita troppo alta sul corpo (groppa), né essere arricciata, né appoggiare sul dorso (a manico di teiera) né portata lateralmente.

Arti Anteriori

Spalle: lunghe e inclinate, poste ben all'indietro, ben muscolate, forti senza essere cariche. Molta angolazione con il braccio, arti ben al di sotto del corpo. La spalla corta e diritta causa un cedimento dei pastorali (o metacarpi) e un insufficiente allungo.
Braccio Superiore: (omero) lungo e ben inclinato con la spalla, e di eguale lunghezza.
Avambraccio: verticale e di buona ossatura, grande distanza dal gomito al pastorale. Visto di fronte ben dritto in linea con la spalla.
Pastorali: lunghi, elastici e forti. Leggermente inclinati. Visti di fronte ben diritti. Né deboli né poggiati al terreno.
Gomiti: aderenti alla gabbia toracica, ben liberi, paralleli, né chiusi verso l'interno né aperti all'infuori. Di profilo verticali in linea sotto il garrese.

Arti Posteriori

Potenti e ben muscolosi, grande distanza tra bacino e garretto, proporzionalmente corta tra garretto e piede.
Garretto: ben bassi e ben inclinati rispetto alla tibia. Una leggerissima curvatura dal garretto alla coscia è ammessa.
Pastorali: (metacarpi) corti e forti.
Tibia: ben inclinata e flessa, mai dritta.
Speroni: possono essere rimossi.

Piedi

Grandi, ampi e forti ricoperti di folto pelo lungo. Mai deboli, molli né piccoli. Dita ben arcuate. Tutti e quattro i piedi sono in linea paralleli con il corpo né volti in dentro né in fuori.
Anteriori: ben chiusi, forti e molto grandi sia in lunghezza che in ampiezza. I cuscinetti insolitamente grandi e spessi, ben aderenti al terreno.
Posteriori: ampi con cuscinetti spessi, più lunghi degli anteriori.

Mantello

Il ciuffo che sormonta la testa, la faccia liscia, il dorso con una sella di pelo fitto e corto insieme ai pastorali scoperti sono caratteristiche tradizionali della Razza.
Testa sormontata dal davanti verso l'indietro, da un definito ciuffo di peli lunghi e serici.
Orecchi ben frangiati. Faccia liscia con peli fitti e finissimi. I mandarini (barba tipo pizzo) sotto il mento con peli fini e radi sono un tratto distintivo desiderabile.
Anteriori e posteriori, costato, fianchi e arti ben ricoperti di pelo serico folto e lungo, molto fine di tessitura. I quattro arti ben ricoperti di pelo. I pastorali possono essere scoperti sia davanti che dietro. Nei soggetti maturi il pelo è corto e fitto a partire da davanti alle spalle indietro lungo il dorso, superiormente alla linea dei fianchi e del costato, formando un sella liscia.
Il dorso e la faccia non devono essere ricoperti di pelo nei cani adulti.
La Coda è scarsamente frangiata sulla faccia inferiore, pelo corto e fitto come nella sella su quella superiore. Il mantello deve svilupparsi e mostrarsi nella sua crescita naturale, né rasato né tagliato.

Andatura

Il Levriero Afghano non è tanto un velocista sprinter, quanto una razza adatta a sviluppare velocità e resistenza, e che deve essere in grado di cacciare in territori aspri e desertici su differenti terreni, dove elasticità e agilità sono necessari nel muoversi.
Andatura sciolta ed elastica con uno stile di gran classe e bellezza, che esprime un potente allungo.
La testa deve essere orgogliosamente eretta e la coda deve esser rialzata in relazione all'azione.
Al trotto veloce slanciando il piede posteriore da l'impressione di piazzarsi direttamente sull'orma del piede anteriore, entrambi rispettivamente proiettati ben in avanti, con i quattro piedi in linea, parallelamente con il corpo.

Colori

Tutti i colori sono accettati con o senza combinazioni, uniformi o con maschera scura o nera.
Macchie bianche che non siano al petto, specialmente su testa e faccia, sono indesiderabili.

Taglia

Altezza ideale:	Maschi	27/29 inch (cm 68/74)
	Femmine	25/27 inch (cm 63/69) con tolleranza di 1 inch in più o in meno (= cm 2,54).
Peso:	Maschi	60 libbre (27/30 kg)
	Femmine	50 libbre (23/27 kg).

Difetti

Qualsiasi deviazione dai suddetti punti sono da considerare difetti la cui gravità sarà da valutare in proporzione al suo grado e alle conseguenze sulla salute e sul benessere del cane. Ogni soggetto con anormalità fisica o mentale andrà squalificato.
I maschi devono presentare due normali testicoli discesi nello scroto.

Loin: square, broad and rather short, strong and powerful; straight upward, slightly arched in profile. Well ribbed and tucked up in flanks. Neither too long or too short, nor slack. and wide apart. Not a goose rump, neither steep nor straight.
Chest: a fair spring of ribs and good depth; brisket well let down and of medium width. Neither a barrel nor a too wide brisket causing interference with elbows, nor a poor or short ribcage. The front must be U shaped like a V shaped.
Tail: Set on low; a ring at the end is ideal, but a well curved tail is tolerated. Raised in action. Sparsely feathered and never bushy. Should not be too short or set too high on the body (croup), never be curled over, nor rest on the back or carried sideways.

Limbs Forequarters

Shoulders: long and sloping, well set back, well muscled, strong without being loaded. Plenty of angulations with the upper arm, fore-legs well set underneath the dog. A straight and short shoulder causes the pasterns to break down and a poor forward reach.
Upper arms: long and sloping, with equal length as the shoulder. Well bent with the shoulder.
Forearms: straight and well boned, great distance from the elbow to the pastern. From a front view straight with the shoulder.
Pasterns: long, springy and strong. Slightly bent. Straight from the front view. Never weak or down to the ground.
Elbows: close to the ribcage, free, turning neither in nor out. From a profile view vertically below the withers.

Limbs Hindquarters

Powerful and well muscled, with great length between hip and hocks, comparatively short distance between hock and foot.
Hocks: well let down and well bent with the stifle. A very slight bending from hock to thigh is allowed.
Pasterns: short and strong.
Stifles: well bent and well turned, never straight.
Dewclaws: may be removed.

Feet

Large, broad and strong, covered with long thick hair. Never weak or small. Toes well arched.
All four feet are in line with the body turning neither in nor out.
Frontfeet: close, strong and very large and broad. Pads unusually large and thick, well down on the ground.
Hindfeet: broad with thick pads, longer than the forefeet.

Coat

The topknot over the head and a smooth foreface and a back saddle with short and close hair along with bare pasterns are traditional characteristics of the breed.
Head surmounted by a distinct topknot of long silky hair from the forehead backwards.
Ears well feathered. Foreface smooth with hair close and very fine.
The mandarin whiskers of rare and fine hair are a distinctive desirable trait.
Fore and hindquarters, ribs, flanks and legs well covered with thick, long and silky hair, very fine in texture. All four feet well coated. Pasterns can be bare on either fore or hind legs.
In mature dogs the hair is short and close, from the shoulder and backwards along the back (from the flanks and from the ribs upwards) forming a smooth saddle.
The back and the foreface must not be covered by hair in mature dogs.
Tail sparsely feathered downwards, short and close hair upwards as in the saddle.
The coat must develop and be shown in its natural growth, never clipped or trimmed.

Gait

The Afghan Hound is not only a springer, as a speed and endurance breed, which must be able to hunt on rough and desert lands and different grounds, where spring and stretch are needed in movement.
Gait smooth and springy with a style of high order and beauty, showing a powerful stride.
The head must be held proudly and the tail must be raised according to the action.
At a fast trot, stepping along the hind feet give the appearance of placing directly in the footprints of the front feet, both thrown straight ahead, with all four feet in line with the body.

Colours

All colours are acceptable with or without combination, solid or dark /black masked.
White spots other than on the brisket, especially over the head are undesirable.

Size

Ideal Height:	*Dogs 27/29 inches (68/74 cm)*
	Bitches 25/27 inches (63/69 cm) [Plus or minus 1 inch (1 inch 2,54 cm). 1 inch of difference is tolerated].
Weight:	*Dogs 60/70 pounds (27/31 kg)*
	Bitches 50/60 pounds (23/27 kg).

Faults

Any departure from the foregoing points should be considered a fault and the seriousness which with it should be regarded should be in exact proportion to his degree and its effect upon the health and welfare of the dog.
Any dogs showing physical or behaviour abnormalities shall be disqualified.
Male animals should have two apparently normal testicles fully descended into the scrotum

PROPOSTA DI SCALA DEI PUNTI DEL LEVRIERO AFGHANO

	Punti 100	Totale %
A. APPARENZA GENERALE		
Distinzione, Stile di grande qualità ***	10	
Temperamento equilibrato	5	15%
B. TESTA* **		
Cranio e Occipite	3	
Canna Nasale e Stop	4	
Muso e Cesello*	4	
Mascelle	3	
Bocca e Denti	3	
Occhi ed Espressione*	5	
Orecchi*	3	25%
C. CONFORMAZIONE		
Collo e Garrese	3	
Spalla e Anteriori	2	
Petto e Gabbia Toracica	2	
Dorso e Rene	2	
Creste Iliache e Groppa*	3	
Arti Posteriori	2	
Piedi*	4	
Taglia	2	20%
D. CODA* **	10	10%
E. MANTELLO* **		
Distribuzione tipica o Pattern naturale	5	
Ciuffo o Topknot*	4	
Tessitura*	4	
Pigmentazione	2	15%
F. MOVIMENTO		
Ampiezza e Potenza	4	
Elasticità e Scioltezza**	7	
Armonia e Portamento	4	15%

*** **CARATTERI DI TIPO** Testa, Coda, Mantello, Stile di Razza = Totale 70%

PRIORITA' DI GIUDIZIO

1. Caratteri di tipo di razza e movimento
2. Pregi assoluti, impronta o dimorfsmo sessuale, pigmentazione, ossatura solida, muscolatura ben sviluppata, collo e spalla ben angolata, sviluppo toracico nelle tre dimensioni, lunghezza e larghezza della groppa, appiombi corretti, dentatura sana, occhi brillanti
3. Temperamento equilibrato
4. Armonia generale e Condizione fisica

PROPOSAL OF A SCALE OF VALUES

	Scores 100	Sum %
A. GENERAL APPEARANCE		
*Distinction, Style of high order****	*10*	
Sound Temperament	*5*	*15%*
B. Head*		
Skull & Occiput	*3*	
Nasal bone & Stop	*4*	
*Muzzle & Chiseling**	*4*	
Jaws	*3*	
Mouth & teeth	*3*	
*Eyes & Expression**	*5*	
*Ears**	*3*	*25%*
C. BODY CONFORMATION		
Neck & Withers	*3*	
Shoulder & Forelegs	*2*	
Brisket & Ribcage	*2*	
Back & Loin	*2*	
*Hipbones & Croup**	*3*	
Hindlegs	*2*	
*Feet**	*4*	
Size	*2*	*20%*
D. TAIL*	*10*	*10%*
E. COAT*		
Pattern	*5*	
*Topknot**	*4*	
*Texture**	*4*	
Pigmentation	*2*	*15%*
F. GAIT		
Stride & Power	*4*	
*Spring e Free Movement***	*7*	
Balance & Carriage	*4*	*15%*

*** ***BREED TYPE PRIORITIES*** *Head + Tail + Coat + Style = Sum 70%*

SCALE OF VALUE IN JUDGMENT PRIORITY

1. *Breed Type characteristics: Head, Tail, Coat, Gait and Movement*
2. *Absolute values: Sex Mark, Pigmentation, Strong Bones. Well developed Muscles, well bent Neck & Shoulders, well developed Ribcage in both, Height and Length, long and broad Croup, straight legs (verticality), Sound Teeth, bright Eyes*
3. *Sound temperament*
4. *General Soundness & Fitness*